



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO **Provincia di Reggio Emilia**

DETERMINAZIONE SERVIZIO ASSETTO TERRITORIO

Numero 26 Del 10 Febbraio 2021

OGGETTO: DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO UNICO EX ART.53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA LEGGE REGIONALE 24/2017 PER L'AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE DELLA DITTA ITALGRANITI GROUP S.P.A. IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che la L.R.24/2017 all'art.53 individua il "Procedimento Unico" quale strumento funzionale all'approvazione del progetto definitivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa nell'area di pertinenza delle stesse e in lotti contigui;

Richiamato il vigente PRG (Piano Regolatore Generale) del Comune di San Martino in Rio;

Vista l'istanza presentata in data 29.01.2020 dalla società Italgraniti Group S.p.A., con sede in Casinalbo (MO) Via Radici in Piano 355, (P.IVA 03294200369) a mezzo del progettista arch. Elisa Barbieri, agli atti prot. 764/2020, relativa al progetto definitivo per l'ampliamento dell'attuale stabilimento ubicato in località Trignano, Via per Carpi 54, identificato al Catasto Urbano del Comune di San Martino in Rio al foglio 4 mappali 104, 109, 117, 123, 124, 173,191, 193, 195, 197, 200, 207, 208, 209, 210, 211, 213, 214, 215, 216, 229, 236, 237, 243, 258, 259, 260, in variante al PRG vigente, da approvarsi con procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Dato atto che il progetto presentato prevede la realizzazione dell'ampliamento dello stabilimento di San Martino in Rio della ditta Italgraniti Group S.p.A. per una superficie pari a 20.564 mq, la realizzazione di una vasca di laminazione e la messa in sicurezza di Via Carpi;

Atteso che in data 20.02.2020 prot.1554 il Comune di San Martino in Rio ha trasmesso agli enti preposti gli elaborati del procedimento unico, unitamente alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al comma 3 art.53 della L.R.24/2017;

Preso atto che:

- a causa dell'emergenza Covid-19, ancora in essere, che ha comportato per le amministrazioni coinvolte la riduzione del personale in servizio per favorire il

distanziamento sociale nonché la necessità di individuare le opportune modalità di gestione telematica delle conferenze di servizi, la prima seduta della Conferenza di Servizi originariamente prevista per il giorno 5 marzo 2020 (prot.1509 e 1554 del 20.02.2020) è stata rinviata il 03.03.2020 con nota prot.1969, in considerazione di quanto disposto dall'art.103 del D.L. 17.03.2020 n.18 come modificato dalla L. 27 del 24.04.2020, ed è stata effettuata in data 15.06.2020 tramite piattaforma Lifesize;

- con nota prot. 2143 del 09.03.2020 ARPAE ha comunicato l'avvio del procedimento relativo alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto presentato da Italgraniti Group S.p.A. (prot.764/2020);
- in data 18.03.2020 sono stati pubblicati sul sito web del Comune di San Martino in Rio all'indirizzo <http://www.comune.sanmartinoinrio.re.it/variante-al-prg-ex-art-53/> i documenti relativi all'istanza presentata dalla ditta Italgraniti Group S.p.A. e nella medesima data il relativo avviso è stato pubblicato sul BUR-ERT;
- il termine per la presentazione delle osservazioni, 18.05.2020, è stato prorogato al 18.07.2020 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.103 del D.L. 17.03.2020 n. 18 e ss.mm.ii,
- entro il 18.07.2020 non sono pervenute osservazioni; è arrivata un'unica osservazione fuori termine in data 16.08.2020 prot.6305 di cui è stato tenuto conto nella definizione degli interventi predisposti dalla ditta a compensazione dei propri impatti;
- la Conferenza di Servizi si è riunita il 15.06.2020, il 07.09.2020, il 14.10.2020 e il 20.11.2020 tramite piattaforma Lifesize (verbali prot. 4633/2020, prot. 7691/2020, prot.7906/2020, prot.8928/2020);

Dato atto che le richieste di integrazioni pervenute dagli enti sono state trasmesse alla ditta con nota prot. 5070 del 30.06.2020 come integrata dalla nota prot.5092 del 01.07.2020 e nello specifico sono:

- Prot.1896/2020 proveniente da Snam;
- Prot.4238/2020 proveniente da Provincia di Reggio Emilia;
- Prot.4239/2020 proveniente da AUSL;
- Prot.4631/2020 proveniente da Snam;
- Prot.4921/2020 proveniente da ARPAE;
- Prot.4953/2020 proveniente da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- Prot.4960/2020 proveniente dalla Provincia di Reggio Emilia;
- Prot.5001/2020 proveniente dal Comune di Campogalliano;

Considerato che la ditta Italgraniti Group S.p.a. ha integrato il progetto con note agli atti prot.6029 del 04.08.2020, prot.7831 del 12.10.2020, prot.8714 del 12.11.2020, prot.8984 del 23.11.2020 e pertanto il progetto risulta costituito dai seguenti elaborati:

Elaborato	Codice identificativo
<u>SCREENING</u>	
Studio preliminare ambientale novembre 2019	
Monitoraggio acustico settembre 2019	
Previsione di impatto acustico – novembre 2019	
Studio ricaduta qualità dell'aria	
Studio ricaduta odorigena	
Quadro riassuntivo emissioni	
Scheda filtro regionale filtro a tessuto E111	
Scheda filtro regionale filtro a tessuto E119	

Scheda filtro regionale filtro a tessuto E120	
Scheda filtro regionale filtro a tessuto E122	
Scheda filtro regionale filtro a tessuto E123	
Scheda filtro regionale filtro a tessuto E124	
Comunicazione acquisto quote settecento	
Tavola 3A	TAV 3A
Tavola 3B	TAV 3B
Tavola 3D	TAV 3D
Studio di mobilità	SCR.01
Allegati: mappe di ricaduta	SCR.02
RELAZIONE GEOLOGICA	
Relazione geologico-sismica	GEO.1
PAESAGGISTICA	
Richiesta Soprintendenza	P.01.01
Diritti di segreteria	P.02.01
Relazione paesaggistica	P.03.01
Planimetria vincoli urbanistici	A.01.01
Planimetria generale	A.02.a.01
Planimetria verde-parcheggi	A.02.b.01
Planimetria-piante-viste (esistente)	A.03.01
Piante-viste-sezioni	A.04.01
Piante viste (variazioni)	A.05.01
ANTINCENDIO	
Planimetria generale	VF.1.01
Pianta mezzi antincendio	VF.2
Pianta rete gas	V.F.3
Pianta rete gas copertura	V.F.4
Prospetti e sezioni	V.F.5
Richiesta valutazione progetto	V.F.6
Procura speciale	V.F.7
Relazione tecnica VVFF	V.F.8
ARCHITETTONICO	
Planimetria vincoli urbanistici	A.01.02
Planimetria generale	A.02.a.02
Planimetria verde-parcheggi	A.02.b.02
Planimetria-piante-viste (esistente)	A.03.00
Piante-viste-sezioni	A.04.01
Piante-viste (variazioni)	A.05.00
Abaco infissi	A.06.01
Scheda NIP	A.27.01
Schema fognature (esistente)	A.07.a.01
Schema fognature	A.07.b.02
Layout	A.08.00
Linee vita copertura esistente	A.10.01
Impianto climatizzazione palazzina	M.01
Relazione Italgraniti	A.20.00
Relazione tecnica	A.21.02
Relazione fognature	A.22.01
Relazione idraulica	A.23.02
Piano manutenzione acque bianche	A.26.01
Cronoprogramma	A.24.02
Stima generale lavori/impianti	A.25.02
Sostenibilità finanziaria	A.30.01
VARIANTE URBANISTICA	
Variante urbanistica	VU.01.02
Planivolumetrico	VU.02.01

Relazione tecnica urbanistica	VU.31.02
Studio di Sostenibilità Ambientale e Territoriale VAS01	VAS01 Rev.01 Nov.20
Sintesi non tecnica VAS02	VAS02 Rev.01
RENDERING	
Rendering	REN.1.01
OPERE DI URBANIZZAZIONE	
Parcheggi pubblici-pedonale	U.01.02
Verde di mitigazione	U.02.02
Riqualificazione Via per Carpi	U.03.03.a e U.03.03.b
Ciclopedonale Via per Carpi	U.03.02.c e U.03.02.d
Relazione tecnica urbanizzazioni	U.41.03
Via per Carpi (Quadro d'insieme degli interventi in progetto)	U.03.03.e
Stima dei lavori riqualificazione Via Carpi	U.51.02.a
Stima dei lavori ciclopedonale Via Carpi	U.51.02.b
Relazione compensazioni	U.61.03

Atteso che con nota prot.5256 del 07.07.2020 l'Amministrazione Comunale di San Martino in Rio ha ottemperato agli adempimenti antimafia previsti dalla L.R. 24/2017;

Preso atto che:

- nell'ambito della seconda seduta della Conferenza di Servizi (verbale prot.7691/2020), la Ditta Italgraniti Group S.p.A. ha esplicitamente comunicato che non intende chiedere nell'ambito del procedimento unico i titoli abilitativi necessari all'edificazione e che il procedimento ex art.53 è funzionale alla variante della strumentazione urbanistica e alla conseguente modifica della Zonizzazione Acustica;
- durante la seduta della Conferenza di Servizi del 20.11.2020 sono stati illustrati i contenuti della "Relazione in merito alla Fossetta di Trignano" prot.8912 del 19.11.2020 in merito alla necessità di garantire la pubblica incolumità di coloro che transitano lungo Via Carpi;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 137 del 22.12.2020 è stato approvato l'Accordo tra il Comune di San Martino in Rio, la Bonifica dell'Emilia Centrale e Italgraniti Group S.p.A. per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di via per Carpi in località Trignano nel Comune di San Martino in Rio, sottoscritto in data 04.02.2021, registrato al n.11 nel repertorio dei contratti pubblici del Comune di San Martino in Rio;

Rilevato che nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto sono pervenuti i seguenti pareri positivi:

- Prot. 2141 del 09.03.2020 Parere di Terna Rete Italia S.p.A. in cui si specifica che non sussistono interferenze con elettrodotti di competenza;
- Prot. 2215 del 12.03.2020 Parere di Ireti S.p.A. con la prescrizione di effettuare un tracciamento dei sottoservizi e concordare le modalità di tutela;
- Prot. 2556 del 21.03.2020 confermato con note prot.5046 del 30.06.2020 e prot.8859 del 17.11.2020, Parere del Ministero dell'Interno Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia con le seguenti prescrizioni in merito alla realizzazione delle opere e degli impianti;
- Prot. 4523 del 12.06.2020 Parere di Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- Prot. 4631 del 15.06.2020 Parere di Snam Rete Gas S.p.A. che individua le prescrizioni relative alla nuova costruzione dell'edificio a destinazione produttiva;
- Prot. 4761 del 19.06.2020 Nota di Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con la quale si dichiara che non occorre l'espressione del parere da parte di Atersir e si riconferma che nessun intervento di potenziamento e/o estendimento che si dovesse rendere necessario potrà essere previsto a carico del SII;

- Prot. 6007 del 04.08.2020 Parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con la prescrizione che sia effettuato un controllo archeologico in corso d'opera con rilievo della stratificazione visibile degli scavi legati a sottoservizi, e quanto ad essi collegato, e opere di urbanizzazione;
- Prot.8300 del 28.10.2020 Parere di Snam Rete Gas S.p.A. con cui si comunica che per il superamento dell'interferenza dovuta all'ampliamento della via per Carpi occorre procedere a cura di Snam e spese del Soggetto Proponente, alla realizzazione di opere di protezione alla condotta Poggio Renatico-Alessandria DN 1200, in esercizio ad alta pressione sulla base delle prescrizioni fornite;
- Prot.8439 del 02.11.2020 Parere del Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio di Igiene e Sanità Pubblica con il quale si esclude il progetto dall'assoggettabilità alla procedura di VIA, si esprimono prescrizioni riguardanti aspetti progettuali riferiti alla viabilità interna ed agli spazi interni e sono richiamati gli adempimenti normativi in merito alla sicurezza relativa alle cadute dall'alto (coperture);
- Prot. 8648 del 03.11.2020 Parere del Comune di San Martino in Rio Servizio Assetto del Territorio con il quale si asserisce che nel momento in cui il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.53 comma 5 della L.R. 24/2017 ratificherà la determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui all'oggetto, l'intervento proposto dalla ditta Italgraniti Group S.p.A. risulterà conforme alla pianificazione urbanistica;
- Prot.8629 del 09.11.2020 Parere di ARPAE (parere relativo alla procedura di Screening) nell'ambito del quale si evidenzia che vi sono impatti ambientali significativi indotti dalle modifiche dell'attività, ma ridimensionati grazie alle soluzioni adottate e pertanto il progetto può essere escluso dall'assoggettabilità a VIA a condizione che all'interno del procedimento di AIA, sia valutata la possibile introduzione in copertura, del nuovo fabbricato da costruire, di un sistema di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico, in grado di fornire energia a tutte le utenze di tipo domestico dell'azienda, in modo tale da contenere il consumo energetico determinato dall'intervento;
- Prot. 9289 del 03.12.2020 Parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per quanto riguarda lo scarico indiretto nella Fossa Marza e la soluzione progettuale relativa al tombamento mediante scatolare in c.a. di dimensioni interne 150x150 cm della Fossetta di Trignano per l'allargamento della Via per Carpi in cui sono date indicazioni merito alla necessità di sottoporre al Consorzio il progetto esecutivo inerente la riqualificazione di Via per Carpi, per la valutazione degli aspetti di dettaglio e dell'organizzazione di cantiere;
- Prot.9369 del 04.12.2020 Parere del Comune di Campogalliano.

Richiamati

- il Decreto del Presidente della Provincia n.22 del 05.02.2021, avente ad oggetto "Variante al PRG del Comune di San Martino in Rio per l'ampliamento dell'azienda Italgraniti Group S.p.A., nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art.53, della LR 24/2017 - Esame ai sensi dell'art.15 LR 47/78, dell'art.5 della LR 19/2008 e valutazione ambientale ai sensi dell'art.15 D. Lgs. 152/2006" nell'ambito del quale:
 1. non sono formulate osservazioni in merito al progetto di ampliamento della ditta Italgraniti Group spa in variante al PRG del Comune di San Martino in Rio, ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017;
 2. si esprime, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n. 152/2006 Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT) della suddetta Variante al PRG;
 3. si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art.5 della L.R. 19/2008;

- la Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.2242 del 09.02.2021 ad oggetto "L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativo al progetto localizzato in Via per Carpi 54, nel Comune di San Martino in Rio (RE) proposto dalla ditta Italgraniti Group S.p.A." con la quale la Regione Emilia Romagna:
 - a. fa propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Reggio Emilia;
 - b. esclude, ai sensi dell'art.11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Ampliamento aziendale con contestuale richiesta di variante urbanistica" da realizzarsi nello stabilimento sito in comune di San Martino in Rio (RE), dalla ulteriore procedura di VIA;
 - c. dà atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art.29 del d.lgs.152/2006.
- la Relazione Istruttoria redatta da Arpae SAC di Reggio Emilia e allegata quale parte integrante e sostanziale alla Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.2242 del 09.02.2021 che nelle Conclusioni reca:

In considerazione del progetto, degli elaborati presentati, dei contributi espressi dagli Enti/Servizi coinvolti e delle valutazioni complessive contenute nella presente relazione Istruttoria di Screening si valuta che:

 - *l'intervento di modifica proposto non è in contrasto con il vigenti strumenti di pianificazione e sull'area in analisi non sono emersi vincoli specifici che possano precludere la realizzazione dell'intervento;*
 - *non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente, in relazione ai criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed in considerazione delle mitigazioni previste negli elaborati che si intendono vincolanti; per quanto sopra richiamato è possibile escludere il progetto denominato "Ampliamento aziendale con contestuale richiesta di variante urbanistica" da realizzarsi nello stabilimento sito in comune di San Martino in Rio (RE), dalla ulteriore procedura di VIA.*

Atteso che ai sensi del secondo periodo del comma 7 dell'art. 14 -ter della L.241/1990, si è dato per acquisito l'assenso senza condizioni di quelle Amministrazioni/Enti che invitati alla conferenza non abbiano espresso la propria posizione;

Considerato che il complessivo esito finale favorevole del procedimento in oggetto trova piena motivazione nelle posizioni espresse dagli enti;

Ritenuto pertanto di adottare ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 e dell'art. 14 ter della L.241/1990, conforme determinazione di conclusione del procedimento di approvazione della variante urbanistica;

Rilevato che ai sensi del comma 5 dell'art.53 della L.R. 24/2017, è necessaria la ratifica della determinazione di conclusione del procedimento da parte del Consiglio Comunale entro 30 giorni dal 10.02.2021 ai fini della Variante al Piano Regolatore Generale e della Variante alla Zonizzazione Acustica Comunale;

Dato atto che ai sensi del comma 9 dell'art.53 della L.R. 24/2017 la variante urbanistica sarà efficace solo a seguito della pubblicazione sul BUR-ERT della ratifica da parte del Consiglio Comunale della presente determinazione;

Dato altresì atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non è sottoposto a visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 del D.lgs 267/2000;

Richiamati:

- la Legge Regionale 24/2017;
- la Legge 241/1990;
- il D. Lgs. 267/2000;

- la Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in tema di normativa antimafia";
- il D. Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza delle attività di una pubblica amministrazione;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e conformemente a quanto riportato nel verbale allegato al presente provvedimento:

1. di approvare le favorevoli risultanze della Conferenza di Servizi alla variante urbanistica per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della ditta Italgraniti Group S.p.A. ubicato in località Trignano, Via per Carpi 54, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della LR 24/2017;

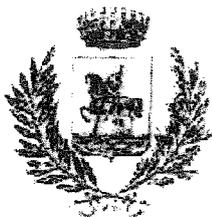
2. di dare atto che, ai sensi del comma 1 dell'art. 14-quater della L. 241/1990 s.m.i., la presente determinazione finale di conclusione del procedimento sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

3. di dare altresì atto che:

- ai fini della produzione degli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, verrà dato avviso sul BURERT dell'avvenuta conclusione della Conferenza suddetta e dei relativi esiti;
- si procederà a pubblicare sul sito web del Comune copia integrale della determinazione conclusiva del presente atto e relativi allegati;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, l'espressione della posizione definitiva degli Enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'ampliamento comporta variante è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte degli organi consiliari entro 30 (trenta) giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, dandosi atto che tale termine decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;
- copia del presente provvedimento sarà trasmesso agli Enti che sono stati convocati alla Conferenza.

La Responsabile del Servizio
Ing. Marialuisa Campani

San Martino in Rio, li 10.02.2020



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

Provincia di Reggio Emilia

Settore II – Assetto del Territorio

San Martino in Rio, li 10.02.2021
Prot.1228

VERBALE DELLA QUINTA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI RELATIVA AL PROCEDIMENTO UNICO EX ART.53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA LEGGE REGIONALE 24/2017 PER L'AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE DELLA DITTA ITALGRANITI GROUP S.P.A. IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE

L'anno 2021, il giorno 10 febbraio alle ore 10.00, tramite il sistema di videoconferenza Lifesize, si tiene la quinta seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, indetta e convocata con nota prot. n. 387 del 14.01.2020.

Marialuisa Campani, responsabile del Servizio Assetto del Territorio del Comune di San Martino in Rio e responsabile del Procedimento, presiede e verbalizza la seduta della Conferenza di Servizi e, constatata la presenza dei rappresentanti di parte dei soggetti invitati, come da elenco che segue, alle 10.05 dichiara aperta la seduta.

Ente	Referente/i	Presente
Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale		
Regione Emilia Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale		
Comune di Campogalliano		
Comune di Correggio		
Comune di Reggio Emilia		
Comune di Rubiera		
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale		
Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia		
Atersir Agenzia Territoriale Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti		
ARPAE Reggio Emilia		
AUSL di Reggio Emilia Servizio di Igiene Pubblica		
Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale		
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile		
IRETI S.p.A.		
SNAM S.p.A.	Baldassare Lo Iacono	x
Terna S.p.A.		
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia	Salvatore Concolino	x
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara		

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici		
--	--	--

Sono inoltre presenti per la Ditta Italgraniti Group S.p.A.:

- Giuseppe Pifferi – Datore di Lavoro
- Stefano Ferrari – RSPP Italgraniti Group
- Giuseppe Barbieri – progettista

Ordine del giorno:

- Illustrazione dei contenuti dei pareri pervenuti;
- Illustrazione del Decreto del Presidente della Provincia n.22 del 05.02.2021, avente ad oggetto "Variante al PRG del Comune di San Martino in Rio per l'ampliamento dell'azienda Italgraniti Group S.p.A., nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art.53, della LR 24/2017 – Esame ai sensi dell'art.15 LR 47/78, dell'art.5 della LR 19/2008 e valutazione ambientale ai sensi dell'art.15 D. Lgs. 152/2006";
- Illustrazione della Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.2242 del 09.02.2020 ad oggetto "L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativo al progetto localizzato in Via per Carpi 54, nel Comune di San Martino in Rio (RE) proposto dalla ditta Italgraniti Group S.p.A.";

La L.R.24/2017 all'art.53 individua il "Procedimento Unico" quale strumento funzionale all'approvazione del progetto definitivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa nell'area di pertinenza delle stesse e in lotti contigui e con l'art.38 disciplina gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica.

In data 29.01.2020 la società Italgraniti Group S.p.A., con sede in Casinalbo (MO) Via Radici in Piano 355, (P.IVA 03294200369) a mezzo del progettista arch. Elisa Barbieri, con istanza inoltrata tramite pec, agli atti prot. 764/2020, ha presentato il progetto definitivo per l'ampliamento dell'attuale stabilimento ubicato in località Trignano, Via per Carpi 54, identificato al Catasto Urbano del Comune di San Martino in Rio al foglio 4 mappali 104, 109, 117, 123, 124, 173,191, 193, 195, 197, 200, 207, 208, 209, 210, 211, 213, 214, 215, 216, 229, 236, 237, 243, 258, 259, 260, in variante al PRG vigente, da approvarsi con procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

Il progetto presentato prevede la realizzazione dell'ampliamento dello stabilimento di San Martino in Rio della ditta Italgraniti Group S.p.A. per una superficie pari a 20.564 mq, la realizzazione di una vasca di laminazione e la messa in sicurezza di Via Carpi.

In data 20.02.2020 prot.1554 il Comune di San Martino in Rio ha trasmesso agli enti preposti gli elaborati del procedimento unico, unitamente alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al comma 3 art.53 della L.R.24/2017.

A causa dell'emergenza Covid-19, ancora in essere, che ha comportato per le amministrazioni coinvolte la riduzione del personale in servizio per favorire il distanziamento sociale nonché la necessità di individuare le opportune modalità di gestione telematica delle conferenze di servizi, la prima seduta della Conferenza di Servizi originariamente prevista per il giorno 5 marzo 2020 (prot.1509 e 1554 del 20.02.2020) è stata rinviata il 03.03.2020 con nota prot.1969, in considerazione di quanto disposto dall'art.103 del D.L. 17.03.2020 n.18 come modificato dalla L. 27 del 24.04.2020, ed è stata effettuata in data 15.06.2020 tramite piattaforma Lifesize.

Con nota prot. 2143 del 09.03.2020 ARPAE ha comunicato l'avvio del procedimento relativo alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto presentato da Italgraniti Group S.p.A. (prot.764/2020).

In data 18.03.2020 sono stati pubblicati sul sito web del Comune di San Martino in Rio all'indirizzo <http://www.comune.sanmartinoinrio.re.it/variante-al-prg-ex-art-53/> i documenti relativi all'istanza presentata dalla ditta Italgraniti Group S.p.A. e nella medesima data il relativo avviso è stato pubblicato sul BUR-ERT.

Il termine per la presentazione delle osservazioni, 18.05.2020, è stato prorogato al 18.07.2020 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.103 del D.L. 17.03.2020 n. 18 e ss.mm.ii.

Entro il 18.07.2020 non sono pervenute osservazioni; è arrivata un'unica osservazione fuori termine in data 16.08.2020 prot.6305 di cui è stato tenuto conto nella definizione degli interventi predisposti dalla ditta a compensazione dei propri impatti.

La Conferenza di Servizi si è riunita il 15.06.2020, il 07.09.2020, il 14.10.2020 e il 20.11.2020 tramite piattaforma Lifesize (verbali prot. 4633/2020, prot. 7691/2020, prot.7906/2020, prot.8928/2020).

Le richieste di integrazioni pervenute dagli enti sono state trasmesse alla ditta con nota prot. 5070 del 30.06.2020 come integrata dalla nota prot.5092 del 01.07.2020 e nello specifico sono:

- Prot.1896/2020 proveniente da Snam;
- Prot.4238/2020 proveniente da Provincia di Reggio Emilia;
- Prot.4239/2020 proveniente da AUSL;
- Prot.4631/2020 proveniente da Snam;
- Prot.4921/2020 proveniente da ARPAE;
- Prot.4953/2020 proveniente da Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- Prot.4960/2020 proveniente dalla Provincia di Reggio Emilia;
- Prot.5001/2020 proveniente dal Comune di Campogalliano;

La ditta Italgraniti ha integrato il progetto con note agli atti prot.6029 del 04.08.2020, prot.7831 del 12.10.2020, prot.8714 del 12.11.2020, prot.8984 del 23.11.2020 e pertanto il progetto risulta costituito dai seguenti elaborati:

Elaborato	Codice identificativo
SCREENING	
Studio preliminare ambientale novembre 2019	
Monitoraggio acustico settembre 2019	
Previsione di impatto acustico – novembre 2019	
Studio ricaduta qualità dell'aria	
Studio ricaduta odorigena	
Quadro riassuntivo emissioni	
Scheda filtro regionale filtro a tessuto E111	
Scheda filtro regionale filtro a tessuto E119	
Scheda filtro regionale filtro a tessuto E120	
Scheda filtro regionale filtro a tessuto E122	
Scheda filtro regionale filtro a tessuto E123	
Scheda filtro regionale filtro a tessuto E124	
Comunicazione acquisto quote settecento	
Tavola 3A	TAV 3A
Tavola 3B	TAV 3B
Tavola 3D	TAV 3D
Studio di mobilità	SCR.01
Allegati: mappe di ricaduta	SCR.02
RELAZIONE GEOLOGICA	
Relazione geologico-sismica	GEO.1
PAESAGGISTICA	
Richiesta Soprintendenza	P.01.01
Diritti di segreteria	P.02.01
Relazione paesaggistica	P.03.01

Planimetria vincoli urbanistici	A.01.01
Planimetria generale	A.02.a.01
Planimetria verde-parcheggi	A.02.b.01
Planimetria-piante-viste (esistente)	A.03.01
Piante-viste-sezioni	A.04.01
Piante viste (variazioni)	A.05.01
ANTINCENDIO	
Planimetria generale	VF.1.01
Pianta mezzi antincendio	VF.2
Pianta rete gas	V.F.3
Pianta rete gas copertura	V.F.4
Prospetti e sezioni	V.F.5
Richiesta valutazione progetto	V.F.6
Procura speciale	V.F.7
Relazione tecnica VVFF	V.F.8
ARCHITETTONICO	
Planimetria vincoli urbanistici	A.01.02
Planimetria generale	A.02.a.02
Planimetria verde-parcheggi	A.02.b.02
Planimetria-piante-viste (esistente)	A.03.00
Piante-viste-sezioni	A.04.01
Piante-viste (variazioni)	A.05.00
Abaco infissi	A.06.01
Scheda NIP	A.27.01
Schema fognature (esistente)	A.07.a.01
Schema fognature	A.07.b.02
Layout	A.08.00
Linee vita copertura esistente	A.10.01
Impianto climatizzazione palazzina	M.01
Relazione Italgraniti	A.20.00
Relazione tecnica	A.21.02
Relazione fognature	A.22.01
Relazione idraulica	A.23.02
Piano manutenzione acque bianche	A.26.01
Cronoprogramma	A.24.02
Stima generale lavori/impianti	A.25.02
Sostenibilità finanziaria	A.30.01
VARIANTE URBANISTICA	
Variante urbanistica	VU.01.02
Planivolumetrico	VU.02.01
Relazione tecnica urbanistica	VU.31.02
Studio di Sostenibilità Ambientale e Territoriale VAS01	VAS01 Rev.01 Nov.20
Sintesi non tecnica VAS02	VAS02 Rev.01
RENDERING	
Rendering	REN.1.01
OPERE DI URBANIZZAZIONE	
Parcheggi pubblici-pedonale	U.01.02
Verde di mitigazione	U.02.02
Riqualificazione Via per Carpi	U.03.03.a e U.03.03.b
Ciclopedonale Via per Carpi	U.03.02.c e U.03.02.d
Relazione tecnica urbanizzazioni	U.41.03
Via per Carpi (Quadro d'insieme degli interventi in progetto)	U.03.03.e
Stima dei lavori riqualificazione Via Carpi	U.51.02.a
Stima dei lavori ciclopedonale Via Carpi	U.51.02.b
Relazione compensazioni	U.61.03

Con nota prot.5256 del 07.07.2020 l'Amministrazione Comunale di San Martino in Rio ha ottemperato agli adempimenti antimafia previsti dalla L.R. 24/2017.

Nell'ambito della seconda seduta della Conferenza di Servizi (verbale prot.7691/2020) la Ditta Italgraniti Group S.p.A. ha esplicitamente comunicato che non intende chiedere nell'ambito del procedimento unico i titoli abilitativi necessari all'edificazione, pertanto il procedimento in essere è funzionale alla sola variante urbanistica e alla conseguente variante della Zonizzazione acustica.

Durante la seduta della Conferenza di Servizi del 20.11.2020 sono stati illustrati i contenuti della "Relazione in merito alla Fossetta di Trignano" predisposta dal Comune di San Martino in Rio, prot.8912 del 19.11.2020, in merito alla necessità di garantire la pubblica incolumità di coloro che transitano lungo Via Carpi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.137 del 22.12.2020 è stato approvato l'Accordo tra il Comune di San Martino in Rio, la Bonifica dell'Emilia Centrale e Italgraniti Group S.p.A. per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di via per Carpi in località Trignano nel Comune di San Martino in Rio, sottoscritto in data 04.02.2021, e registrato al n.11 nel repertorio dei contratti pubblici del Comune di San Martino in Rio.

Nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto sono pervenuti i seguenti pareri positivi:

- Prot. 2141 del 09.03.2020 Parere di Terna Rete Italia S.p.A. in cui si specifica che non sussistono interferenze con elettrodotti di competenza;
- Prot. 2215 del 12.03.2020 Parere di Ireti S.p.A. con la prescrizione di *effettuare un tracciamento dei sottoservizi e concordare le modalità di tutela*;
- Prot. 2556 del 21.03.2020 confermato con note prot.5046 del 30.06.2020 e prot.8859 del 17.11.2020, Parere del Ministero dell'Interno Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia con le seguenti prescrizioni:
 1. *La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; eventuali varianti sostanziali con aggravio di rischio al medesimo, ai sensi del D.M. 07/08/2012 dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione;*
 2. *Nell'ambito delimitato dalle aree di parcheggio del materiale combustibile, le superfici di smaltimento del fumo e del calore dovranno essere incrementate del 30%, e l'aliquota aggiuntiva dovrà essere realizzata con aperture di tipo Sea.*
 3. *Per tutte le superfici di smaltimento del fumo e del calore si dovrà produrre in fase di Scia un documento attestante l'idoneità con riferimento ai raggi di copertura offset. Si raccomanda inoltre una distribuzione uniforme delle superfici di tipo Sea in tutta l'attività.*
 4. *I percorsi di esodo maggiormente sfavoriti in termini di lunghezza dovranno essere ben delineati con una specifica segnaletica orizzontale e/o verticale, utile, inoltre, ad individuare la direzione del percorso più breve in funzione del punto ove un operatore può trovarsi.*
 5. *Lungo le vie di esodo maggiormente sfavorite in termini di lunghezza dovrà essere garantito un illuminamento di sicurezza di almeno 10 lux.*
 6. *Si ribadisce l'adozione delle misure di prevenzione e protezione scaturite in esito alla valutazione del rischio di esplosione che dovranno altresì essere integrate nel documento GSA di cui al punto S.5 del DM 3.8.2015 e smi.*
 7. *Con riferimento allo scenario assunto nella modellazione della FSE, si dovranno inserire nel documento della GSA di cui al punto S.5 del DM 3.8.2015 e smi, le azioni necessarie per garantire il mantenimento dei parametri in ingresso (carico d'incendio, altezza impilamento, distanziamento, lay out in pianta, ecc...) e le procedure di evacuazione da adottare in caso di incendio dalla zona parcheggio.*
- Prot. 4523 del 12.06.2020 Parere di Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- Prot. 4631 del 15.06.2020 Parere di Snam Rete Gas S.p.A. con le seguenti prescrizioni:
 - a) *L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti con la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel.0522/558050), che provvederà*

alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con il proprio personale;

- b) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;*
 - c) Le opere in progetto potranno essere realizzate in parallelismo al metanodotto "Poggio Renatico Alessandria Dn 1050 (42")", purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (DM 17.04.08 art.2.7) una distanza minima non inferiore a metri 20,00;*
 - d) Prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrete trasmettere, tra l'altro alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;*
 - e) Il richiedente si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (a) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori e subappaltatori;*
 - f) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto.*
- Prot. 4761 del 19.06.2020 Nota di Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con la quale si dichiara che non occorre l'espressione del parere da parte di Atersir e si riconferma che nessun intervento di potenziamento e/o estendimento che si dovesse rendere necessario potrà essere previsto a carico del SII;
 - Prot. 6007 del 04.08.2020 Parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con la prescrizione che sia effettuato un controllo archeologico in corso d'opera con rilievo della stratificazione visibile degli scavi legati a sottoservizi, e quanto ad essi collegato, e opere di urbanizzazione;
 - Prot.8300 del 28.10.2020 Parere di Snam Rete Gas S.p.A. con cui si comunica che per il superamento dell'interferenza dovuta all'ampliamento della via per Carpi occorre procedere a cura di Snam e spese del Soggetto Proponente, alla realizzazione di opere di protezione alla condotta Poggio Renatico-Alessandria DN 1200, in esercizio ad alta pressione con le seguenti prescrizioni:
 - 1. i lavori per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto non potranno iniziare prima della ultimazione delle opere di adeguamento della condotta;*
 - 2. dovranno essere picchettati in campo, alla presenza del personale del nostro Centro di Reggio Emilia, gli esatti ampliamenti dei tratti della sede stradale in interferenza con la condotta, per consentirci di determinare il giusto tratto del metanodotto su cui effettuare le opere di protezione nonché per individuare il corretto posizionamento degli sfiati e di altre opere accessorie alle condotte poste fuori terra (prese per il controllo elettrico, armadietti, ecc...);*
 - 3. il presente preventivo è stato redatto considerando di effettuare i ripristini, del punto di intervento eseguito per la realizzazione della protezione alla nostra condotta di cui al punto 1), con il materiale di scavo; eventuali compattamenti, per la futura realizzazione delle opere viarie e/ posa di sottoservizi, dovranno essere realizzati a cura e spese del Soggetto Richiedente, utilizzando macchinari e metodologie di lavorazione che non inducano nel terreno vibrazioni tali da arrecare danno alla nostra condotta e/o alle protezioni realizzate;*
 - 4. qualora, per l'esecuzione delle nostre attività, si rendesse necessario l'interruzione del metanodotto, con conseguente inevitabile sospensione dell'erogazione di gas alle utenze ad esso collegate, riteniamo opportuno precisare che i tempi di realizzazione dei necessari lavori saranno comunque subordinati anche alle più favorevoli condizioni di esercizio del gasdotto al fine di ridurre al minimo gli inevitabili disagi per le utenze coinvolte;*

5. dovranno essere realizzati e mantenuti agibili a ns. personale e mezzi gli accessi alle fasce asservite delle condotte ed alle opere accessorie alle stesse poste fuori terra (impianti, sfiati, armadietti, prese per controllo elettrico, ecc.), affinché gli stessi siano sempre ed in qualunque momento, ai fini della sicurezza e/o della manutenzione, facilmente raggiungibili;
6. i fossi di guardia, in corrispondenza di eventuali attraversamenti delle ns. condotte, non dovranno avere una profondità superiore a 0,50 m. dall'attuale piano di campagna;
7. nel corso dei lavori per la realizzazione delle opere in oggetto, nessun transito con i messi pesanti, deposito di materiali e/o intervento di qualsiasi genere (ivi compreso l'uso di esplosivi s/o l'utilizzo di trivelle, battipalo o attrezzature simili) potranno essere effettuati entro le fasce asservite delle condotte in esercizio, come sopra indicate; a tale proposito dovranno essere definite e verbalizzate le "procedure di esecuzione dei lavori tra Voi ed il Centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia, competente e responsabile per territorio";
8. nell'eventualità eccezionale di un passaggio di mezzi pesanti sulle nostre condotte, al di fuori della normale viabilità, tale passaggio dovrà essere preventivamente concordato con i ns. tecnici del centro competente per territorio di Reggio Emilia e realizzato secondo le specifiche che Vi saranno all'uopo fornite;
9. eventuali attraversamenti dei ns. metanodotti con sotto servizi (luce, acqua, gas e telefonia, ecc.), dovranno avvenire preferibilmente in sovrappasso alla ns. condotte ad a cielo aperto, con attraversamenti in senso ortogonale alle nostre tubazioni ed unicamente nei tratti in cui le stesse sono in protezione; in tali punti tra gli estradossi affacciati dei servizi (sotto servizi e metanodotto) dovrà essere presente, misurata in senso verticale, una distanza di almeno 0,5 metri;
10. nei punti di interferenza tra i nuovi sotto servizi, così eventualmente posati, e le ns. condotte dovranno essere posate a cura e spese del Soggetto Proponente delle beole in c.a. delle dimensioni di 100x50x5 centimetri, secondo le indicazioni che saranno fornite dai ns. tecnici del centro competente per territorio di Reggio Emilia; tali beole dovranno essere posate sia tra il ns. metanodotto e di Vs servizi sia tra i Vs servizi ed il piano campagna;
11. eventuali tratti di sotto servizi in parallelismo alle nostre condotte, dovranno essere realizzati all'esterno delle fasce asservite delle stesse; qualora ciò non fosse possibile, tali sotto servizi dovranno essere mantenuti il più distante possibile e comunque ad una distanza mai inferiore a 5 metri dall'asse di ciascuna delle nostre condotte;
12. qualora - successivamente alla realizzazione delle opere interferenti - Snam Rete Gas ritenga, in futuro, di dover modificare o sostituire alcuni tratti delle condotte interferite, è sin d'ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti, previ accordi con il soggetto gestore e/o proprietario delle opere interferenti e senza dover versare alcun risarcimento, cauzione e/o canone;
13. qualora in futuro Snam Rete Gas dovesse intervenire sui propri impianti interferiti, a seguito di eventuali modifiche delle opere interferenti autorizzate con la presente, gli interventi di adeguamento delle stesse saranno eseguiti a cura di Snam Rete Gas stessa ma a tutte spese del soggetto gestore/proprietario delle opere e/o delle infrastrutture interferenti;
14. eventuali pali di illuminazione e relative messe a terra dovranno distare almeno 6,0 m dall'asse di ciascuna delle ns. condotte eventualmente interessate;
15. qualsiasi scavo in prossimità delle nostre condotte dovrà obbligatoriamente essere eseguito in presenza costante del nostro personale;
16. dovrà essere garantito in ogni momento il ns. libero intervento sulle intere fasce asservite dei metanodotti per manutenzione, riparazioni, ed emergenza;
17. nessuna rivalsa potrà essere mossa nei confronti della ns. società nel caso di interventi necessari ed urgenti sulle nostre condotte che possano arrecare danno alle opere autorizzate con la presente e poste all'interno delle fasce asservite alle stesse;
18. prima dell'inizio dei lavori, sarà trasmesso dal nostro centro competente, che ci legge in copia, il "Verbale dei rischi specifici" per rendere edotto ai fini della sicurezza tutto il personale operante in cantiere, soprattutto quello che lavora sui mezzi di sollevamento e movimento terra, in vicinanza al ns. metanodotto;

19. viene fin d'ora sollevata la Snam Rete Gas da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti, anche se realizzati alla presenza di nostro personale;
- Prot.8439 del 02.11.2020 Parere del Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna – Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio di Igiene e Sanità Pubblica con il quale si esclude il progetto dall'assoggettabilità alla procedura di VIA e si esprimono le seguenti prescrizioni:
1. *Relativamente alla viabilità interna allo stabilimento, in particolare l'ingresso ed uscita mezzi nonché in prossimità della zona di carico prodotti finiti, dovrà essere prevista opportuna segnaletica verticale ed orizzontale in grado di garantire il corretto flusso di traffico tra i mezzi in movimento e gli elevatori a forche. Oltre a ciò si richiede un'adeguata illuminazione artificiale in modo da garantire una buona visibilità dei mezzi anche in condizioni di scarsa illuminazione naturale.*
 2. *Nel capannone esistente, in adiacenza al nuovo fabbricato in costruzione, deve essere garantito un rapporto aerante pari a 1/16 ed illuminante pari a 1/8.*
 3. *In merito agli spogliatoi dovrà essere garantito il reale utilizzo dello stesso. Gli spazi minimi fruibili a disposizione dei lavoratori dovranno essere in funzione di:*
 - tipo e numero di arredi
 - ingombri (porte, finestre, termosifoni, ecc...)
 - zone di passaggio (larghezza >60 cm)
 - spazio necessario alle persone per cambiarsi >60 cm + anta armadietto aperta*Tale variante dovrà essere presentata agli enti competenti per l'approvazione finale. Si ricorda che la superficie degli spogliatoi è di 1 mq per persona ed in particolare gli arredi devono essere fruibili agevolmente da parte di tutto il personale.*
- Si ricorda che in merito alla sicurezza relativa alle cadute dall'alto (coperture) ci si dovrà attenere alla DGR 699/2015 "Nuovo atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art.6 della L.R. 02/03/2009 e dell'art. 16 della L.R. 24/03/2000 n. 20". In particolare si ricorda che l'accesso alla copertura deve essere di tipo permanente e garantire il passaggio degli operatori e degli utensili da lavoro;*
- Prot. 8648 del 03.11.2020 Parere del Comune di San Martino in Rio Servizio Assetto del Territorio con il quale si asserisce che nel momento in cui il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.53 comma 5 della L.R. 24/2017 ratificherà la determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui all'oggetto, l'intervento proposto dalla ditta Italgraniti Group S.p.A. risulterà conforme alla pianificazione urbanistica;
- Prot.8629 del 09.11.2020 Parere di ARPAE (parere relativo alla procedura di Screening) nell'ambito del quale si evidenzia che vi sono impatti ambientali significativi indotti dalle modifiche dell'attività, ma ridimensionati grazie alle soluzioni adottate e pertanto il progetto può essere escluso dall'assoggettabilità a VIA a condizione che:
all'interno del procedimento di AIA, sia valutata la possibile introduzione in copertura, del nuovo fabbricato da costruire, di un sistema di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico, in grado di fornire energia a tutte le utenze di tipo domestico dell'azienda, in modo tale da contenere il consumo energetico determinato dall'intervento;
- Prot. 9289 del 03.12.2020 Parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per quanto riguarda
1. *Lo scarico indiretto nella Fossa Marza relativo alla portata idraulica proveniente dalla vasca di espansione in progetto, a servizio della zona 1, e rilasciata nella rete esistente (afferente allo scarico n.1 del Dn 800 in c.a. lungo Via Carpi) da un tratto di tubazione "strozzata", in pVC Dest 200 mm di 10 m di lunghezza, posta tra l'uscita dalla cassa ed il pozzetto n.6,*
 2. *La soluzione progettuale relativa al tombamento mediante scatolare in c.a. di dimensioni interne 150x150 cm della Fossetta di Trignano per l'allargamento della Via per Carpi sul lato Est-Sud nel tratto di fossetta compreso tra l'intersezione con la Via Chiesa per Trignano e per uno sviluppo verso Nord-Est di circa 600 m.*
- Si ricorda che preferibilmente prima dell'appalto e in ogni caso prima della esecuzione dei lavori, dovrà essere sottoposto al Consorzio il progetto esecutivo del progetto di ampliamento in oggetto al fine del rilascio delle concessioni e nulla osta tecnico-amministrativi ai sensi del R.D. 368/1904 e s.m.i., senza i quali non si potrà dare corso all'esecuzione delle opere e in particolare lo scarico indiretto delle acque meteoriche di*

dilavamento verso la Fossa Marza, rilasciate dalla cassa di espansione in progetto, e qualsiasi altra opera interferente con la Fossetta di Trignano e/o Fossa delle Erbe o eseguita nell'area di rispetto.

Inoltre, come previsto nell'accordo tra Italgraniti, Comune di San Martino in Rio e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, già approvato da quest'ultimo con delibera del Comitato Amministrativo del 18 novembre 2020, dovrà essere sottoposto al Consorzio il progetto esecutivo inerente la riqualificazione di Via per Carpi, per la valutazione degli aspetti di dettaglio e dell'organizzazione di cantiere;

- Prot.9369 del 04.12.2020 Parere del Comune di Campogalliano.

Nell'ambito della presente seduta si dà lettura delle conclusioni:

- del Decreto del Presidente della Provincia n.22 del 05.02.2021, avente ad oggetto "Variante al PRG del Comune di San Martino in Rio per l'ampliamento dell'azienda Italgraniti Group S.p.A., nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art.53, della LR 24/2017 – Esame ai sensi dell'art.15 LR 47/78, dell'art.5 della LR 19/2008 e valutazione ambientale ai sensi dell'art.15 D. Lgs. 152/2006" nell'ambito del quale:
 1. non sono formulate osservazioni in merito al progetto di ampliamento della ditta Italgraniti Group spa in variante al PRG del Comune di San Martino in Rio, ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017;
 2. si esprime, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n. 152/2006 Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT) della suddetta Variante al PRG a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni sopra riportate;
 3. si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art.5 della L.R. 19/2008;
- Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.2242 del 09.02.2021 ad oggetto "L.R. 4/2018, art.11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativo al progetto localizzato in Via per Carpi 54, nel Comune di San Martino in Rio (RE) proposto dalla ditta Italgraniti Group S.p.A." con la quale la Regione Emilia Romagna:
 - a. fa propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Reggio Emilia;
 - b. esclude, ai sensi dell'art.11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Ampliamento aziendale con contestuale richiesta di variante urbanistica" da realizzarsi nello stabilimento sito in comune di San Martino in Rio (RE), dalla ulteriore procedura di VIA;
 - c. dà atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art.29 del d.lgs.152/2006.

Si precisa che la Relazione Istruttoria redatta da Arpae SAC di Reggio Emilia e allegata quale parte integrante e sostanziale alla Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.2242 del 09.02.2021 reca nelle Conclusioni:

In considerazione del progetto, degli elaborati presentati, dei contributi espressi dagli Enti/Servizi coinvolti e delle valutazioni complessive contenute nella presente relazione Istruttoria di Screening si valuta che:

- *l'intervento di modifica proposto non è in contrasto con il vigenti strumenti di pianificazione e sull'area in analisi non sono emersi vincoli specifici che possano precludere la realizzazione dell'intervento;*
- *non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente, in relazione ai criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed in considerazione delle mitigazioni previste negli elaborati che si intendono vincolanti; per quanto sopra richiamato è possibile escludere il progetto denominato "Ampliamento aziendale con contestuale richiesta di variante urbanistica" da realizzarsi nello stabilimento sito in comune di San Martino in Rio (RE), dalla ulteriore procedura di VIA.*

Baldassare Lo Iacono sottolinea alla ditta Itagraniti Group S.p.A. la necessità di presentare una richiesta di proroga della validità del parere espresso o in alternativa di provvedere nei tempi previsti agli adempimenti in esso contenuti.

Salvatore Concolino ribadisce i contenuti del parere favorevole con prescrizioni Prot. 2556 del 21.03.2020 confermato con note prot.5046 del 30.06.2020 e prot.8859 del 17.11.2020.

Ai sensi del secondo periodo del comma 7 dell'art. 14 -ter della L.241/1990, si dà per acquisito l'assenso senza condizioni di quelle Amministrazioni/Enti che invitati alla conferenza non abbiano espresso la propria posizione.

In considerazione del complessivo esito finale favorevole che trova piena motivazione nelle posizioni espresse dagli enti, l'amministrazione procedente adotterà ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 e dell'art. 14 ter della L.241/1990, conforme determinazione di conclusione del procedimento di approvazione della variante urbanistica, contenente tutti gli atti di assenso espressi, che sarà successivamente trasmessa a tutti gli enti convocati dalla stessa.

Ai sensi del comma 5 dell'art.53 della L.R. 24/2017, è necessaria la ratifica della determinazione di conclusione della presente Conferenza di Servizi da parte del Consiglio Comunale ai fini della Variante al Piano Regolatore Generale e della Variante alla Zonizzazione Acustica Comunale.

Non richiedendo nessun altro la parola, Marialuisa Campani dichiara conclusa la Conferenza di Servizi decisoria relativa al procedimento in oggetto alle ore 10:20.

Si allegano al presente verbale quali parti integranti e sostanziali i seguenti atti:

1. Prot. 2141 del 09.03.2020 Parere di Terna Rete Italia S.p.A;
2. Prot. 2215 del 12.03.2020 Parere di Ireti S.p.A.;
3. Prot. 2556 del 21.03.2020 confermato con note prot.5046 del 30.06.2020 e prot.8859 del 17.11.2020, Parere del Ministero dell'Interno Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia;
4. Prot. 4523 del 12.06.2020 Parere di Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
5. Prot. 4631 del 15.06.2020 Parere di Snam Rete Gas S.p.A.;
6. Prot. 4761 del 19.06.2020 Nota di Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;
7. Prot. 6007 del 04.08.2020 Parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
8. Prot.8300 del 28.10.2020 Parere di Snam Rete Gas S.p.A.;
9. Prot.8439 del 02.11.2020 Parere del Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;
10. Prot. 8648 del 03.11.2020 Parere del Comune di San Martino in Rio Servizio Assetto del Territorio;
11. Prot.8629 del 09.11.2020 Parere di ARPAE (parere relativo alla procedura di Screening);
12. Prot.8912 del 19.11.2020 Relazione in merito alla Fossetta di Trignano;
13. Prot.9289 del 03.12.2020 Parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
14. Prot.9369 del 04.12.2020 Parere del Comune di Campogalliano;
15. Decreto del Presidente della Provincia n.22 del 05.02.2021;
16. Determinazione della Regione Emilia-Romagna n.2242 del 09.02.2021.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Responsabile del
Servizio Assetto del Territorio
Ing. Marialuisa Campani



PEC

Spettabile
Comune di San Martino in Rio
Settore II – Assetto del Territorio
Corso Umberto I°, 22
42018 – San Martino in Rio (RE)
sanmartinoinrio@cert.provincia.re.it

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art.53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'azienda Itagraniti Group S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente. Invio parere.

Con riferimento alla Vs. lettera inviata a mezzo posta elettronica certificata prot. num. 1509/2020 in data 20 febbraio 2020 riguardante l'opera in oggetto nel territorio del Comune di San Martino in Rio (RE), Vi precisiamo che non sussistono interferenze con elettrodotti di nostra competenza in prossimità dell'area indicata.

Per eventuali informazioni e chiarimenti i riferimenti sono:
Cavazzoni Mirco (0521 557919 - 320 4183299 - mirco.cavazzoni@terna.it)

Cordiali saluti.

Unità Impianti Parma
Il Responsabile
(Ing. Andrea Tramonti)

Andrea Tramonti

Copia a: DTNE-FI

FI-UIPR_AT/mc

Unità Impianti Parma - Strada Tronchi, 51 A - 43125 Parma - Italia - Tel. +39 0521557900 - Fax +39 0521557918

IRETI

Spett. le
Comune di San Martino in Rio
Corso Umberto I°, 22
42018 San Martino in Rio (RE)
sanmartinoinrio@cert.provincia.re.it

Protocollo RT 007351-2020-A

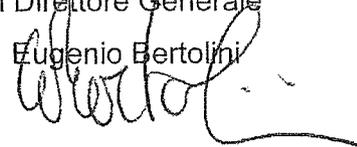
Oggetto: Italgraniti Group S.p.A. – ampliamento insediamento produttivo.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere di fattibilità favorevole, segnalando la presenza di nostre reti interferenti con l'intervento proposto e di cui si allega estratto di mappa per indicazioni di massima. È necessario effettuare un tracciamento dei sottoservizi e concordare le modalità di tutela. Per quanto riguarda il parcheggio "pubblico", se questo sarà ceduto all'amministrazione comunale, dovrà essere presentata richiesta di conformità al nostro ufficio progettazione.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Eugenio Bertolini



Scaravelli
IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova
Registro imprese di Genova,
Cod. Fisc. n. 01791490343
P. IVA n. 2863660359
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

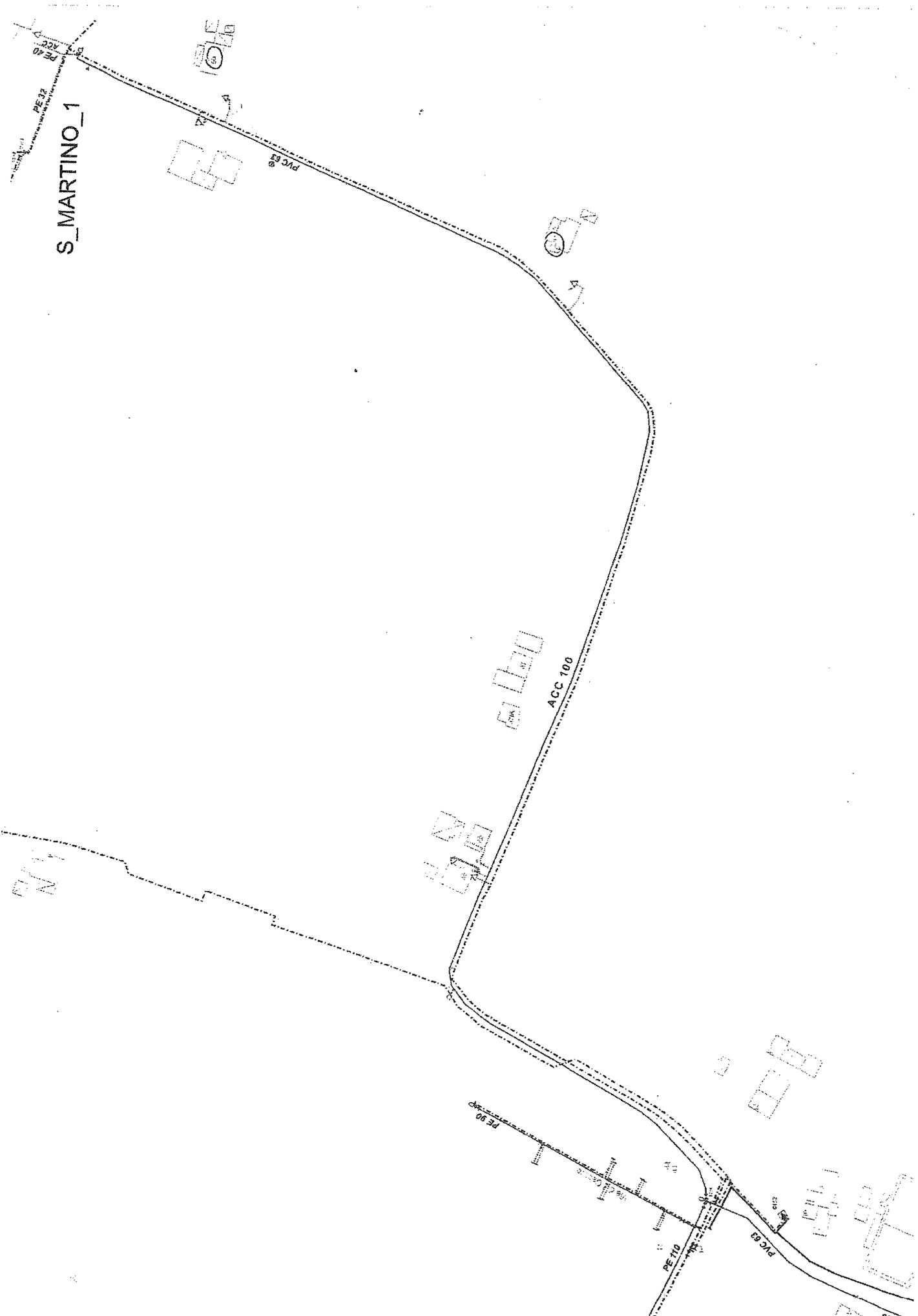
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246

S_MARTINO_1





Ministero dell' Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
**Comando Provinciale Vigili del Fuoco
REGGIO EMILIA**

Area III - Prevenzione

ALLA DITTA ITALGRANITI GROUP SPA
VIA PER CARPI, 54
42018 SAN MARTINO IN RIO
ITALGRANITIGROUP@LEGALMAIL.IT
DAVIDE.MALAGUTI@PEC.EPPI.IT

e p.c. AL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
VIA PEC

OGGETTO	Pratica N. 42614	VALUTAZIONE PROGETTO (AMPLIAMNETO ATTIVITA' DA 19300 MQ)	
Rif. SUAP n.	Ditta: ITALGRANITI GROUP SPA		
	Sita nel comune di: SAN MARTINO IN RIO		
	Via/piazza: PER CARPI		civico n. 54
	Attività: DEPOSITO MATERIALI VARI		
	ascritta al punto n° 56 C		del D.P.R. 01.08.2011 n.151 - all. I
	e comprendente anche le attività di cui ai punti: 2-74		cat. C
	nonché ai punti: 6	cat. A	del medesimo D.P.R.

Con riferimento all'istanza presentata in data 20/02/2020 dal titolare dell'attività indicata in oggetto ed esaminato, ai fini della Prevenzione Incendi, il progetto trasmesso in allegato, si esprime parere favorevole sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; eventuali varianti sostanziali con aggravio di rischio al medesimo, ai sensi del D.M. 07/08/2012 dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione;
- 2) Nell'ambito delimitato dalle aree di parcheggio del materiale combustibile, le superfici di smaltimento del fumo e del calore dovranno essere incrementate del 30 %, e l'aliquota aggiuntiva dovrà essere realizzata con aperture di tipo SEa.
- 3) Per tutte le superfici di smaltimento del fumo e del calore si dovrà produrre in fase di Scia un documento attestante l'idoneità con riferimento ai raggi di copertura offset. Si raccomanda inoltre una distribuzione uniforme delle superfici di tipo SEa in tutta l'attività.
- 4) I percorsi di esodo maggiormente sfavoriti in termini di lunghezza dovranno essere ben delineati con una specifica segnaletica orizzontale e/o verticale, utile, inoltre, ad individuare la direzione del percorso più breve in funzione del punto ove un operatore può trovarsi.
- 5) Lungo le vie di esodo maggiormente sfavorite in termini di lunghezza dovrà essere garantito un illuminamento in sicurezza di almeno 10 lux.

- 6) Si ribadisce l'adozione delle misure di prevenzione e protezione scaturite in esito alla valutazione del rischio di esplosione che dovranno altresì essere integrate nel documento della GSA di cui al punto S.5 del DM 3.8.2015 e smi.
- 7) Con riferimento allo scenario assunto per la modellazione della FSE, si dovranno inserire nel documento della GSA di cui al punto S.5 del DM 3.8.2015 e smi, le azioni necessarie per garantire il mantenimento dei parametri in ingresso (carico d'incendio, altezza impilamento, distanziamento, lay out in pianta, ecc..) e le procedure di evacuazione da adottare in caso di incendio dalla zona parcheggio.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/98 nonché, per quanto pertinente, dal Decreto Leg.vo 09/04/2008, n. 81.

Si restituisce copia degli elaborati progettuali dotati del visto di approvazione, qualora consegnati in forma cartacea. Nel caso in cui sia stato delegato dal titolare il professionista incaricato, detti atti saranno consegnati allo stesso.

Si rammenta che al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11.

Tale S.C.I.A. redatta su mod. PIN 2-2018, dovrà essere corredata di:

- a) asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 - 2018;
- b) documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del DM 07.08.2012;
- c) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 240424.

La documentazione deve essere redatta in conformità alle indicazioni fornite dal D.M. 07/08/2012, secondo la modulistica allegata allo stesso, disponibile in forma editabile sul sito www.vigilfuoco.it "nella sezione Servizi di Prevenzione Incendi/Modulistica.

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16 comma 5 del D.L.vo 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore
(DVD Ing. Salvatore CONCOLINO)
documento firmato digitalmente ai sensi di legge

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Francesco MARTINO)
documento firmato digitalmente ai sensi di legge

ALLEGATO ALLA VALUTAZIONE PROGETTO

CERTIFICAZIONI da allegare all'istanza di S.C.I.A. ai fini del successivo controllo di Prevenzione Incendi.

(rif. art. 2 comma 1 del D.M. 07-08-2012 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29/08/2012)

0. DOCUMENTI GENERALI

A lavori ultimati, prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta è tenuta a produrre, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/11 e D.C.P.S.T. n. 200 del 31/10/12, quanto di seguito indicato:

- S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2- 2014 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I - D.P.R. n. 151/11
- Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° **00240424** a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.
- Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1 - 2018

1. ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).

- Certificazione relativa alla resistenza al fuoco di prodotti /elementi costruttivi in opera (Rif. **MOD. CERT. REI PIN 2.2/2014**). Si evidenzia che tale certificazione garantisce anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.

2. DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. DICH. PROD. PIN 2.3/2018)

- Reazione al fuoco
- Resistenza al fuoco
- Dispositivi di apertura delle porte

3. IMPIANTI

3.1 COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDENZA, ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI, DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008, N. 37 RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATTA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.7 DELLO STESSO DECRETO:

- Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica(");
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Impianti elettrici di sicurezza/emergenza;
- Impianti di riscaldamento, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali;
- Impianti di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali;
- Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.)
- Impianti di sollevamento di persone o cose per mezzo di ascensori, montacarichi, di scale mobili e simili:
- Impianti di protezione antincendio
- Impianto di alimentazione di idranti;
- Impianto di estinzione di tipo manuale o automatico;
- Impianto di rivelazione di gas;
- Impianto di rivelazione fumo e/o incendio;
- Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme;

3.2 DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008, N. 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012:

- Impianti per l'evacuazione di fumo e calore;
- Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti;
- di protezione antincendio
- (altro)

N.B.:

8) La **DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello**

Via Canalina n. 8 CAP 42123 Reggio Emilia

Tel: 0522-325411 - Fax: 0522-293826 Email: comando.reggioemilia@vigilfuoco.it - Email certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

DICH.IMP-PIN 2.4 / 2012 nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto;

- 9) La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello CERT.IMP - PIN 2.5 / 2018 in assenza di progetto dell'impianto

La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. Nel caso di più impianti, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni

4. **ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

- Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento;

5. **ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI**

- Calcolo del carico d'incendio specifico a firma di professionista abilitato ed elenco del materiale di arredo presente nei diversi ambienti (**Calcolo specifico, redatto in conformità al DM 09/03/2007, in funzione della reale tipologia e quantità di materiale presente per ciascun comparto dell'attività**)
- Certificazione di verifica delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/08 e succ. Circ. 2/02/09,n.617.
- Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. idranti, nr. e tipologia estintori, EFC etc..)
- Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività/GSA
- Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10-03-1998.Si precisa che il corso di formazione dovrà rispecchiare il livello di rischio dell'attività, indicativamente: livello basso per categoria A, livello medio per categoria B e livello elevato per categoria C. Nel merito si informa che il C.N.VV.F. fornisce tale servizio a pagamento secondo le Leggi in materia e la S.V. potrà attingere informazioni sulle modalità di organizzazione e svolgimento dei corsi di formazione, direttamente al n. tel. 0522 - 325439 (Ufficio Formazione) chiamando nelle ore di apertura al pubblico dal Lunedì al Venerdì.
- Schede tecniche e tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate.
- Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/83,attestante il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente parere su progetto.
- Documento sulla valutazione del Rischio di Esplosione conforme alle modalità stabilite dal DM 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per la sua attenuazione.
- Documentazione relativa all'impianto di produzione, stoccaggio e canalizzazione del Biogas.
- Verbali di avvenuta prova a pressione e di tenuta dei serbatoi, con riferimento ai valori riportati dalle specifiche norme tecniche.
- Documentazione attestante conformità CE del Gruppo Elettrogeno o Cogeneratore.

N.B.:

Le dichiarazioni di conformità devono specificare anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 81/08 per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche

Le dichiarazioni e/o certificazioni devono specificare, se pertinenti, anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.P.R. 661/96, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

La modulistica indicata è scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it/sitiVVF/reggioemilia



Ministero dell' Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, data del protocollo

Area III
Prevenzione Incendi
PEC: com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

AL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

sanmartinoinrio@cert.provincia.re.it

OGGETTO: procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma,1 lettera B) della L.R. n. 24/2017 "disciplina Regionale sulla Tutela e l'uso del Territorio", per l'approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'Azienda Italgraniti Group S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

Trasmissione verbale della 1^a seduta della Conferenza dei Servizi e fissato la **Seconda seduta per il 07.09.2020 alle ore 10,00.**

In riferimento alla nota di codesto Ufficio del 15.06.2020 prot. n. 4634/2020, si comunica l'impossibilità, per impegni già calendarizzati e insufficienza numerica da parte dei rappresentanti di questo Comando, a partecipare alla Conferenza in oggetto, tuttavia si ribadisce il parere "Valutazione Progetto" già espresso con nota n. 4184 del 20.03.2020 che si allega in copia.

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Francesco Martino)

FM/ac



Reggio Emilia, data del protocollo

MOD. 1/VF

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
REGGIO EMILIA

Area III - Prevenzione

ALLA DITTA ITALGRANITI GROUP SPA
VIA PER CARPI, 54
42018 SAN MARTINO IN RIO
ITALGRANITIGROUP@LEGALMAIL.IT
DAVIDE.MALAGUTI@PEC.EPPI.IT

e p.c. AL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
VIA PEC

OGGETTO	Pratica N. 42614	VALUTAZIONE PROGETTO (AMPLIAMENTO ATTIVITA' DA 19300 MQ)
Rif. SUAP n.	Ditta: ITALGRANITI GROUP SPA	
	Sita nel comune di: SAN MARTINO IN RIO	
	Via/piazza: PER CARPI	civico n. 54
	Attività: DEPOSITO MATERIALI VARI	
	ascritta al punto n° 56 C	del D.P.R. 01.08.2011 n.151 - all. I
	e comprendente anche le attività di cui ai punti: 2-74	cat. C
nonché ai punti: 6.	cat. A	del medesimo D.P.R.

Con riferimento all'istanza presentata in data 20/02/2020 dal titolare dell'attività indicata in oggetto ed esaminato, ai fini della Prevenzione Incendi, il progetto trasmesso in allegato, si esprime parere favorevole sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; eventuali varianti sostanziali con aggravio di rischio al medesimo, ai sensi del D.M. 07/08/2012 dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione;
- 2) Nell'ambito delimitato dalle aree di parcheggio del materiale combustibile, le superfici di smaltimento del fumo e del calore dovranno essere incrementate del 30 %, e l'aliquota aggiuntiva dovrà essere realizzata con aperture di tipo SEa.
- 3) Per tutte le superfici di smaltimento del fumo e del calore si dovrà produrre in fase di Scia un documento attestante l'idoneità con riferimento ai raggi di copertura offset. Si raccomanda inoltre una distribuzione uniforme delle superfici di tipo SEa in tutta l'attività.
- 4) I percorsi di esodo maggiormente sfavoriti in termini di lunghezza dovranno essere ben delineati con una specifica segnaletica orizzontale e/o verticale, utile, inoltre, ad individuare la direzione del percorso più breve in funzione del punto ove un operatore può trovarsi.
- 5) Lungo le vie di esodo maggiormente sfavorite in termini di lunghezza dovrà essere garantito un illuminamento in sicurezza di almeno 10 lux.

COPIA DI LAVORO

- 6) Si ribadisce l'adozione delle misure di prevenzione e protezione scaturite in esito alla valutazione del rischio di esplosione che dovranno altresì essere integrate nel documento della GSA di cui al punto S.5 del DM 3.8.2015 e smi.
- 7) Con riferimento allo scenario assunto per la modellazione della FSE, si dovranno inserire nel documento della GSA di cui al punto S.5 del DM 3.8.2015 e smi, le azioni necessarie per garantire il mantenimento dei parametri in ingresso (carico d'incendio, altezza impilamento, distanziamento, lay out in pianta, ecc..) e le procedure di evacuazione da adottare in caso di incendio dalla zona parcheggio.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/98 nonché, per quanto pertinente, dal Decreto Leg.vo 09/04/2008, n. 81.

Si restituisce copia degli elaborati progettuali dotati del visto di approvazione, qualora consegnati in forma cartacea. Nel caso in cui sia stato delegato dal titolare il professionista incaricato, detti atti saranno consegnati allo stesso.

Si rammenta che al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11.

Tale S.C.I.A. redatta su mod. PIN 2-2018, dovrà essere corredata di:

- a) asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 - 2018;
- b) documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del DM 07.08.2012;
- c) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 240424.

La documentazione deve essere redatta in conformità alle indicazioni fornite dal D.M. 07/08/2012, secondo la modulistica allegata allo stesso, disponibile in forma editabile sul sito "www.vigilfuoco.it" nella sezione Servizi di Prevenzione Incendi/Modulistica.

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16 comma 5 del D.L.vo 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore
(DVD Ing. Salvatore CONCOLINO)
documento firmato digitalmente ai sensi di legge

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Francesco MARTINO)
documento firmato digitalmente ai sensi di legge

ALLEGATO ALLA VALUTAZIONE PROGETTO

CERTIFICAZIONI da allegare all'istanza di S.C.I.A. ai fini del successivo controllo di Prevenzione Incendi.

(rif. art. 2 comma 1 del D.M. 07-08-2012 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29/08/2012)

0. DOCUMENTI GENERALI

A lavori ultimati, prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta è tenuta a produrre, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/11 e D.C.P.S.T. n. 200 del 31/10/12, quanto di seguito indicato:

- S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2- 2014 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I - D.P.R. n. 151/11
- Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° 00240424 a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.
- Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1 - 2018

1. ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).

- Certificazione relativa alla resistenza al fuoco di prodotti /elementi costruttivi in opera (Rif. MOD. CERT. REI PIN 2.2/2014). Si evidenzia che tale certificazione garantisce anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.

2. DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. DICH. PROD. PIN 2.3/2018)

- Reazione al fuoco
- Resistenza al fuoco
- Dispositivi di apertura delle porte

3. IMPIANTI

3.1 COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDEZZA, ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI, DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008, N. 37 RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATTA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.7 DELLO STESSO DECRETO:

- Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica(");
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Impianti elettrici di sicurezza/emergenza;
- Impianti di riscaldamento, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali;
- Impianti di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali;
- Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.)
- Impianti di sollevamento di persone o cose per mezzo di ascensori, montacarichi, di scale mobili e simili:
- Impianti di protezione antincendio
- Impianto di alimentazione di idranti;
- Impianto di estinzione di tipo manuale o automatico;
- Impianto di rivelazione di gas;
- Impianto di rivelazione fumo e/o incendio;
- Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme;

3.2 DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008, N. 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012:

- Impianti per l'evacuazione di fumo e calore;
- Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti;
- di protezione antincendio
- (altro)

N.B.:

8) La DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello

Via Canalina n. 8 CAP 42123 Reggio Emilia

Tel: 0522-325411 - Fax: 0522-293826 Email: comando.reggioemilia@vigilfuoco.it - Email certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

SOCIETA' ITALIANA

DICH.IMP-PIN 2.4 / 2012 nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto;

- 9) La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello CERT.IMP - PIN 2.5 / 2018 in assenza di progetto dell'impianto

La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. Nel caso di più impianti, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni

4. **ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

- Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento;

5. **ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI**

- Calcolo del carico d'incendio specifico a firma di professionista abilitato ed elenco del materiale di arredo presente nei diversi ambienti (Calcolo specifico, redatto in conformità al DM 09/03/2007, in funzione della reale tipologia e quantità di materiale presente per ciascun comparto dell'attività)
- Certificazione di verifica delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/08 e succ. Circ. 2/02/09,n.617.
- Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. idranti, nr. e tipologia estintori, EFC etc..)
- Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività/GSA
- Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10-03-1998. Si precisa che il corso di formazione dovrà rispecchiare il livello di rischio dell'attività, indicativamente: livello basso per categoria A, livello medio per categoria B e livello elevato per categoria C. Nel merito si informa che il C.N.VV.F. fornisce tale servizio a pagamento secondo le Leggi in materia e la S.V. potrà attingere informazioni sulle modalità di organizzazione e svolgimento dei corsi di formazione, direttamente al n. tel. 0522 - 325439 (Ufficio Formazione) chiamando nelle ore di apertura al pubblico dal Lunedì al Venerdì.
- Schede tecniche e tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate.
- Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/83,attestante il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente parere su progetto.
- Documento sulla valutazione del Rischio di Esplosione conforme alle modalità stabilite dal DM 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per la sua attenuazione.
- Documentazione relativa all'impianto di produzione, stoccaggio e canalizzazione del Biogas.
- Verbali di avvenuta prova a pressione e di tenuta dei serbatoi, con riferimento ai valori riportati dalle specifiche norme tecniche.
- Documentazione attestante conformità CE del Gruppo Elettrogeno o Cogeneratore.

N.B.:

Le dichiarazioni di conformità devono specificare anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 81/08 per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche

Le dichiarazioni e/o certificazioni devono specificare, se pertinenti, anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.P.R. 661/96, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

La modulistica indicata è scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it/sitiVVF/reggioemilia



Reggio Emilia, data del protocollo

MOD. 1/VF

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
**Comando Provinciale Vigili del Fuoco
REGGIO EMILIA**

Area III - Prevenzione

ALLA DITTA ITALGRANITI GROUP SPA
VIA PER CARPI, 54
42018 SAN MARTINO IN RIO
ITALGRANITIGROUP@LEGALMAIL.IT
DAVIDE.MALAGUTI@PEC.EPPI.IT

e p.c. AL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
VIA PEC

OGGETTO	Pratica N. 12152	VALUTAZIONE PROGETTO (INSERIMENTO POST COMBUSTORE DA 1106 kW)
Rif. SUAP n.	Ditta: ITALGRANITI GROUP SPA	
	Sita nel comune di: SAN MARTINO IN RIO	
	Via/piazza: PER CARPI	civico n. 54
	Attività: PRODUZIONE CALORE	
	ascritta al punto n° 74 C	del D.P.R. 01.08.2011 n.151 - all. I
	e comprendente anche le attività di cui ai punti:/	cat.
nonché ai punti:/	cat.	del medesimo D.P.R.

Con riferimento all'istanza presentata in data 16/04/2020 dal titolare dell'attività indicata in oggetto ed esaminato, ai fini della Prevenzione Incendi, il progetto trasmesso in allegato, si esprime parere favorevole sulla conformità dello stesso alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; eventuali varianti sostanziali con aggravio di rischio al medesimo, ai sensi del D.M. 07/08/2012 dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione;

Per tutto quanto non esplicitamente indicato e/o prescritto, dovranno essere comunque integralmente osservate le regole tecniche cogenti, nonché i criteri generali di prevenzione incendi. In particolare per gli ambienti di lavoro si richiamano i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza contemplati dal D.M. 10/03/98 nonché, per quanto pertinente, dal Decreto Leg.vo 09/04/2008, n. 81.

Si restituisce copia degli elaborati progettuali dotati del visto di approvazione, qualora consegnati in forma cartacea. Nel caso in cui sia stato delegato dal titolare il professionista incaricato, detti atti saranno consegnati allo stesso.

Si rammenta che al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11.

Tale S.C.I.A. redatta su mod. PIN 2-2018, dovrà essere corredata di:

- a) asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1 - 2018;
- b) documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del DM 07.08.2012;
- c) attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 240424.

La documentazione deve essere redatta in conformità alle indicazioni fornite dal D.M. 07/08/2012, secondo la modulistica allegata allo stesso, disponibile in forma editabile sul sito "www.vigilfuoco.it" nella sezione Servizi di Prevenzione Incendi/Modulistica.

All'esito positivo della verifica formale sulla congruità della istruttoria di cui sopra, questo Comando rilascerà ricevuta della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151/11, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16 comma 5 del D.L.vo 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Funzionario Istruttore
(DVD Ing. Salvatore CONCOLINO)
documento firmato digitalmente ai sensi di legge

Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Francesco MARTINO)
documento firmato digitalmente ai sensi di legge

ALLEGATO ALLA VALUTAZIONE PROGETTO

CERTIFICAZIONI da allegare all'istanza di S.C.I.A. ai fini del successivo controllo di Prevenzione Incendi.

(rif. art. 2 comma 1 del D.M. 07-08-2012 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29/08/2012)

0. DOCUMENTI GENERALI

A lavori ultimati, prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta è tenuta a produrre, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/11 e D.C.P.S.T. n. 200 del 31/10/12, quanto di seguito indicato:

- S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2- 2014 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I - D.P.R. n. 151/11
- Versamento intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° **00240424** a mezzo dell'apposito bollettino, la cui sezione di attestazione dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.
- Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1 - 2018

1. ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).

- Certificazione relativa alla resistenza al fuoco di prodotti /elementi costruttivi in opera (Rif. **MOD. CERT. REI PIN 2.2/2014**). Si evidenzia che tale certificazione garantisce anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.

2. DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. DICH. PROD. PIN 2.3/2018)

- Reazione al fuoco

Via Canalina n. 8 CAP 42123 Reggio Emilia

Tel: 0522-325411 - Fax: 0522-293826 Email: comando.reggioemilia@vigilfuoco.it - Email certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

- Resistenza al fuoco
- Dispositivi di apertura delle porte

3. IMPIANTI

3.1 COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDENZA, ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI, DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008, N. 37 RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATTA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.7 DELLO STESSO DECRETO:

- Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica("");
- Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Impianti elettrici di sicurezza/emergenza;
- Impianti di riscaldamento, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali;
- Impianti di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali;
- Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.)
- Impianti di sollevamento di persone o cose per mezzo di ascensori, montacarichi, di scale mobili e simili;
- Impianti di protezione antincendio
- Impianto di alimentazione di idranti;
- Impianto di estinzione di tipo manuale o automatico;
- Impianto di rivelazione di gas;
- Impianto di rivelazione fumo e/o incendio;
- Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme;

3.2 DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008, N. 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012:

- Impianti per l'evacuazione di fumo e calore;
- Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti;
- di protezione antincendio
- (altro)

N.B.:

2) La DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello DICH.IMP-PIN 2.4 / 2012 nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto;

3) La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello CERT.IMP - PIN 2.5 / 2018 in assenza di progetto dell'impianto

La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto. Nel caso di più impianti, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni

4. ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

- Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento;

5. ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI

- Calcolo del carico d'incendio specifico a firma di professionista abilitato ed elenco del materiale di arredo presente nei diversi ambienti (Calcolo specifico, redatto in conformità al DM 09/03/2007, in funzione della reale tipologia e quantità di materiale presente per ciascun comparto dell'attività)
- Certificazione di verifica delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/08 e succ. Circ. 2/02/09, n.617.
- Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. idranti, nr. e tipologia estintori, EFC etc.)
- Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività/GSA
- Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 10-03-1998. Si precisa che il corso di formazione dovrà rispecchiare il livello di rischio dell'attività, indicativamente: livello basso per categoria A, livello medio per categoria B e livello elevato per categoria C. Nel merito si informa che il C.N.VV.F. fornisce tale servizio a pagamento secondo le Leggi in materia e la S.V. potrà attingere informazioni sulle modalità di organizzazione e svolgimento dei corsi di formazione, direttamente al n. tel. 0522 - 325439 (Ufficio Formazione) chiamando nelle ore di apertura al pubblico dal Lunedì al Venerdì.
- Schede tecniche e tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o

Via Canalina n. 8 CAP 42123 Reggio Emilia

Tel: 0522-325411 - Fax: 0522-293826 Email: comando.reggioemilia@vigilfuoco.it - Email certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

- impiegate.
- Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/83, attestante il rispetto delle prescrizioni impartite con il presente parere su progetto.
 - Documento sulla valutazione del Rischio di Esplosione conforme alle modalità stabilite dal DM 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per la sua attenuazione.
 - Documentazione relativa all'impianto di produzione, stoccaggio e canalizzazione del Biogas.
 - Verbali di avvenuta prova a pressione e di tenuta dei serbatoi, con riferimento ai valori riportati dalle specifiche norme tecniche.
 - Documentazione attestante conformità CE del Gruppo Elettrogeno o Cogeneratore.

N.B.:

Le dichiarazioni di conformità devono specificare anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 81/08 per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche

Le dichiarazioni e/o certificazioni devono specificare, se pertinenti, anche il rispetto degli obblighi previsti dal D.P.R. 661/96, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

La modulistica indicata è scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it/sitiVVF/reggioemilia

Risposta alla Pratica 1509 /2020

Al **Comune di San Martino in Rio**
sanmartinoinrio@cert.provincia.re.it

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art.53, comma1, lettera b) della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio", per l'approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'azienda Italgraniti Group S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente. - Parere di Competenza.

Visti

- la comunicazione del Comune di San Martino in Rio con PEC del 20/02/2020 prot. PC/2020/9085 con cui è stata trasmesso il progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'azienda Italgraniti Group S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente;
- la DGR 2242/09 "L.R. 42/01 Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, art.3 – Ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e della Regione Emilia Romagna";
- la relazione geologico-sismica allegata al progetto;
- l'art. 53 della LR n. 24/17;
- gli artt. 93, 96, 97 e 98 del "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" R.D. n.523 del 25/07/1904;
- la Direttiva UE (2007/60/CE) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- l'art. 19 della LR13/15 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile".

Constato che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, con Deliberazione n. 2/2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n.5, il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- Con le Deliberazioni n. 7/2019 "Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto legislativo n. 49/2010" e 8/2019 "Adempimenti conseguenti all'adozione della Deliberazione C.I.P. n. 7 del 20 dicembre 2019 (recante "Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del Decreto legislativo n. 49/2010")" della Conferenza Istituzionale Permanente, l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha avviato il riesame e l'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni oltre a disporre, nelle more dell'adozione dei Decreti del Segretario Generale, un periodo di salvaguardia dove trovano applicazione, nelle aree che potrebbero essere interessate dalle alluvioni ex novo nelle mappe stesse, le disposizioni del Titolo V delle Norme d'Attuazione del PAI;
- con Delibera di Giunta Regionale n.1300 del 01/08/2016, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni nel

SEDI OPERATIVE

Via Fonteraso, 15	41121 MODENA	Tel. 059.248711	Fax 059.248750
Via Emilia Santo Stefano, 25	42121 REGGIO EMILIA	Tel. 0522.407711	Fax 0522.407750
Strada Garibaldi, 75	43121 PARMA	Tel. 0521.788711	Fax 0521.772654
Via Santa Franca, 38	29121 PIACENZA	Tel. 0523.308711	Fax 0523.308716

Per tutte le sedi

PEC: stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it E-mail: stpc.affluentipo@regione.emilia-romagna.itwww.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/						Fasc. 2019	281	0
Classif. 5683								

settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 elaborato N.7 (Norme Tecniche) e dell'art. 22 elaborato n.5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 5/2015;

- il comparto proposto è interamente collocato nella zona P2 – M (Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità) del Reticolo Secondario di Pianura del Piano Gestione Rischio Alluvioni e, in conformità a quanto previsto al capitolo 5.2 della DGR 1300/16, sono stati valutati limiti e accorgimenti per rendere l'intervento compatibile con le criticità rilevate nella relazione delle reti fognarie;

pertanto, si esprime **parere favorevole** al progetto proposto.

Distinti saluti.

IL TITOLARE P.O. - D.D.
PROGRAMMAZIONE SICUREZZA TERRITORIALE,
DIFESA DEL SUOLO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE – SEDE
DI REGGIO EMILIA

Geol. Federica Manenti
(documento firmato digitalmente)

AC



energy to inspire the world

Egregio
Ing. Giuseppe Barbieri
PEC: giuseppe.barbieri2@ingpec.eu

Reggio Emilia, 26/05/2020
DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 84
EAM 15843 – EAM 18930

Oggetto: Risposta Vs. PEC del 08/05/2020 con invio integrazione documentazione per l'approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'azienda Italgraniti Group S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente e della riqualificazione di via Carpi in comune di San martino in Rio (RE)

**Metanodotto: 1) Poggio Renatico – Alessandria DN 1200 (48")
2) All. Cer. Italgraniti ex Polaris DN 80 (3")**

Con riferimento alla Vs. richiesta del 08/05/2020, corredata di integrazioni agli elaborati grafici riguardanti l'Opera e l'interferenza in oggetto e alla precedente nostra DI-CEOR/C.RE/GRI prot. n°42 del 28/02/2020, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 – 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



energy to inspire the world

Reggio Emilia, 26/05/2020
DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 84

EAM 15843 - EAM 18930

Atteso quanto sopra, Vi comunichiamo che a seguito analisi effettuata da questa Società siamo a significarVi quanto segue :

1) riqualificazione di via Carpi : le realizzande opere di ampliamento stradale e tombamento di un lato della strada lungo il tratto interferente con il metanodotto "Poggio Renatico Alessandria" Dn 1050 (42"), risultano essere incompatibili con la presenza del nostro gasdotto, che si ricorda essere in pressione ed in esercizio, in quanto in contrasto con i Decreti Ministeriali. Pertanto qualora fosse necessario un domani riqualificare la strada, la stessa dovrà essere oggetto di specifica richiesta, per specifica autorizzazione da parte nostra.

Pertanto, Vi invitiamo a riconsiderare il progetto nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza del trasporto del gas naturale nonché dei diritti costituiti da Snam Rete Gas S.p.A. mediante titoli opponibili a terzi e ad eliminare quanto non conforme alle predette normative;

2) ampliamento Italgraniti : Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato (Vs. elaborato A.07.01 rev. 01 del 04.05.20) alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.

- a) L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0522/55.80.50), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- b) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- c) Le opere in progetto potranno essere realizzate in parallelismo al metanodotto "Poggio Renatico Alessandria Dn 1050 (42)", purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M. 17.04.08 art. 2.7) una distanza minima non inferiore a metri 20,00;
- d) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrete trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;
- e) Il richiedente. si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (a) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- f) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto.



energy to inspire the world

Reggio Emilia, 26/05/2020
DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 84
EAM 15843 - EAM 18930

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Vostra - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e malleata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Reggio Emilia tel. 0522/55.80.50 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia della presente, dovrà esserci restituita controfirmata per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

Distinti saluti.



**Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Reggio Emilia
Distretto Centro Orientale**

**Manager
Baldassare Lo Iacono**

Timbro, data e Firma per Accettazione

.....

SC

Spett.le
COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
SETTORE II ASSETTO DEL TERRITORIO

p.c.
IREN S.p.A.
IRETI S.p.A.

OGGETTO: Comune di San Martino in Rio - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della LR 24/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela e l'uso del Territorio" per l'approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'azienda Italgraniti Group S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente - Contributo istruttorio ATERSIR

Con riferimento al procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della l.r. 24/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'azienda Italgraniti Group S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente, in Comune di San Martino in Rio, conservata agli atti di questa Agenzia al protocollo PG.AT/2020/0004166 del 05/06/2020; PG.AT/2020/0004328 del 15/06/2020 PG.AT/2020/0001623 del 20/02/2020 PG.AT/2020/0002245 del 05/03/2020, al nostro contributo istruttorio PG.AT/2020/0002288 del 05/03/2020 si comunica che:

- la richiesta risulta presentata in conformità alla circolare ATERSIR AT/2017/1564 che prevede l'utilizzo del Modello di presentazione della domanda, dal quale emerge che tale procedimento non rientra tra le casistiche evidenziate nel modello stesso;
- preso atto che è stato acquisito il parere del Gestore IRETI (prot.RT 007351-2020-P), del quale si dovrà tener conto delle prescrizioni fornite;
- preso atto della verifica preventiva e specifica relativamente all'incidenza o meno sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa (dichiarazione contenuta nel Modello).

Tutto ciò premesso, si comunica che non occorre l'espressione del parere da parte di ATERSIR, e si riconferma che nessun intervento di potenziamento e/o di estendimento che si dovesse rendere necessario potrà essere previsto a carico del SII.

Si ringrazia per la collaborazione e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marco Grana Castagnetti

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO
EMILIA E FERRARA

A COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
Provincia di Reggio Emilia
Settore II – Assetto del Territorio
Corso Umberto I°, n.22 - 42018
SAN MARTINO IN RIO (RE)
sanmartinoinrio@cert.provincia.re.it

Class. 31.43.01/31/1

Pos.Archivio

Allegati

risposta al foglio pervenuto il 29.06.2020
(ns. prot. 13700 del 29.06.2020)

e al foglio pervenuto il 01.07.2020
(ns. prot. 13934 del 01.07.2020)

Oggetto:

S. MARTINO IN RIO (RE) - Procedimento unico ai sensi dell'art.53, comma1, lettera b) della L.R. 24/2017 Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio per l'approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'azienda Italgraniti Group S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente - Trasmissione verbale della 1^ seduta della Conferenza dei Servizi a seguito delle modifiche richieste - PROT. 4970/2020.

Richiedente: Comune di San Martino in Rio (RE).

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Tutela archeologica- Parere.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto,

- *considerato* che il progetto prevede scavi in un'area, a San Martino in Rio in via per Carpi 54, per: a) l'ampliamento di 41.280 mq di un edificio esistente, tramite l'edificazione di due nuovi corpi di fabbrica in continuità con l'attuale fabbricato, larghi 25 m e lunghi 300 m ciascuno; b) una nuova area di parcheggi di pertinenza dell'azienda e la realizzazione di un pedonale adiacente Via per Carpi che collega il nuovo parcheggio allo stabilimento Italgraniti; c) sistemazione delle aree verdi con la piantumazione di essenze arboree tipiche della zona e la formazione di un bacino di laminazione;

- *considerato* che nell'area di intervento, non essendo adottata la carta di potenzialità archeologica prevista dall'art. 47 del PTCP, non è noto il potenziale archeologico e che quindi esiste la possibilità di rinvenire stratigrafie antiche;

- *tenuto conto* della natura dell'intervento e della profondità di scavo degli scavi legati a sottoservizi e opere di urbanizzazione;

tutto ciò considerato e premesso **questa Soprintendenza**, in relazione alla tutela archeologica del Comune di San Martino in Rio, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, ma ritiene necessario che essa venga seguita dal **controllo archeologico in corso d'opera** con rilievo della stratificazione visibile degli scavi legati a sottoservizi, e quanto ad essi collegato, e opere di urbanizzazione.

Tali operazioni di controllo dovranno essere affidate ad archeologi di provata professionalità, esterni all'Amministrazione. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare il nominativo della ditta incaricata, e la data di inizio lavori con un necessario preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.

Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Distinti saluti.

LA SOPRINTENDENTE
Dott.sa Cristina Ambrosini
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE AI
SENSI DEL D.LGS. 82/2005 S.M.I.)

Responsabile dell'istruttoria:
Dott.ssa Annalisa Capurso, funzionario archeologo
annalisa.capurso@beniculturali.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



energy to inspire the world

BOLOGNA, 27/10/2020

**D04RR51200188 prot. n° 2020:0731
EAM15843
EAM18930**

Inviata a mezzo PEC

**Spett.le
Silea Engineering s.r.l.
Via Pier Paolo Pasolini, 23
MODENA
PEC: giuseppe.barbieri2@ingpec.eu**

**Spett.le
Comune di San Martino in Rio
Settore II – Assetto del Territorio
Corso Umberto I, 22
42018 SAN MARTINO IN RIO RE
PEC: sanmartinoirio@cert.provincia.re.it**

**e p.c.
Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via Pasteur, 10/A**

OGGETTO: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b), della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio", per l'approvazione del progetto di ampliamento produttivo esistente dell'azienda Italgraniti Group S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente. RIQUALIFICAZIONE DI VIA PER CARPI – AGGIORNAMENTO 01.

**Metanodotti: 1) Poggio Renatico – Alessandria DN 1200
2) All. Italgraniti (ex Polaris) DN 80**

Con riferimento a quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi per le opere in argomento, facendo seguito alla nota prot. 5070/2020 del 30/06/2020 del Comune di San Martino in Rio ed alla richiesta del 12/10/2020 della Ditta Silea Engineering S.r.l., Vi comunichiamo che per il superamento dell'interferenza dovuta all'ampliamento della via per Carpi, interferente con le ns. condotte sopra citate, occorre procedere, a nostra cura e a tutte spese del Soggetto Proponente, alla realizzazione di opere di protezione alla condotta di cui al punto 1), in esercizio ad alta pressione.

Rammentiamo che i terreni da noi attraversati con le ns. condotte, sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro, l'obbligo di mantenere nuove opere di qualsiasi genere e natura alla distanza minima di metri 20 (venti) dall'asse della condotta di cui al punto 1) e di metri 11,5 (undici/5) dall'asse della condotta di cui al punto 2), con obbligo di mantenere tali fasce a terreno agrario.

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Il preventivo delle spese per la realizzazione delle opere necessarie al superamento della interferenza, ammonta a € 60.000,00 (sessantamila/00) più IVA nella misura dovuta e deve intendersi valido per mesi 4 dalla data della presente.

L'importo di cui sopra verrà attribuito a copertura del valore delle nuove opere, tale da non determinare sostanzialmente maggiori aggravii sul sistema tariffario.

Precisiamo che l'inizio delle nostre attività resta subordinato, oltre all'accettazione delle condizioni tecnico/amministrative, in appresso specificate, all'assolvimento da parte del Soggetto Proponente dei seguenti adempimenti entro il periodo di validità del preventivo:

- invio, sotto la propria esclusiva responsabilità, a Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Centro Orientale – Via Marco Emilio Lepido, 203/15 – 40100 – Bologna dei seguenti dati:
 - ragione sociale, numero codice fiscale e/o partita IVA ed indirizzo;
 - indicazione del regime IVA (aliquota) applicabile al corrispettivo dei lavori in oggetto ed eventuali estremi di esenzione, con l'obbligo di sollevare e mallevare sin d'ora Snam Rete Gas S.p.A. da oneri e responsabilità in caso di contestazioni e/o contenziosi tributari/fiscali da parte dell'Agenzia delle Entrate al riguardo;
- pagamento della fattura da noi emessa, con scadenza 30 giorni, a seguito di formale accettazione della presente, nella misura di euro 60.000,00 (sessantamila/00) più IVA nella misura dovuta, corrispondente al 100% del costo preventivato, mediante bonifico bancario a favore della Snam Rete Gas S.p.A. in essere presso INTESASAPAOLO S.p.A. – Piazzale Supercortemaggiore, 2 – 20097 San Donato Milanese – MI – IBAN IT10C0306984561100000001993, citando la causale indicata in oggetto ed il numero della fattura;
- invio di copia delle disposizioni degli avvenuti pagamenti degli importi fatturati;
- messa a disposizione delle aree necessarie alla realizzazione delle ns. opere libere da qualsiasi impedimento alla realizzazione delle stesse;

Resta inteso che, decorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza della ns. fattura, il mancato pagamento costituirà motivo di risoluzione del presente impegno, fermo restando l'addebito, da parte di Snam Rete Gas S.p.A., delle spese sostenute.

Resta inoltre inteso che:

- i lavori per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, non potranno iniziare prima della ultimazione delle nostre opere di adeguamento della condotta;
- dovranno essere picchettati in campo, alla presenza del personale del nostro Centro di Reggio Emilia, gli esatti ampliamenti dei tratti della sede stradale in interferenza con la nostra condotta, per consentirci di determinare il giusto tratto del metanodotto su cui effettuare le opere di protezione nonché per individuare il corretto posizionamento degli sfiati e di altre opere accessorie alle condotte poste fuori terra (prese per il controllo elettrico, armadietti, ecc.);



- il presente preventivo è stato redatto considerando di effettuare i ripristini, del punto di intervento eseguito per la realizzazione della protezione alla nostra condotta di cui al punto 1), con il materiale di scavo; eventuali compattamenti, per la futura realizzazione delle opere viarie e/ posa di sottoservizi, dovranno essere realizzati a cura e spese del Soggetto Richiedente, utilizzando macchinari e metodologie di lavorazione che non inducano nel terreno vibrazioni tali da arrecare danno alle nostra condotta e/o alle protezioni realizzate;
- qualora, per l'esecuzione delle nostre attività, si rendesse necessario l'interruzione del metanodotto, con conseguente inevitabile sospensione dell'erogazione di gas alle utenze ad esso collegate, riteniamo opportuno precisare che i tempi di realizzazione dei necessari lavori saranno comunque subordinati anche alle più favorevoli condizioni di esercizio del gasdotto al fine di ridurre al minimo gli inevitabili disagi per le utenze coinvolte;
- dovranno essere realizzati e mantenuti agibili a ns. personale e mezzi gli accessi alle fasce asservite delle condotte ed alle opere accessorie alle stesse poste fuori terra (impianti, sfiati, armadietti, prese per controllo elettrico, ecc.), affinché gli stessi siano sempre ed in qualunque momento, ai fini della sicurezza e/o della manutenzione, facilmente raggiungibili;
- i fossi di guardia, in corrispondenza di eventuali attraversamenti delle ns. condotte, non dovranno avere una profondità superiore a 0,50 m. dall'attuale piano di campagna;
- nel corso dei lavori per la realizzazione delle opere in oggetto, nessun transito con mezzi pesanti, deposito di materiali e/o intervento di qualsiasi genere (ivi compreso l'uso di esplosivi e/o l'utilizzo di trivelle, battipalo o attrezzature simili) potranno essere effettuati entro le fasce asservite delle condotte in esercizio, come sopra indicate; a tale proposito dovranno essere definite e verbalizzate le "procedure di esecuzione dei lavori tra Voi ed il Centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia, competente e responsabile per territorio";
- nell'eventualità eccezionale di un passaggio di mezzi pesanti sulle nostre condotte, al di fuori della normale viabilità, tale passaggio dovrà essere preventivamente concordato con i ns. tecnici del centro competente per territorio di Reggio Emilia e realizzato secondo le specifiche che Vi saranno all'uopo fornite;
- eventuali attraversamenti dei ns. metanodotti con sottoservizi (luce, acqua, gas e telefonia, ecc.), dovranno avvenire preferibilmente in sovrappasso alle ns. condotte ed a cielo aperto, con attraversamenti in senso ortogonale alle nostre tubazioni ed unicamente nei tratti in cui le stesse sono in protezione; in tali punti tra gli estradossi affacciati dei servizi (sottoservizi e metanodotto) dovrà essere presente, misurata in senso verticale, una distanza di almeno 0,5 metri;
- nei punti di interferenza tra i nuovi sotto servizi, così eventualmente posati, e le ns. condotte dovranno essere posate a cura e spese del Soggetto Proponente delle beole in c.a delle dimensioni di 100x50x5 centimetri, secondo le indicazioni che saranno fornite dai ns. tecnici del centro competente per territorio di Reggio Emilia; tali beole



dovranno essere posate sia tra il ns. metanodotto ed i Vs. servizi sia tra i Vs. servizi ed il piano campagna;

- eventuali tratti di sotto servizi in parallelismo alle nostre condotte, dovranno essere realizzati all'esterno delle fasce asservite delle stesse; qualora ciò non fosse possibile, tali sotto servizi dovranno essere mantenuti il più distante possibile e comunque ad una distanza mai inferiore a 5 metri dall'asse di ciascuna delle nostre condotte;
- qualora – successivamente alla realizzazione delle opere interferenti – Snam Rete Gas ritenga, in futuro, di dover modificare o sostituire alcuni tratti delle condotte interferite, è sin d'ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti, previ accordi con il soggetto gestore e/o proprietario delle opere interferenti e senza dover versare alcun risarcimento, cauzione e/o canone;
- qualora in futuro Snam Rete Gas dovesse intervenire sui propri impianti interferiti, a seguito di eventuali modifiche delle opere interferenti autorizzate con la presente, gli interventi di adeguamento delle stesse saranno eseguiti a cura di Snam Rete Gas stessa ma a tutte spese del soggetto gestore/proprietario delle opere e/o delle infrastrutture interferenti;
- eventuali pali di illuminazione e relative messe a terra dovranno distare almeno 6,0m dall'asse di ciascuna delle ns. condotte eventualmente interessate;
- qualsiasi scavo in prossimità delle nostre condotte dovrà obbligatoriamente essere eseguito in presenza costante del nostro personale;
- dovrà essere garantito in ogni momento il ns. libero intervento sulle intere fasce asservite dei metanodotti per manutenzione, riparazioni, ed emergenza;
- nessuna rivalsa potrà essere mossa nei confronti della ns. società nel caso di interventi necessari ed urgenti sulle nostre condotte che possano arrecare danno alle opere autorizzate con la presente e poste all'interno delle fasce asservite delle stesse;
- prima dell'inizio dei lavori, sarà trasmesso dal nostro centro competente, che ci legge in copia, il "**Verbale dei rischi specifici**" per rendere edotto ai fini della sicurezza, tutto il personale operante in cantiere, soprattutto quello che lavora sui mezzi di sollevamento e movimento terra, in vicinanza del ns. metanodotto;
- viene fin d'ora sollevata la Snam Rete Gas da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti, anche se realizzati alla presenza di ns. personale.



La Snam Rete Gas provvederà a propria cura, ma a tutte spese del Soggetto Proponente, alle opere di adeguamento del proprio gasdotto nonché ad ottenere le autorizzazioni previste dalle norme in vigore per l'esecuzione dei propri lavori.

La Snam Rete Gas non darà corso ai lavori di propria competenza prima di essere in possesso delle summenzionate autorizzazioni; eventuali ritardi nel rilascio di tutti i permessi non potranno essere imputati per nessun motivo ed in nessun caso a Snam Rete Gas.

In caso di mancato ottenimento delle autorizzazioni menzionate, con conseguente impedimento all'esecuzione delle opere di adeguamento del gasdotto, Snam Rete Gas resta comunque manlevata e sollevata da ogni obbligo di realizzazione e nulla potrà esserle imputato, in tal caso verrà addebitato l'intero importo delle spese sostenute fino a quel momento, ivi compreso il corrispettivo dell'IVA già versata.

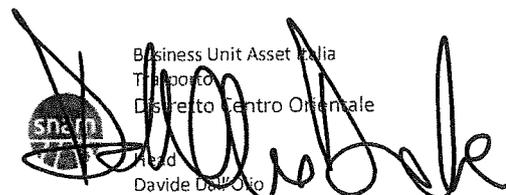
Precisiamo che, subordinatamente all'acquisizione da parte nostra dei materiali e dei necessari permessi pubblici, il tempo occorrente per la realizzazione dei lavori sopra descritti è stimabile in 12 mesi dall'assolvimento degli adempimenti sopra richiesti.

Ribadiamo che all'interno delle fasce asservite dei nostri gasdotti, nessun lavoro essere intrapreso senza nostra preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici del Centro di Reggio Emilia, competenti per territorio, per definire le fasi dei lavori, presenziare al picchettamento delle condotte e sottoscrivere il relativo "Verbale" in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice.

I tecnici del medesimo Centro di Reggio Emilia (tel. 0522-558062) restano a disposizione per gli ulteriori chiarimenti nonché per ogni occorrenza.

In difetto riterremo gli intervenuti, responsabili di ogni e qualsiasi danno a persone, cose o impianti che ne possa derivare.

In attesa di riscontro in termini di completa e formale accettazione di tutte le condizioni sopra specificate, a mezzo raccomandata (o tramite PEC all'indirizzo distrettoceor@pec.snam.it), come da fac-simile allegato, porgiamo distinti saluti.


Business Unit Asset Emilia
Tiraposto
Distretto Centro Orientale
Head
Davide Dell'Orto

All.:c.s.d.



Fac - Simile

Risposta tipo Commerciale (su carta intestata del referente/cliente)

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA

Rif. Snam Rete Gas

D04RR51200188
EAM15843 - 18930
Prot. N°

OGGETTO: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b), della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio", per l'approvazione del progetto di ampliamento produttivo esistente dell'azienda Italgraniti GroupS.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente. RIQUALIFICAZIONE DI VIA PER CARPI – AGGIORNAMENTO 01.

Metanodotti: 1) Poggio Renatico – Alessandria DN 1200
2) All. Italgraniti (ex Polaris) DN 80

In accoglimento alla Vostra prot. del con la presente esprimiamo, in segno di **completa e formale accettazione** di tutte le condizioni in essa specificate, il nostro assenso.

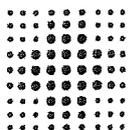
In applicazione a quanto disposto dal D.M. 03.04.2013 n.55 in materia di fatturazione elettronica, di seguito si indica il "Codice univoco" da richiamare in fattura: (indicare anche indirizzo INIPEC e quello a cui inviare le fatture (qualora diverso dal precedente)).

Vi confermiamo inoltre, assumendocene sin d'ora la piena responsabilità, che l'aliquota IVA da applicare è del (indicare l'aliquota corrente in alternativa indicare gli eventuali estremi di esenzione) e che siamo soggetti/non siamo soggetti (indicare la scelta) al regime di split payment.

(indicare luogo e data)

(firma e timbro del legale rappresentante)





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene e Sanità Pubblica



**Al Sindaco del Comune
Di SAN MARTINO IN RIO**

OGGETTO : Richiesta parere ai sensi art.53 comma1, lettera b) della L.R. 24/2017 " Disciplina Regionale sulla Tutela dell'Uso del Territorio" per l'approvazione del progetto di ampliamento dello stabilimento ceramico sito in via via Per Carpi n° 54 presentato dalla Ditta ITALGRANITI GROUP S.P.A nel comune di SAN MARTINO IN RIO , comprensivo della verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

In riferimento alla procedura in oggetto , lo scrivente Servizio ha proceduto ad esaminare la documentazione Tecnico – illustrativa, gli elaborati presentati pervenuti ai nostri uffici con prot. 21680 in data 20/02/2020 e tutti gli approfondimenti effettuati nel corso della seduta di Conferenza tenutasi in data 15/06/2020 e le successive integrazioni prevenute il 05/08/2020 prot. 91726 .

Visto che trattasi di una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), associato alla variante urbanistica ed al rilascio di P. di C. edilizi, ai sensi dell'art.53 comma1, lettera b) della L.R. 24/2017

Visto che il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale stabilimento da destinarsi al nuovo impianto produzione di grandi lastre in ceramica, a uffici e servizi (spogliatoi, servizi igienici, zone ristoro, ecc.), con la demolizione dell'attuale palazzina e ricostruzione di un nuovo edificio in adiacenza ai capannoni esistenti; l'ampliamento del piazzale per lo stoccaggio dei prodotti finiti e una nuova area di parcheggi pubblici/privati di pertinenza dell'azienda.

Il nuovo assetto comporterà un'incremento della capacità produttiva dalle attuali 488 t/giorno a 706,4 t/giorno nella fase conclusiva.

Vista l'installazione di un post combustore termico per l'abbattimento delle emissioni, in particolare di quelle odorigene.

Visto che il carico inquinante emesso a camino, su base annuale, non presenterà alcun incremento nell'area ceramica, in virtù dell'atto di acquisto di quote emissive, fatto con la ceramica Settecento.

Pertanto valutato quanto sopra :

1. Si ritiene che il progetto in esame, valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di competenza, possa essere escluso dall'assoggettabilità alla procedura VIA.



2. Relativamente alla viabilità interna allo stabilimento , in particolare l'ingresso ed uscita mezzi, nonché in prossimità della zona di carico prodotti finiti, dovrà essere prevista opportuna segnaletica verticale ed orizzontale in grado garantire il corretto flusso di traffico tra i mezzi in movimento e gli elevatori a forche. Oltre a ciò si richiede un idonea illuminazione artificiale in modo da garantire una buona visibilità dei mezzi anche in condizioni di scarsa illuminazione naturale.
3. Nel capannone esistente, in adiacenza al nuovo fabbricato in costruzione, deve essere garantito un rapporto aerante pari a 1/16 ed illuminate pari ad 1/8.
4. In merito agli spogliatoi dovrà essere garantito il reale utilizzo dello stesso. Gli spazi minimi fruibili a disposizione dei lavoratori dovranno essere in funzione di :
 - tipo e numero di arredi
 - ingombri (porte, finestre, termosifoni ecc..)
 - zone di passaggio (larghezza > 60 cm)
 - spazio necessario alle persone per cambiarsi >60 cm + anta armadietto aperta)Tale variante dovrà essere presentata agli enti competenti per l'approvazione finale.
Si ricorda che la superficie degli spogliatoi è di 1mq per persona ed in particolare gli arredi devono essere fruibili agevolmente da parte di tutto il personale.

Si ricorda che in merito alla sicurezza relativa alle cadute dall'alto (coperture) ci si dovrà attenere alla DGR 699/2015 "Nuovo atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art. 6 della L.R.02/03/2009 e dell'art. 16 della L.R. 24/03/2000 n. 20". In particolare si ricorda che l'accesso alla copertura deve essere di tipo permanente e garantire il passaggio degli operatori e degli utensili da lavoro.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti, distinti saluti.

Il Tecnico del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(T. di P. Cinzia Camurri)

Il Direttore del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(Dott.ssa Emanuela Bedeschi)

**Documento firmato digitalmente e archiviato nel rispetto della normativa vigente.
Il presente documento e' una copia elettronica del documento originale
depositato presso gli archivi dell'A.U.S.L. di Reggio Emilia.**

ED-9F-56-90-EF-60-68-5A-9F-7E-A3-9C-54-50-0D-25-98-5A-4E-72

CADES 1 di 2 del 29/10/2020 15:08:10

Soggetto: CINZIA CAMURRI

S.N. Certificato: 169B EEAB 3199 7D28

Validità certificato dal 18/12/2017 11:19:34 al 17/12/2023 11:19:34

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT

CADES 2 di 2 del 02/11/2020 10:39:18

Soggetto: EMANUELA BEDESCHI

S.N. Certificato: 40E4 A5BA 0300 D698 325D A214 B0B1 A6C6

Validità certificato dal 05/12/2019 09:42:05 al 05/12/2025 09:42:05

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

Provincia di Reggio Emilia

Settore II – Assetto del Territorio

San Martino in Rio, li 03.11.2020
Prot. n.8468/2020

Spett.li

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti 4
42121 Reggio Emilia
provincia@cert.provincia.re.it

Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
Via della fiera 8
40127 Bologna
vinpsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Sindaco del Comune
di Campogalliano
P.zza Vittorio Emanuele II 1
41011 Campogalliano
protocollo@cert.comune.campogalliano.mo.it

Sindaco del Comune
di Correggio
Corso Mazzini 33
42015 Correggio
correggio@cert.provincia.re.it

Sindaco del Comune di Reggio Emilia
P.zza Prampolini 1
42121 Reggio Emilia
comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Sindaco del Comune
di Rubiera
Via Emilia Est 5
42048 Rubiera
comune.rubiera@postecert.it

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità
Emilia Centrale
Viale Martiri della Libertà 34
42121 Modena
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia
Via F.lli Manfredi 2/a
42124 Reggio Emilia

am.re@pec.am.re.it

Atersir
Agenzia Territoriale Emilia Romagna
per i Servizi Idrici e i Rifiuti
Viale Aldo Moro 64
40127 Bologna
dgatersir@pec.atersir.emr.it

ARPAE
Via Amendola 2
42122 Reggio Emilia
aopre@cert.arpa.emr.it

ARPAE SAC
P.zza Gioberti 4
42122 Reggio Emilia
aopre@cert.arpa.emr.it

AUSL di Reggio Emilia
Servizio di Igiene Pubblica
Via Amendola 2
42122 Reggio Emilia
igienepubblica@pec.ausl.re.it

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Corso Garibaldi 42
42121 Reggio Emilia
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Agenzia Regionale per la Sicurezza
Territoriale e la Protezione Civile
Via Emilia S. Stefano 25
42121 Reggio Emilia
stpc.affluentino@postacert.regione.emilia-romagna.it

IRETI S.p.A.
Servizi Tecnici Territoriali
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
ireti@pec.ireti.it

SNAM
Distretto Centro Orientale
Centro di Reggio Emilia
Via Pasteur 10/a
42122 Reggio Emilia
centroreggioemilia@pec.snam.it

Terna S.p.A.
Viale Egidio Galbani 70
00156 Roma
info@pec.terna.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Via della Canalina 8
42123 Reggio Emilia
com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e
Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e
per le Province di Modena, Reggio Emilia e
Ferrara
Via Belle Arti 52
Viale IV Novembre 5
40126 Bologna
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Direzione regionale per i beni culturali e
paesaggistici
Strada Maggiore 80
40125 Bologna
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Italgraniti Group S.p.A.
Via Radici in Piano 355
41043 Casinalbo (MO)
italgranitigroup@legalmail.it

Ing. Giuseppe Barbieri
Via Pasolini 23
41123 Modena
giuseppe.barbieri2@imvpc.eu

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art.53, comma1, lettera b) della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio", per l'approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'azienda Italgraniti Group S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente. Parere urbanistico funzionale all'esperimento della procedura di Screening

Premesso che in data 29.01.2020 la società Italgraniti Group S.p.A., con sede in Casinalbo (MO) Via Radici in Piano 355, (P.IVA 03294200369) a mezzo del progettista Ing. Giuseppe Barbieri, con istanza inoltrata tramite pec, agli atti prot. 764/2020, ha presentato il progetto definitivo per l'ampliamento dell'attuale stabilimento ubicato in località Trignano, Via per Carpi 54, identificato al Catasto Urbano del Comune di San Martino in Rio al foglio 4 mappali 104, 109, 117, 123, 124, 173,191, 193, 195, 197, 200, 207, 208, 209, 210, 211, 213, 214, 215, 216, 229, 236, 237, 243, 258, 259, 260, in variante al PRG vigente, da approvarsi con procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Viste le integrazioni presentate con note prot.5982 del 04.08.2020 e prot. 7831 del 12.10.2020;

Dato atto che ai sensi dell'art.53 comma 2 della L.R. 24/2017 l'approvazione del progetto attraverso il procedimento unico consente di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'intervento secondo la legislazione vigente;

Atteso che conseguentemente ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 è stata attivata la contestuale procedura di screening dell'intervento proposto (art. 5 della L.R.4/2018);

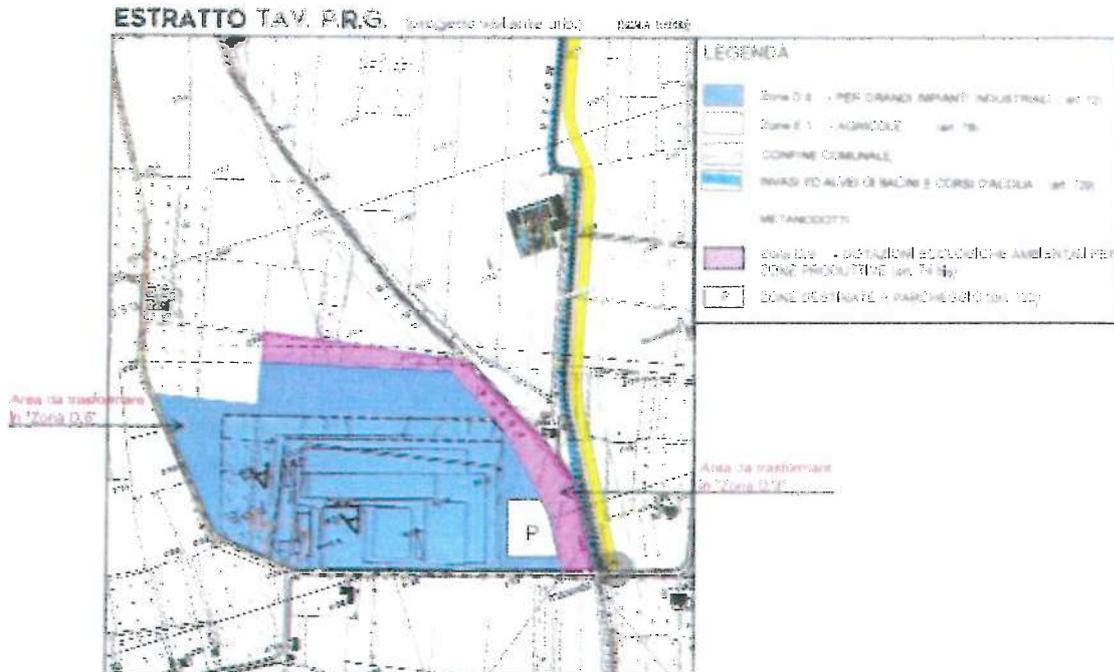
SI COMUNICA

Che a seguito della conclusione del procedimento ex art. 53 della L.R. 24/2017 attualmente in corso l'area oggetto di intervento sarà identificata dal PRG come segue:

Zona D.6 per grandi impianti industriali art.72

Zona D.9 dotazioni ecologiche ambientali per zone produttive art.74 bis

Zone destinate a parcheggio art.122



Ne consegue che, nel momento in cui il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.53 comma 5 della L.R. 24/2017 ratificherà la determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui all'oggetto, l'intervento proposto dalla ditta Italgraniti Group S.p.A. risulterà conforme alla pianificazione urbanistica.

Per eventuali chiarimenti contattare l'ing. Marialuisa Campani (tel.0522/636723 - e-mail: urbanistica@comune.sanmartinoinrio.re.it).

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marialuisa Campani
(originale firmato digitalmente)

All' ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Piazza Gioberti, 4 42100 REGGIO EMILIA

Al Comune di San Martino in Rio
settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica
Edilizia Privata e Ambiente

Oggetto: Parere relativo Procedura di verifica art. A-14 bis della LR 20/2000 e di Screening ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 4/2018, in merito al progetto di modifica dell'attività di fabbricazione di prodotti ceramici della Ditta **ITALGRANITI GROUP SPA** Stabilimento di Via per Carpi n.54 - San Martino in Rio.

Relativamente alla procedura di screening di cui all'oggetto la scrivente ha effettuato l'esame della documentazione presentata e delle successive integrazioni, acquisite in data 04.08.2020 e 13.10.2020, pervenendo alle seguenti conclusioni.

La presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) è accompagnata dal procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53 comma 1b bis della L.R. 24/2017, il quale ricomprende l'iter di approvazione della Variante Urbanistica collegata.

La suddetta variante urbanistica è motivata dalle necessità produttive dell'Azienda, con specifico riferimento al progetto di ampliamento dello stabilimento in oggetto, descritto negli elaborati allegati.

Relativamente a tale procedura di variante urbanistica la scrivente Agenzia, vista la specifica documentazione di Valsat, non evidenzia problematiche ostative.

Come però evidenziato nella Conferenza di Servizi che si è tenuta il 14.10.2020, occorre segnalare all'Amministrazione Comunale di San Martino in Rio la necessità di aggiornare la Zonizzazione Acustica del territorio comunale, al fine di garantirne il coordinamento con la Pianificazione Urbanistica.

Relativamente alla procedura di Screening l'intervento, sotto il profilo urbanistico, prevede:

- Costruzione di n. 2 nuovi capannoni affiancati, in continuità all'attuale fabbricato, larghi 25 metri e lunghi circa 300 m cadauno.

Il nuovo stabilimento per la produzione di grandi lastre ceramiche con tecnologia CONTINUA sarà integrato all'attuale stabilimento, che produrrà atomizzato con alcune integrazioni per migliorare la qualità necessaria, per la produzione di lastre fino a 3.2 m di lunghezza e 1.80 m di larghezza.

Si avrà quindi la possibilità nel nuovo stabilimento di produrre materiale tradizionale a vari spessori e lastre di grandi dimensioni da utilizzare come semilavorato da cui ricavare sottoformati o da rivendere come materiale finito sia per il mercato ceramico sia per il mercato ora dedicato al marmo e materiali lapidei.

L'intervento impiantistico prevede in dettaglio:

- nuovo mulino in continuo raffinatori MMC 060;
- un compattatore, tecnologia CONTINUA per la formatura delle lastre;
- un essiccatoio 7 piani orizzontale (E7P 200/37.4);
- una linea di smaltatura con applicazioni tradizionale, airless e granigliatori per applicazione di smalti a secco e decorato con tecnologia digitale.
- un nuovo forno modello FMA lunghezza 217 m e larghezza 2.09 m. di potenzialità paria a 150 t/giorno;
- una linea di lappatura squadratura (punti emissivi E121 e E123) a secco e scelta per i grandi formati;
- una ulteriore linea di rettificazione e scelta (punto emissivo E124) per formati tradizionali.

La produzione annuale prevista di nuove lastre è di 2.000.000 di m² allo spessore 6 mm, che comporterà l'incremento della capacità produttiva dalle attuali 488 t/giorno alle future **706,4** t/giorno.

Alla luce delle modifiche previste dal presentato progetto, si prevede un incremento degli acquisti delle materie prime da utilizzare nel processo produttivo pari ad un 30-35%. Si stima infatti un aumento pari a circa 47.000 t/anno di MP utilizzate nella preparazione dell'impasto, senza modificare gli attuali impianti di atomizzazione che risultano già idonei a sostenere la capacità produttiva prevista.

Per garantire l'aumento di produzione di atomizzato necessario alla nuova produzione, il reparto preparazione Impasti (ricevimento materie prime, atomizzazione) aumenterà le sue ore di funzionamento passando dagli attuali 5/6 giorni di lavoro ai futuri 7 giorni/settimana, stessa aumento anche per il reparto preparazione smalti.

Di seguito si prendono in esame gli impatti principali del progetto.

EMISSIONI

Dalla analisi puntuale della documentazione inerente lo studio ambientale presentato dall'azienda, in relazione alla suddetta procedura, si evidenzia come, a seguito della ristrutturazione, l'incremento del carico inquinante emissivo delle polveri fredde venga ridotto rispetto alla situazione attuale, mediante la riduzione dei limiti sugli impianti esistenti e su quelli di nuova realizzazione.

Relativamente alle emissioni calde provenienti dai forni di cottura, la Ditta ha provveduto al contenimento del carico inquinante, compensandolo attraverso la riduzione dei limiti dei singoli inquinanti sull'impianto fumi esistente e su quello di nuova realizzazione. La ditta inoltre per non aumentare il carico inquinante di cui sopra, mette a disposizione le quote patrimonio provenienti dal distretto ceramico, acquisite dalla ex Ceramica Settecento, anche se il comune di S.Martino in Rio non fa parte dell'accordo sul protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti del distretto ceramico.

Emissioni odorigene

Per quanto riguarda le possibili emissioni odorigene, problematica ormai presente nell'intero settore ceramico, la Ditta ha da subito previsto il trattamento mediante l'installazione di un impianto post-combustore termico, già presente anche sui forni esistenti, in grado di limitare fortemente tale tipo di problematica.

Il modello di ricaduta odorigena presentato, tramite apposito software previsionale, non ha tenuto conto del sistema di abbattimento degli odori previsto, ed ha utilizzato come dato di input emissivo un valore in concentrazione pari a 3.000 UOe/Nm^3 , valore nettamente cautelativo rispetto alle emissioni odorigene attese dopo il trattamento di post-combustione. Ciò nonostante tutte le unità odorigeniche ricadenti al suolo, secondo il modello applicato, sono risultate comunque inferiori ai range di tolleranza ($<1 \text{ OUe/m}^3$) associati ai recettori presenti, così come definiti nella Linea Guida di ARPAE – DET. 2018/426 del 18.05.2018, a cui attualmente è possibile far riferimento in mancanza di indicazioni nazionali e regionali.

Dalla valutazione dello studio di ricaduta degli inquinanti presentato, nello scenario emissivo ante e post-operam, mediante l'applicazione del software di simulazione, si evidenzia come l'intervento porti ad un certo contributo emissivo per alcuni recettori, in particolare per quanto riguarda le polveri nei suoi possibili valori massimi orari, tale situazione però si presenta già ora nello scenario attuale e non viene assolutamente modificata avendo la ditta provveduto al bilanciamento del carico inquinante delle polveri in atmosfera.

E' da considerare inoltre come i sistemi di trattamento adottati nel settore ceramico garantiscano un elevato rendimento di abbattimento delle polveri e che quindi tale scenario sia difficilmente ipotizzabile.

RUMORE

Preso atto che la zonizzazione acustica del territorio Comunale di San Martino in Rio classifica attualmente l'area interessata da:

- lo stabilimento attuale in classe V, avente limiti di immissione assoluti stabiliti in 70 dBA (periodo diurno) e in 60 dBA (periodo notturno), e limiti di immissione differenziali di 5 dBA (periodo diurno) e di 3 dBA (periodo notturno);
- l'ampliamento in progetto prevalentemente in classe III, avente limiti di immissione assoluti stabiliti in 60 dBA (periodo diurno) e in 50 dBA (periodo notturno), e limiti di immissione differenziali di 5 dBA (periodo diurno) e di 3 dBA (periodo notturno);
- e una piccola parte in classe IV, avente limiti di immissione assoluti stabiliti in 65 dBA (periodo diurno) e in 55 dBA (periodo notturno), e limiti di immissione differenziali di 5 dBA (periodo diurno) e di 3 dBA (periodo notturno);

si sottolinea che, al fine di ricomprendere in classe V l'intero stabilimento produttivo (e relativo ampliamento di progetto) e le proprie aree di pertinenza (zone movimentazione e stoccaggio, parcheggi, aree esterne), la Ditta propone una variante al piano di classificazione acustica comunale.

Valutate sia le metodologie di misura che le relative elaborazioni matematiche, effettuate con l'ausilio dei dati illustrati nella Relazione del Settembre 2019 "Monitoraggio Acustico", e illustrate nella Relazione tecnica la scrivente:

- premesso che in sede di monitoraggio viene dichiarato il rispetto dei limiti di immissione sia assoluti che differenziali, ma quest'ultimi sono stati ricavati da un confronto/comparazione di livelli ambientali calcolati/estrapolati da livelli statistici (L95) con un livello residuo minimo, pertanto da approfondire;
- preso atto che, stante sia gli interventi di mitigazione proposti che gli esiti derivanti dalle elaborazioni matematiche successive alla comparazione con il sopra citato monitoraggio acustico, il TCA prevederebbe il rispetto dei limiti acustici vigenti presso i recettori abitativi individuati;

pur concordando tecnicamente in linea di massima con quanto relazionato, ma non ritenendo accertato in modo inequivocabile/sostanziale, quanto meno corretto nel rispetto delle metodiche vigenti, si ritiene che nelle successive fasi Autorizzative la Relazione Previsionale di impatto acustico debba essere integrata/modificata nel rispetto di quanto precisato.

MOBILITA'

Per quanto riguarda le movimentazioni e i flussi di traffico previsti, si evidenzia un incremento del traffico pesante in ingresso/uscita dallo stabilimento con un aumento di circa 17 mezzi pesanti/giorno, suddivisi in 7 per le materie prime e 10 per il prodotto finito.

Un importante sviluppo previsto contestualmente all'attivazione della nuova linea di produzione è legata alla logistica, verrà infatti suddivisa ulteriormente la parte di carico del prodotto finito da quella di carico/scarico delle materie prime.

I trasportatori di materie prime avranno un ingresso dedicato di tipo automatico, in zona adiacente la macinazione, che permetterà una fluidità degli ingressi in qualsiasi momento della giornata, rimane inalterata la zona di carico del prodotto finito che sarà alleggerita dalla movimentazione delle materie prime.

Il nuovo Progetto prevede inoltre la riqualificazione di via Carpi nel tratto che va dalla Chiesa di Trignano fino alla curva in prossimità dello stabilimento. Il progetto di riqualificazione prevede un allargamento della piattaforma stradale di 1,5 m così da portare la sezione stradale dagli attuali 5,3 m (nei tratti rettilinei) ai futuri 6,8 m.

ACQUE

Relativamente alla matrice acque, la stessa risulta interessata da tale modifica, andando ad aumentare la quantità di materie prime lavorate nel processo di atomizzazione. L'ampliamento produttivo previsto, comporterà infatti un aumento dell'utilizzo di acqua nel ciclo produttivo, stimabile in circa 20.000 mc/anno per un totale di circa 85.000 mc/anno di acque che verranno emunte dai due pozzi esistenti, per i quali non si dovrà provvedere ad aumentare la potenzialità di prelievo annua autorizzata in quanto già fissata a 150.000 mc/anno.

Per contenere il fabbisogno idrico, la ditta già provvede al recupero di tutte le acque di lavorazione, nonché al recupero di quelle di 1° pioggia stimate in circa 4/5.000 mc/anno.

ENERGIA

In riferimento ai consumi energetici, la ditta, prevede un fabbisogno energetico totale per i nuovi impianti di circa 19 Mw/h. di energia elettrica, mentre dal punto di vista dell'energia termica (gas metano) invece, si stima a regime un incremento, dato dai nuovi impianti (forno FMA217/201.6 e essiccatoio E7P200/37.4), pari a circa 6.553.680 Smc/anno. Relativamente al recupero energetico del nuovo impianto, si prevede di recuperare l'aria di raffreddamento del forno all'interno dell'essiccatoio di nuova realizzazione, l'Azienda anche per gli impianti esistenti provvede al recupero di calore verso gli essiccatoi e verso l'atomizzatore.

Considerando comunque che gli impianti previsti nel futuro assetto aziendale presenteranno un grado di innovazione tecnologico sicuramente molto più elevato rispetto alle macchine impiegate attualmente, la ditta sostiene che il loro consumo non influirà in maniera rilevante sull'approvvigionamento energetico totale dello stabilimento.

Si ritiene comunque fondamentale da parte della Ditta, considerata la realizzazione di un nuovo fabbricato, che nel procedimento di modifica dell'AIA venga attentamente valutata l'introduzione in copertura di un sistema di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico, in grado di fornire energia a tutte le utenze di tipo domestico.

La scrivente, analizzate le possibili interferenze con l'ambiente naturale ed antropico, evidenzia impatti ambientali significativi indotti dalle modifiche dell'attività, ma ridimensionati grazie alle soluzioni adottate, pertanto ritiene che il progetto in esame possa essere escluso dall'assoggettabilità a VIA, a condizione che si provveda:

- all'interno del procedimento di AIA, sia valutata la possibile introduzione in copertura, del nuovo fabbricato da costruire, di un sistema di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico, in grado di fornire energia a tutte le utenze di tipo domestico dell'azienda, in modo tale da contenere il consumo energetico determinato dall'intervento.

Distinti saluti

I Tecnici istruttori ARPAE
Claudio Benassi

Giuseppe Ghizzoni

Marco Manicardi

(per l'esame della documentazione di impatto acustico)

Il Responsabile del Servizio
Territoriale ARPAE
Dr. Michele Frascari

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo PGRE n. del

Data Firma



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO Provincia di Reggio Emilia

San Martino in Rio, li 19.11.2020
Prot. 8912

RELAZIONE IN MERITO AL TOMBAMENTO DELLA FOSSETTA DI TRIGNANO

In data 29.01.2020 la società Italgraniti Group S.p.A., con sede in Casinalbo (MO) Via Radici in Piano 355, (P.IVA 03294200369) a mezzo del progettista Arch. Elisa Barbieri, con istanza inoltrata tramite pec, agli atti prot. 764/2020, ha presentato il progetto definitivo per l'ampliamento dell'attuale stabilimento ubicato in località Trignano, Via per Carpi 54, identificato al Catasto Urbano del Comune di San Martino in Rio al foglio 4 mappali 104, 109, 117, 123, 124, 173,191, 193, 195, 197, 200, 207, 208, 209, 210, 211, 213, 214, 215, 216, 229, 236, 237, 243, 258, 259, 260, in variante al PRG vigente, da approvarsi con procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

Il progetto presentato prevede l'ampliamento dello stabilimento di San Martino in Rio della ditta Italgraniti Group S.p.A. per una superficie pari a 20.564 mq, la realizzazione di una vasca di laminazione e la messa in sicurezza di Via Carpi, attraverso la sua riqualificazione e la creazione di un percorso funzionale alla circolazione in sicurezza delle utenze deboli (pedoni e ciclisti). Di seguito è riportato il tratto in cui avverrà l'allargamento della strada, attività necessaria a garantire la percorrenza in sicurezza dell'infrastruttura e a ridurre i carichi che versano sulla Fossetta di Trignano.



Figura 1: Tratto di Via Carpi in cui sarà effettuato il tombamento della Fossetta di Trignano.



Figura 2: Tratto di via Carpi in cui sarà effettuato il tombamento della Fossa di Trignano

La via Carpi è un'importante arteria di comunicazione prevalentemente utilizzata per gli spostamenti est - ovest San Martino-Carpi con un elevato numero dei veicoli che la percorrono. In località Trignano la suddetta strada effettua una doppia curva affiancandosi per un tratto di oltre 600 metri alla Fossa di Trignano, un cavo di scolo della rete delle Acque Alte di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Nel tratto in cui la via Carpi e la fossa di Trignano si sviluppano parallelamente si registrano allo stato attuale notevoli criticità:

- o pericolo per la circolazione stradale data la prossimità della sede alla scarpata del canale,
- o completa assenza del ciglio stradale,
- o pericolo per la stabilità della scarpata che gravata dai carichi stradali e bagnata dallo scorrere delle acque del fosso, tende a scoscendere e franare determinando avvallamenti sulla sede stradale o addirittura crolli, e occlusione della sezione di deflusso delle acque;
- o buche e avvallamenti del manto stradale che determinano seri rischi per l'incolumità di chi la percorre (recentemente è stato necessario procedere al ripristino speditivo delle situazioni più critiche onde evitare problemi per la circolazione).

L'importanza di via Carpi e la necessità di una sua riqualificazione sono evidenziate dal fatto che già nel 2011 l'amministrazione comunale aveva approvato con deliberazione di giunta comunale n.81 del 10.06.2011 il Progetto Preliminare delle opere di sistemazione ed adeguamento del tratto di strada comunale via Carpi per il collegamento tra l'insediamento Italgreniti e la viabilità di rango superiore che ad oggi non è stato possibile realizzare per mancanza di fondi.

Inoltre, la riqualificazione di via Carpi è inserita nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici del Comune di San Martino in Rio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 27.02.2020, in quanto ritenuta di prioritaria importanza per la salvaguardia della pubblica incolumità e a tal fine è stato chiesto un finanziamento ministeriale non ancora concesso.



Figura 3: Avvallimento stradale in via Carpi

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale e della Bonifica dell'Emilia Centrale è la messa in sicurezza non solo della sede stradale ma anche della Fossetta di Trignano onde evitare che in caso di incidente sia possibile che gli utenti siano sbalzati nel corso d'acqua con rischi aggiuntivi per la loro incolumità oltre a quelli derivanti dal sinistro.

La realizzazione dell'ampliamento dello stabilimento Italgraniti consentirà pertanto di adeguare e mettere in sicurezza la strada e di garantire il corretto deflusso delle acque della Fossetta di Trignano. A tal fine, Comune, Consorzio e Italgraniti Group S.p.A. hanno valutato alcune soluzioni progettuali, che sono sfociate in una soluzione condivisa, consistente nel tombamento con manufatti scatolari delle dimensioni interne nette 150 cm x 150 cm della fossetta di Trignano per un tratto di 600 metri, di cui circa 200 metri tra chiesa di Trignano e il tratto già tombato in corrispondenza della curva dell'incrocio con via San Michele e circa 400 metri a valle del tombamento esistente, oltre il quale le due infrastrutture (strada e canale) non sono più parallele.

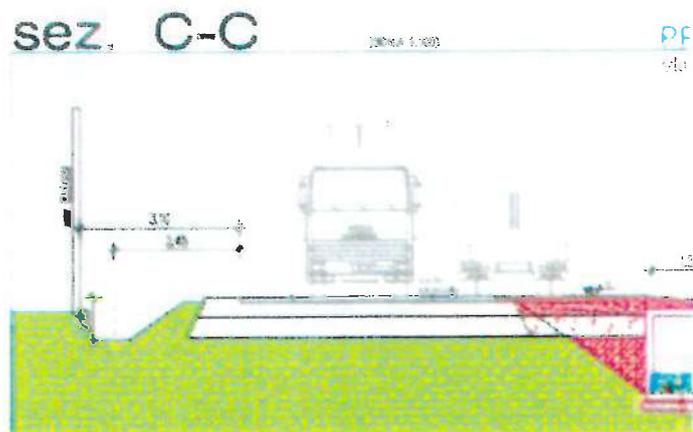


Figura 4: Sezione del tratto di via Carpi in corrispondenza del tombamento della Fossetta di Trignano

Le altre soluzioni esplorate infatti non consentono di tralguardare gli obiettivi di sicurezza idraulica e di sicurezza per la circolazione stradale funzionali all'ottimale gestione delle infrastrutture e alla salvaguardia della pubblica incolumità.

In base a quanto sopraesposto si ritiene di rilevante interesse pubblico promuovere in tempi certi e definiti il programma della riqualificazione di via Carpi e la messa in sicurezza della fossetta di Trignano, attraverso il suo tombamento, al fine di prevenire eventuali situazioni di urgenza legate all'instabilità della strada e di garantire la pubblica incolumità.

Il Sindaco
Paolo Fuccio



La Responsabile dei Settori II e IV
Ing. Marialuisa Campani





CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spettabile
COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO
Settore II – Assetto del Territorio
Corso Umberto I n.22
42018 SAN MARTINO IN RIO (RE)
sanmartinoirio@cert.provincia.re.it
urbanistica@comune.sanmartinoirio.re.it

Spettabile
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti 4
42121 Reggio Emilia
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Rif. segnalazione 40075

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art.53, comma1, lettera b) della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio", per l'approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'azienda Italgraniti Group S.p.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente. Riconvocazione della 1^a seduta della Conferenza dei Servizi.
Parere di competenza.

Premesso che:

- con nota assunta al protocollo del Consorzio il 05/06/20 n. 10110, la Responsabile del Procedimento Ing. Marialuisa Campani ha convocato per il 15/06/2020 la prima riunione della conferenza dei servizi per il Procedimento Unico in oggetto invitando a partecipare lo scrivente Consorzio di Bonifica per l'espressione del parere di competenza,
- con successiva nota avente protocollo consorziale n. 10797 del 16/06/2020, la Responsabile del Procedimento Ing. Marialuisa Campani ha inviato il verbale della prima seduta della conferenza dei servizi del 15/06/2020,
- nella cartografia allegata al P.G.R.A. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, l'area ricade all'interno della zona P2 (alluvioni poco frequenti aventi tempo di ritorno da 50 a 200 anni) per quanto attiene alla pericolosità idraulica generata dal Reticolo Secondario di Pianura (R.S.P.) di cui lo Scrivente Consorzio è ente gestore,
- l'area della ditta ricade all'interno del bacino scolante della Fossa Marza, corso d'acqua facente parte del R.S.P.,
- sono stati consultati gli elaborati caricati nel sito <http://www.comune.sanmartinoirio.re.it/variante-al-prg-ex-art-53/> ed in particolare:
 - VAS.01 - Studio di sostenibilità ambientale e territoriale – Ottobre 2019,
 - VAS.02 - Studio di sostenibilità ambientale e territoriale – sintesi non tecnica - Ottobre 2019,
 - Studio Preliminare Ambientale.– Novembre 2019,

- Tavola A.07.00 – Schema fognature (rev.00 del 05/11/2019).
- lo scrivente Consorzio di Bonifica, con nota avente n. di protocollo consorziale n. 11407 del 25/06/2020 ha richiesto integrazioni agli elaborati inviati,
- in data 02/09/2020, con protocollo del Consorzio n.15202, il comune di S.Martino in Rio ha comunicato la data della seconda conferenza dei servizi del 7/09/2020 e di avere predisposto la documentazione integrativa,
- il Consorzio di Bonifica, esaminata la documentazione di cui al punto precedente, ha nuovamente chiesto integrazioni con nota avente protocollo consorziale n.15202 del 02/09/2020,

Visto:

- gli elaborati caricati al seguente link <http://www.comune.sanmartinoinrio.re.it/variante-al-prg-ex-art-53/> alla voce Opere di urbanizzazione novembre 2020:
 - U.03.03.a – Planimetria con rev.03 del 06/11/2020,
 - U-03.03.b – Sezioni con rev.03 del 06/11/2020,
 - U.03.03.e – Quadro d'insieme degli interventi in progetto con rev.03 del 06/11/2020,
 - U.41.03 – Relazione tecnica urbanizzazioni con rev.03 del 06/11/2020,
 - U.61.03 – Relazione compensazioni con rev.03 del 06/11/2020,
 - A.23.02 – Relazione idraulica rev. 02 del 05/10/2020,
 - A.07.a.01 – Planimetria reti fognarie stato di fatto – rev.01 del 03/07/2020,
 - A.07.b.02 - Planimetria reti fognarie stato di progetto – rev.02 del 05/10/2020,
- quanto espresso dagli enti nella Conferenza dei Servizi del 20/11/2020,

Considerato che:

- il progetto di *Riqualificazione Via per Carpi* prevede l'allargamento della Via per Carpi sul lato Est-Sud con origine presso l'intersezione con la Via Chiesa per Trignano,
- tale allargamento è consentito dalla posa del manufatto scatolare in c.a. lungo la Fossetta di Trignano, cavo di scolo in gestione allo Scrivente Ente, di dimensioni interne 150x150 cm nel tratto di fossetta compreso tra l'intersezione con la Via Chiesa per Trignano e per uno sviluppo verso Nord-Est di circa 600 m.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consorzio di Bonifica rilascia, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere di competenza positivo per quanto riguarda:

1. lo scarico indiretto nella Fossa Marza relativo alla portata idraulica proveniente dalla vasca di espansione in progetto, a servizio della *zona 1*, e rilasciata nella rete esistente (afferente allo scarico n.1 nel Dn 800 in c.a. lungo Via Carpi) da un tratto di tubazione "strozzata", in PVC Dest 200 mm di 10 m. di lunghezza, posta tra l'uscita dalla cassa ed il pozzetto n. 6,
2. la soluzione progettuale relativa al tombamento mediante scatolare in c.a. di dimensioni interne 150x150 cm. della Fossetta di Trignano per l'allargamento della Via per Carpi sul lato Est-Sud nel tratto di fossetta compreso tra l'intersezione con la Via Chiesa per Trignano e per uno sviluppo verso Nord-Est di circa 600 m.,

Si ricorda che preferibilmente prima dell'appalto e in ogni caso prima della esecuzione dei lavori, dovrà essere sottoposto al Consorzio il progetto esecutivo del progetto di ampliamento in oggetto al fine del rilascio delle concessioni e nulla osta tecnici-amministrativi ai sensi del R.D. 368/1904 e s.m.i., senza i quali non si potrà dare corso all'esecuzione delle opere e in particolare lo scarico indiretto delle acque meteoriche di dilavamento verso la Fossa Marza, rilasciate dalla cassa di espansione in progetto, e qualsiasi altra opera interferente con la Fossetta di Trignano e/o la Fossa delle Erbe o eseguita nell'area di rispetto.

Inoltre, come previsto nello nell'accordo tra Italgraniti, Comune di San Martino in Rio e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, già approvato da quest'ultimo con delibera del Comitato Amministrativo del 18 novembre 2020, dovrà essere sottoposto al Consorzio il progetto esecutivo inerente alla *riqualificazione della Via per Carpi*, per la valutazione degli aspetti di dettaglio e dell'organizzazione di cantiere.

In merito alla predetta progettazione esecutiva, lo scrivente Consorzio di Bonifica si rende disponibile a collaborare sia in generale, per la definizione e caratteristiche prestazionali delle opere da eseguire, che in particolare per le soluzioni tecniche relative alle connessioni con le strutture esistenti di copertura, all'intersezione con il Canale Giorgiona ed alle immissioni di scarichi interpoderali.

Per ogni informazione si prega di contattare l'Ing. Matteo Giovanardi – 0522 443122 – mgiovanardi@emiliacentrale.it

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Domenico Turazza

(firmato digitalmente)

**COMUNE DI CAMPOGALLIANO**

PROVINCIA DI MODENA
ufficio tecnico
servizi al territorio

Spett. Le Comune di San Martino in Rio
Settore II Assetto del Territorio
PEC: sanmartinoinrio@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo di ITALGRANITI GROUP spa in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

In riferimento alla richiesta inoltrata con prot 10953 del 2/12/2020 relativa alla rimozione della segnaletica indicante lo stabilimento Italgraniti verso il territorio di Campogalliano su strada comunale,

Vista la comunicazione pervenuta in data in data 3/12/2020, che attesta e dimostra la rimozione del cartello suddetto,

Il rilievo riscontrato si ritiene superato pertanto si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Alla realizzazione dell'ampliamento in oggetto.

Campogalliano, 04/12/2020

La responsabile del Settore III
Servizi al territorio
Arch. Daniela De Angelis





**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 22 DEL 05/02/2021**

OGGETTO

VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO PER L'AMPLIAMENTO DELL'AZIENDA ITALGRANITI GROUP SPA, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, DELLA LR 24/2017 - ESAME AI SENSI DELL'ART.15 LR 47/78, DELL'ART.5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.15 D.LGS 152/2006.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di San Martino in Rio ha trasmesso alla Provincia gli elaborati del procedimento unico in oggetto, unitamente alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al comma 3 art. 53 della LR 24/2017, atti pervenuti a questa Provincia in data 20/02/2020 ed ascritti al protocollo generale al n. 4305 – 3/2020;
- l'art. 53 della L.R. 24/2017, prevede che, al fine di promuovere interventi di ampliamento e ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa che comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti, il Comune convochi una conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dell'intervento;
- il procedimento unico è affiancato dalla procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi della LR 04/2018 e D.Lgs. 152/2006;
- l'avvio della Conferenza è stato rinviato il 03/03/2020 a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19 e successivamente i lavori riavviati con nota del 05/06/2020 prot. 12613 e la Conferenza dei Servizi è stata convocata per il giorno 15/06/2020 in collegamento da remoto;
- la Conferenza dei Servizi si è riunita il 15/06/2020, il 07/09/2020, il 14/10/2020 e il 20/11/2020 in videoconferenza;
- la Provincia, in data 29/05/2020 prot. 12238 e 26/06/2020 prot. 14975, e altri Enti partecipanti hanno provveduto a richiedere integrazioni alla documentazione presentata e depositata;
- il Comune a seguito di tali richieste ha inviato le integrazioni, pervenute a questa Provincia il 05/06/2020 prot. 12613, il 30/06/2020 prot. 15305, il 02/07/2020 prot. 15453, il 05/08/2020 prot. 18282, il 03/09/2020 prot. 20627, il 15/10/2020 prot. 24420, il 13/11/2020 prot. 27584, il 02/12/2020 prot. 29275, il 15/01/2021 prot. 816 e 823;
- il Responsabile Comunale, durante la seconda seduta di Conferenza, ha comunicato che si è concluso il periodo di deposito degli atti senza alcuna osservazione presentata;
- in data 15/01/2021 si è completata la trasmissione a questa Provincia dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante agli strumenti urbanistici in esame;

Constatato che:

- l'azienda Italgraniti Group spa è situata in via per Carpi n.54 al confine con il Comune di Campogalliano ed opera nel settore della produzione e commercio di piastrelle in ceramica;
- tutta la fase di lavorazione si svolge nello stabilimento di San Martino, mentre la parte logistica viene effettuata nel polo aziendale di Casinalbo, che si trova sulla strada statale 724 Sassuolo – Modena a circa 5 km dal casello autostradale ed a ridosso del grande scalo ferroviario merci di Modena;
- al fine di adeguare i propri impianti al nuovo processo produttivo delle grandi lastre ceramiche, l'azienda ha studiato un piano strategico che prevede l'integrazione e l'ampliamento dello stabilimento di San Martino con l'installazione di una nuova

- linea di produzione in continuità con quelle esistenti e conseguente ampliamento dell'edificio industriale;
- il progetto prevede la demolizione dell'attuale palazzina uffici e di una porzione di capannone e la costruzione di due nuovi capannoni affiancati, in continuità con l'attuale fabbricato, larghi 25 metri e lunghi circa 300 metri;
 - l'occupazione aggiuntiva prevista è di circa 60 unità in produzione a San Martino e 35-40 unità per la logistica e la commercializzazione;
 - la nuova costruzione ricade in area di proprietà dell'azienda, ma che attualmente il PRG classifica come "Zona agricola", la proposta di variante propone quindi la riclassificazione di 37.152 mq in "Zona D6 per grandi impianti industriali", da aggiungere agli 82.568 mq così classificati sui quali sorge lo stabilimento esistente;
 - nei rimanenti 20.564 mq. di proprietà dell'azienda, che si propone di mantenere all'uso agricolo, si prevede di implementare il verde di mitigazione e di realizzare un bacino di laminazione delle acque meteoriche; a seguito delle richieste della Conferenza dei Servizi, detti terreni sono stati classificati da zona agricola a zona D.9 – Dotazioni ecologiche ambientali per zone produttive;
 - in relazione al tema delle mobilità aziendale, il piano aziendale prevede di modificare in parte le fasi di lavorazione, in modo da completare la produzione da semilavorati a prodotto finito solo su ordinazione e inviando gli ordini così approntati a mezzo di carichi completi al polo di Casinalbo; l'Azienda prevede che si avrà in questo modo una riduzione del numero degli automezzi che transiterebbero nell'area di San Martino rispetto al caso di consegne frazionate, come attualmente avviene;
 - la proposta di ampliamento aziendale è integrata con il progetto di riqualificazione di via per Carpi, che collega la Sp 49 Correggio - San Martino con lo stabilimento ceramico Italggraniti; tale progetto è stato più volte integrato a seguito delle sollecitazioni degli Enti che, in particolare, hanno sottolineato la necessità di tutela dei pedoni e dei ciclisti; per risolvere le problematiche relative all'uso promiscuo della viabilità che deve garantirne l'uso collettivo di una viabilità pubblica, è stato richiesto di integrare il progetto con la creazione di un percorso pedonale e ciclabile che consenta alla popolazione di percorrere la strada in tutta sicurezza;
 - la versione finale del progetto di riqualificazione di via per Carpi prevede in ottemperanza alle richieste di integrazione nelle diverse sedute delle Conferenze dei Servizi:
 - la riqualificazione e l'allargamento di via Carpi nel tratto compreso tra la Chiesa di Trignano e lo stabilimento Italggraniti, avente lunghezza pari a circa 1.570 metri; l'intervento prevede, oltre ai lavori che interessano la sede stradale, il tombamento della Fossetta di Trignano e dei fossi di scolo, l'allargamento di circa 2,00-2,50 metri della sede stradale, in modo da ottenere una larghezza complessiva di circa 7,50 metri,
 - l'allargamento della sede stradale di via Carpi comporta anche la messa in protezione del tratto di metanodotto SNAM denominato Poggio Renatico – Alessandria avente diametro 1200 cm (48");
 - la realizzazione di un percorso ciclopedonale in sede propria di larghezza pari a 2,50 metri nel tratto di via Carpi compreso tra la rotatoria Henghel Gualdi e Via Chiesa Trignano, con il tombamento del fosso di scolo lungo la strada;
 - l'individuazione di un percorso pedonale in sede propria da Via Chiesa Trignano all'incrocio con via San Michele per poi proseguire su via San Michele per circa

- 400 metri, quindi su una strada sterrata fino al centro ippico ed infine nuovamente in sede propria sul lato destro di Via Carpi fino ad Italgrogni;
- la Fossetta di Trignano sopra citata costituisce "elemento delle centuriazione" individuato dal PTCP, che l'art. 48 delle NA vieta di interrare o tombare con canalizzazioni artificiali, fatto salvo quanto previsto al comma 6, lettera e) del medesimo articolo; a questo proposito in data 15/01/2021 prot. 816 è pervenuta una nota del Comune di San Martino in Rio a firma del Sindaco e della responsabile del Settore II - Assetto del territorio, nella quale si evidenziano le notevoli criticità del tratto stradale che corre parallelo al cavo, a causa della prossimità della sede alla scarpata del canale, alla completa assenza del ciglio stradale, alla scarsa stabilità della scarpata e si considera pertanto di rilevante interesse pubblico, nell'ambito del programma della riqualificazione di via Carpi, la messa in sicurezza della fossetta di Trignano attraverso una soluzione progettuale, condivisa con il Consorzio di Bonifica, che ne prevede il tombamento, al fine di prevenire eventuali situazioni di urgenza legate all'instabilità della strada e della sponda e di garantire la pubblica incolumità,
 - vengono allegati al progetto, anche a seguito di successive integrazioni richieste sia per il Procedimento unico che per lo Screening, lo Studio di mobilità, la Relazione paesaggistica, la Valutazione previsionale di impatto acustico, lo Studio di ricaduta odorigena e sulla qualità dell'aria, la Relazione idraulica e Relazione sulle fognature;

Atteso che:

- ai sensi del comma 4 art. 15 "Varianti al Piano Regolatore Generale" della L.R. 47/78 la Provincia può formulare osservazioni in merito: all'osservanza delle disposizioni dei piani sovraordinati; alla sistemazione delle opere e impianti pubblici; alla tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali e archeologici, nonché delle zone di tutela; all'osservanza degli standard urbanistici; al rispetto delle norme igienico – sanitarie che abbiano valenza territoriale;
- la Legge Regionale 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", individua nella Provincia l'amministrazione competente alla valutazione ambientale di piani e programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità montane;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

CONSIDERATO che,

- svolta l'istruttoria e visto il parere favorevole della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 02/02/2021 ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio;
- viste le integrazioni e modifiche al progetto intervenute in sede di Conferenza dei Servizi a seguito delle sollecitazioni degli Enti ambientali, che hanno portato sia a prevedere, oltre allargamento di via per Carpi, un percorso ciclopedonale che

garantirà l'uso collettivo della pubblica via e consentirà a ciclisti e pedoni di percorrere il tracciato in sicurezza, sia a prevedere una corretta destinazione di uso del suolo al fine delle opere di mitigazione fuori comparto;

- vista la nota del Sindaco prot. del Comune n. 8912 del 19/11/2020, pervenuta il 15/01/2021 prot. 816, nella quale si evidenziano le notevoli criticità del tratto stradale che corre parallelo al cavo, a causa della prossimità della sede alla scarpata del canale, alla completa assenza del ciglio stradale, alla scarsa stabilità della scarpata e si considera pertanto di rilevante interesse pubblico, nell'ambito del programma della riqualificazione di via Carpi, la messa in sicurezza della fossetta di Trignano attraverso una soluzione progettuale, condivisa con il Consorzio di Bonifica, che ne prevede il tombamento, al fine di prevenire eventuali situazioni di urgenza legate all'instabilità della strada e della sponda e di garantire la pubblica incolumità,

il Responsabile del Procedimento propone di non formulare osservazioni in merito al progetto di ampliamento dell'attività produttiva Italgraniti Group spa in variante al PRG del Comune di San Martino in Rio, ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017;

CONSIDERATO inoltre che, per quanto attiene alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT),

- visti i pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2020/0161947 del 09/11/2020 ad esito favorevole condizionato,
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2020/0127200 del 02/11/2020, ad esito favorevole condizionato,
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede operativa di Reggio Emilia, prot. n. 33553 dell'11/06/2020 ad esito favorevole,
 - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 20896 del 02/12/2020, ad esito favorevole,
 - IRETI Scarichi Industriali Emilia, prot. n. RT007351-2020-P del 12/03/2020; parere di fattibilità favorevole condizionato;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti, prot. n. 4462 del 18/06/2020, che rileva non occorre l'espressione del parere;
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 16731 del 04/08/2020, ad esito favorevole in riferimento alla tutela archeologica;
 - Comando Provinciale Vigile del Fuoco Reggio Emilia, Area III, Ufficio Prevenzione Incendi, prot. n. 4184 del del 20/03/2020, confermato con successivo prot. n. 8434 del 30/06/2020, ad esito favorevole;
 - SNAM rete gas spa, prot. n. 2020:0731 del 27/10/2020, ad esito favorevole condizionato;
 - Comune di Campogalliano, prot. n. 11008 del 04.12.2020 ad esito favorevole;
- visto, infine, il Rapporto Istruttorio di Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, PG/2021/0011559 del 26/01/2021 che ritiene non siano

attesi effetti ambientali negativi significativi a condizione di rispettare specifiche prescrizioni,
il Responsabile del Procedimento propone di esprimere Parere Motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente alla VALSAT della Variante al PRG del Comune di San Martino in Rio in oggetto, a condizione che:

- siano rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei sopra citati pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, prot. n. PG/2020/0161947 del 09/11/2020, dove si chiede che nella successiva procedura di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale venga attentamente valutata l'introduzione in copertura di un sistema di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, prot. n. 2020/0127200 del 02/11/2020; nel parere sono contenute prescrizioni riguardanti aspetti progettuali riferiti alla viabilità interna ed agli spazi interni e sono richiamati gli adempimenti normativi in merito alla sicurezza relativa alle cadute dall'alto (coperture);
 - IRETI prot. n. RT007351-2020-P del 12/03/2020; con riferimento alla richiesta di effettuare un tracciamento dei sottoservizi e concordare le modalità di tutela delle reti interferenti con l'intervento in progetto;
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 16731 del 04/08/2020, che ritiene necessario che la realizzazione degli interventi venga effettuata con il controllo archeologico in corso d'opera con rilievo della stratificazione visibile degli scavi legati ai sottoservizi e alle opere di urbanizzazione;
 - SNAM rete gas spa, prot. n. 2020:0731 del 27/10/2020, dove sono riportate le condizioni tecnico/amministrative per la realizzazione delle opere necessarie al superamento dell'interferenza dell'ampliamento di via per Carpi con le condotte esistenti, nonché il preventivo di spesa e il richiamo agli adempimenti a carico del Proponente da assolvere entro il periodo di validità del preventivo;
- con riferimento agli aspetti energetici, nelle successive fasi attuative degli interventi, considerata la significativa disponibilità di superfici sopra i capannoni, si chiede di valutare la possibilità di installazione di impianto fotovoltaico a parziale copertura dei fabbisogni dello stabilimento, come richiesto anche da Arpa Servizio Territoriale nel sopra richiamato parere prot. n. PG/2020/0161947 del 09/11/2020;
- al fine di migliorare la sostenibilità ambientale dell'intervento, nell'ambito delle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di aumentare la resilienza del territorio urbanizzato, considerato che i parcheggi pertinenziali non risultano dotati di piantumazioni, si chiede di prevedere idonee soluzioni progettuali affinché nelle aree a parcheggio pubbliche e private vi siano adeguate dotazioni arboree e arbustive con funzione di ombreggiamento;

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di non formulare osservazioni in merito al progetto di ampliamento della ditta Italgraniti Group spa in variante al PRG del Comune di San Martino in Rio, ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017;

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT) della suddetta Variante al PRG a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nel precedente CONSIDERATO;

di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- copia integrale degli atti approvati da parte del Consiglio Comunale è trasmessa alla Provincia e alla Regione;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, li 05/02/2021

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, li.....Qualifica e firma



Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2021/173

Oggetto: VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO PER L'AMPLIAMENTO DELL'AZIENDA ITALGRANITI GROUP SPA, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, DELLA LR 24/2017 - ESAME AI SENSI DELL'ART.15 LR 47/78, DELL'ART.5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.15 D.LGS 152/2006.

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 04/02/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2242 del 09/02/2021 BOLOGNA

Proposta: DPG/2021/2460 del 09/02/2021

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: LR 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO LOCALIZZATO IN VIA PER CARPI 54, NEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (RE) PROPOSTO DALLA DITTA ITALGRANITI GROUP SPA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Firmatario: VALERIO MARRONI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Valerio Marroni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

il Proponente, Italgraniti Group Spa, ha presentato l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità (screening) alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto denominato "Ampliamento aziendale con contestuale richiesta di variante urbanistica" da realizzarsi nello stabilimento sito in comune di San Martino in Rio(RE), via per Carpi 54, alla Regione Emilia-Romagna (acquisita al prot. PG/2020/71428 del 30/01/2020) e ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia (acquisita ai prott n. 14678, 14680, 14681 del 30/1/2020), allegando il prescritto Studio preliminare Ambientale e relativa documentazione, ai sensi dell'art.10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 "disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";

per tale progetto, su richiesta del Proponente, il Comune di San Martino in Rio ha attivato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per la valutazione urbanistica e ambientale della variante al PRG del Comune di San Martino in Rio con nota prot. n. 1509 del 20/02/2020, acquisita da ARPAE al prot. n.27518 del 20/02/2020, trasmettendo la documentazione relativa alla procedura di screening anche alla Regione Emilia-Romagna;

il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto modifica di un impianto esistente che ricade tra quelli di cui al punto B.2.26 dell'Allegato B2 della L.R. n. 4/2018 "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate/giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo";

il progetto prevede un piano di ampliamento dei fabbricati industriali e l'installazione di una nuova linea continua (e relative attrezzature correlate) che andrà ad incrementare la capacità produttiva attualmente autorizzata dello stabilimento; complessivamente

l'impianto passerà da una capacità produttiva massima giornaliera pari a 488 t/g ad una capacità pari a 706,4 t/g;

in applicazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui agli allegati A.2 e B.2 della l.r. 4/2018 sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura di ARPAE;

le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del Proponente, sono state correttamente versate ad ARPAE, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018;

con nota del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Reggio Emilia del 9/03/2020, prot. n. 37670, è stata data comunicazione della presentazione dell'istanza agli Enti interessati alla realizzazione del progetto e della pubblicazione sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas> ;

nella medesima nota è stato inoltre comunicato che i lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di San Martino in Rio ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017, utile per la valutazione urbanistica e ambientale della variante nonché del progetto, sarebbero stati utilizzati anche per l'espressione dei pareri di competenza da parte degli Enti ai fini della conclusione della procedura di screening;

il Proponente, nell'istanza di attivazione della procedura di screening all'Autorità competente, ha chiesto che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "norme in materia

ambientale”;

è quindi emersa la necessità di richiedere al Proponente integrazioni, formalizzate con note del Comune di San Marino in Rio prot. n. 5070 del 30/6/2020 e 5092 del 1/7/2020, nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, ai fini della variante urbanistica e della procedura di screening per il progetto in oggetto;

in data 05/08/2020 il Comune di San Martino in Rio ha trasmesso le integrazioni presentate dal Proponente, acquisite agli atti di ARPAE al prot. 113167 del 5/8/2020, e successivamente sono stati trasmessi i chiarimenti acquisiti ai prott. n. 125961 del 02/09/2020, n. 144890 dell'08/10/2020 e n. 5632 del 15/01/2021;

DATO ATTO CHE:

gli elaborati sopracitati sono stati pubblicati per 60 giorni consecutivi a far data dal 18/03/2020, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e sul BURERT ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017;

nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE relativamente allo screening presentato;

nel corso del procedimento, ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017, il Comune di San Martino in Rio ha informato i partecipanti alla Conferenza di aver ricevuto una osservazione successivamente al periodo di deposito e che, una volta acquisiti i pareri e l'esito dello screening, prevede comunque di considerare tale osservazione nel corso della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017;

il Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Reggio Emilia, terminata la fase istruttoria del progetto, ha inviato la Relazione Istruttoria per la procedura di verifica in oggetto al fine di conseguire il provvedimento motivato ed espresso previsto dall'art. 11 della L.R. n.

4/2018 e dall'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

il rappresentante di Arpae SAC di Reggio Emilia, responsabile dell'istruttoria, è la Dott.ssa Valentina Beltrame;

il responsabile del procedimento del Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna ai sensi del punto 7) del paragrafo 3.d) della deliberazione della Giunta regionale 1795/2016, è il dott. Valerio Marroni;

CONSIDERATO CHE

nello studio ambientale preliminare sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla realizzazione del progetto;

RITENUTO CHE:

per l'esame del progetto Arpae SAC di Reggio Emilia ha preso in considerazione i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di San Martino in Rio ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017, anche ai fini della conclusione della procedura di screening, sono stati espressi i seguenti i pareri di competenza da parte degli Enti coinvolti:

- il Comune di San Martino in Rio si è espresso in merito alla variante urbanistica presentata evidenziando che "nel momento in cui il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.53 comma 5 della L.R. 24/2017 ratificherà la determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui all'oggetto, l'intervento proposto dalla ditta Italgraniti Group S.p.A. risulterà conforme alla pianificazione urbanistica";
- la Provincia di Reggio Emilia ha espresso parere motivato positivo con Decreto del Presidente n. 22 del 05/02/2021;
- ARPAE, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, ha espresso il proprio parere favorevole e ha trasmesso la propria relazione tecnica;
- AUSL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ha espresso parere favorevole condizionato;

- l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po si è espressa con parere favorevole;
- il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha espresso parere favorevole condizionato;
- la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha espresso il proprio parere favorevole condizionato;
- S.N.A.M. RETE GAS ha espresso il proprio parere favorevole condizionato;
- IRETI spa ha espresso il proprio parere favorevole condizionato;
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia ha trasmesso il proprio parere favorevole condizionato;
- ATERSIR ha trasmesso specifica nota evidenziando che per il progetto in esame non occorre l'espressione del proprio parere;

ARPAE SAC di Reggio Emilia, sulla base delle valutazioni riportate nella Relazione Istruttoria di screening che costituisce l'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ha valutato che:

- l'intervento di modifica proposto non è in contrasto con i vigenti strumenti di pianificazione e sull'area in analisi non sono emersi vincoli specifici che possano precludere la realizzazione dell'intervento;
- non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente;

si possa pertanto escludere, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 4/2018, il progetto denominato "Ampliamento aziendale con contestuale richiesta di variante urbanistica" da realizzarsi nello stabilimento sito in comune di San Martino in Rio (RE), via per Carpi 54, dalla ulteriore procedura di VIA;

VISTO:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

VISTE, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";
- n. 468 del 10 aprile 2017, recante: "Il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

RICHIAMATI, altresì:

- il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.,

- il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

tutto ciò premesso, dato atto, considerato e valutato;

DETERMINA

- a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2021/19475 del giorno 08/02/2021 e acquisita agli atti regionali con PG/2021/105021 del giorno 08/02/2021, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;
- b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Ampliamento aziendale con contestuale richiesta di variante urbanistica" da realizzarsi nello stabilimento sito in comune di San Martino in Rio (RE), dalla ulteriore procedura di VIA;
- c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs.

152/2006;

- d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di San Martino in Rio, alla Provincia di Reggio Emilia, ad ARPAE di Reggio Emilia, ad AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia e al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;
- g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

VALERIO MARRONI



**Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla
Valutazione di Impatto Ambientale
SCREENING**

ai sensi del capo II della L.R. 4/2018

**“Ampliamento aziendale con contestuale richiesta di
variante urbanistica”**

**Proponente:
ITALGRANITI GROUP S.P.A**

RELAZIONE ISTRUTTORIA DI SCREENING

A.R.P.A.E. – SAC DI REGGIO EMILIA

***UNITA' AUTORIZZAZIONI COMPLESSE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE ED ENERGIA***

Riferimenti ARPAE: Pratica n. 5857/2020
Riferimenti RER: Fascicolo n. 9/2020



1 PREMESSE

PREMESSO CHE:

il Proponente ha presentato l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità (screening) alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto denominato "Ampliamento aziendale con contestuale richiesta di variante urbanistica" da realizzarsi nello stabilimento sito in comune di San Martino in Rio (RE), via per Carpi 54, ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia (acquisita ai prot n. 14678, 14680, 14681 del 30/1/2020), allegando il prescritto Studio preliminare Ambientale e relativa documentazione, ai sensi dell'art.10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 "disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";

per tale progetto, su richiesta del Proponente, il Comune di San Martino in Rio ha attivato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per la valutazione urbanistica e ambientale della variante al PRG del Comune di San Martino in Rio con nota prot. n. 1509 del 20/02/2020, acquisita da ARPAE al prot. n.27518 del 20/02/2020, trasmettendo anche la documentazione relativa alla procedura di screening alla Regione Emilia-Romagna;

il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto modifica di un impianto esistente che ricade tra quelli di cui al punto B.2.26 dell'Allegato B2 della L.R. n. 4/2018 "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate/giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo";

il progetto prevede un piano di ampliamento dei fabbricati industriali e l'installazione di una nuova linea continua (e relative attrezzature correlate) che andrà ad incrementare la capacità produttiva attualmente autorizzata dello stabilimento; complessivamente l'impianto passerà da una capacità produttiva massima giornaliera pari a 488 t/g ad una capacità pari a 706,4 t/g;

in applicazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13

2



"riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui agli allegati A.2 e B.2 della l.r. 4/2018 sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura di ARPAE;

le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del Proponente, sono state correttamente versate ad ARPAE, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018;

con nota del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Reggio Emilia del 9/3/2020, prot. n. 37670, è stata data comunicazione della presentazione dell'istanza agli Enti interessati alla realizzazione del progetto e della pubblicazione sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>;

nella medesima nota è stato inoltre comunicato che i lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di San Martino in Rio ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017, utile per la valutazione urbanistica e ambientale della variante nonché del progetto, sarebbero stati utilizzati anche per l'espressione dei pareri di competenza da parte degli Enti ai fini della conclusione della procedura di screening;

il Proponente nell'istanza di attivazione della procedura di screening all'Autorità competente ha chiesto che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "norme in materia ambientale";

a seguito delle Conferenze è emersa la necessità di richiedere al Proponente integrazioni, formalizzate con note del Comune di San Marino in Rio prot. n. 5070 del 30/6/2020 e 5092 del 1/7/2020, nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 ai fini della variante urbanistica e della procedura di screening per il progetto in oggetto;

in data 5/8/2020 il Comune di San Martino in Rio ha trasmesso le integrazioni presentate dal Proponente, acquisite agli atti di



ARPAE al prot. 113167 del 5/8/2020, e successivamente sono stati trasmessi i chiarimenti acquisiti ai prot. n. 125961 del 02/09/2020, 144890 dell'08/10/2020 e 5632 del 15/01/2021;

DATO ATTO CHE:

gli elaborati sopracitati sono stati pubblicati per 60 giorni consecutivi a far data dal 18/3/2020, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e sul BURERT ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017;

nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE relativamente allo screening presentato;

nel corso del procedimento ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017 il Comune di San Martino in Rio ha informato i partecipanti alla Conferenza di aver ricevuto una osservazione successivamente al periodo di deposito e che, una volta acquisiti i pareri e l'esito dello screening, prevede comunque di considerare tale osservazione nel corso della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017;

il Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Reggio Emilia, terminata la fase istruttoria del progetto, ha inviato la presente Relazione Istruttoria per la procedura di verifica in oggetto al fine di conseguire il provvedimento motivato ed espresso previsto dall'art. 11 della L.R. n. 4/2018 e dall'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

il rappresentante di Arpae SAC di Reggio Emilia, responsabile dell'istruttoria, è la Dott.ssa Valentina Beltrame;

il responsabile del procedimento del Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna ai sensi del punto 7) del paragrafo 3.d) della deliberazione della Giunta regionale 1795/2016, è il dott. Valerio Marroni;

per l'esame del progetto Arpae SAC di Reggio Emilia ha preso in considerazione i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;



nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di San Martino in Rio ai sensi dell'articolo 53 della LR 24/2017, anche ai fini della conclusione della procedura di screening, sono stati espressi i seguenti i pareri di competenza da parte degli Enti coinvolti:

- il Comune di San Martino in Rio si è espresso in merito alla variante urbanistica presentata evidenziando che *"nel momento in cui il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.53 comma 5 della L.R. 24/2017 ratificherà la determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui all'oggetto, l'intervento proposto dalla ditta Italgraniti Group S.p.A. risulterà conforme alla pianificazione urbanistica."*
- la Provincia di Reggio Emilia ha espresso parere motivato positivo con Decreto del Presidente n. 22 del 5/2/2021;
- ARPAE, Servizio Territoriale di Reggio Emilia ha espresso il proprio parere favorevole e ha trasmesso la propria relazione tecnica;
- AUSL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ha espresso parere favorevole condizionato;
- l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po si è espressa con parere favorevole;
- il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha espresso parere favorevole condizionato;
- la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha espresso il proprio parere favorevole condizionato;
- S.N.A.M. RETE GAS ha espresso il proprio parere favorevole condizionato;
- IRETI spa ha espresso il proprio parere favorevole condizionato;
- il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia ha trasmesso il proprio parere favorevole condizionato;
- ATERSIR ha trasmesso specifica nota evidenziando che per il progetto in esame non occorre l'espressione del proprio parere;



1.1 DATO INOLTRE ATTO, IN MERITO ALL'ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI, CHE:

gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (screening) relativi al progetto in esame appaiono sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto;

GUIDA ALLA LETTURA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Il presente documento è stato strutturato riportando nel quadro di riferimento programmatico la conformità del progetto alle previsioni in materia di pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, nel quadro progettuale l'inquadramento progettuale delle opere, e nel quadro ambientale le analisi relative alla compatibilità ambientale dell'intervento. Per ciascun quadro viene riportata una sintesi degli elaborati presentati nella quale vengono riportati esclusivamente i contenuti delle relazioni presentate, mentre le eventuali valutazioni, considerazioni e prescrizioni in merito vengono riportate nella seconda parte di ciascun quadro.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

2.A SINTESI DEGLI ELABORATI

Lo stabilimento produttivo della Ditta Italgraniti Group Spa è ubicato nella zona Nord-Orientale del Comune di S.Martino in Rio (RE), al confine con il Comune di Campogalliano (MO) ed occupa attualmente una superficie di circa 82.000 mq, di cui circa metà scoperti e metà occupati da diversi fabbricati (reparti produttivi, uffici, magazzini).

Dagli elaborati emerge che parte delle modifiche in progetto ricadono in aree per le quali a livello urbanistico è necessario variare la destinazione urbanistica e per la quale la Ditta ha richiesto l'avviamento del Procedimento unico ex Art. 53 della LR 24/2017 presso il Comune di San Martino in Rio, in cui è compresa la procedura di screening in oggetto.



Negli elaborati è stato evidenziato che le modifiche in progetto, anche in considerazione della variante urbanistica presentata, saranno realizzate nel rispetto degli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale.

Per quanto riguarda il PTCP negli elaborati non sono state evidenziate situazioni di incompatibilità con i vincoli presenti nel piano così come attestato dalle considerazioni effettuate rispetto alle tavole maggiormente rappresentative del PTCP stesso. Si evidenzia, tra l'altro, che nell'ambito del procedimento ex articolo 53 della LR 24/2017 è stata presentata la relazione paesaggistica in quanto lo stabilimento risulta all'interno della fascia dei 150 m dal Canale "Fossa Marza" tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Per quanto riguarda la conformità al PRG del Comune di San Martino in Rio è stato evidenziato che lo stabilimento ricade all'interno di una *Zona Omogenea D.6 - per grandi impianti industriali* con le indicazioni e le prescrizioni di cui all'articolo 72 delle relative NTA del PSC, e che il progetto prevede la trasformazione di aree ad uso agricolo per una superficie pari a 41.289 mq uniformando anche queste ultime alla Zona Omogenea D.6, per una superficie complessiva pari a 123.848 mq.

Negli elaborati sono riportate considerazioni sintetiche e generali rispetto alla pianificazione in merito alla qualità dell'aria (Piano Aria Integrato Regionale).

Inoltre sono state riportate valutazioni relative al Piano di gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) predisponendo una specifica relazione di compatibilità idraulica redatta ai sensi della DGR 1300/2016.

2.B VALUTAZIONI E PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

La Provincia di Reggio Emilia ha espresso parere motivato positivo con Decreto del Presidente n. 22 del 5/2/2021.

Piano Regolatore Generale (PRG)



Il Comune di San Martino in Rio con propria nota ha comunicato che:

"a seguito della conclusione del procedimento ex art. 53 della L.R. 24/2017 attualmente in corso l'area oggetto di intervento sarà identificata dal PRG come segue:

- Zona D.6 per grandi impianti industriali art.72
- Zona D.9 dotazioni ecologiche ambientali per zone produttive art.74 bis
- Zone destinate a parcheggio art.122

Ne consegue che, nel momento in cui il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.53 comma 5 della L.R. 24/2017 ratificherà la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, l'intervento proposto dalla ditta Italgraniti Group S.p.A. risulterà conforme alla pianificazione urbanistica."

AUSL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ha espresso parere favorevole condizionato:

"- Relativamente alla viabilità interna allo stabilimento , in particolare l'ingresso ed uscita mezzi, nonché in prossimità della zona di carico prodotti finiti, dovrà essere prevista opportuna segnaletica verticale ed orizzontale in grado garantire il corretto flusso di traffico tra i mezzi in movimento e gli elevatori a forche. Oltre a ciò si richiede un idonea illuminazione artificiale in modo da garantire una buona visibilità dei mezzi anche in condizioni di scarsa illuminazione naturale.

- Nel capannone esistente, in adiacenza al nuovo fabbricato in costruzione, deve essere garantito un rapporto aerante pari a 1/16 ed illuminate pari ad 1/8.

- In merito agli spogliatoi dovrà essere garantito il reale utilizzo dello stesso. Gli spazi minimi fruibili a disposizione dei lavoratori dovranno essere in funzione di :

- tipo e numero di arredi
- ingombri (porte, finestre, termosifoni ecc..)
- zone di passaggio (larghezza > 60 cm)
- spazio necessario alle persone per cambiarsi >60 cm + anta armadietto aperta)

Tale variante dovrà essere presentata agli enti competenti per



l'approvazione finale.

Si ricorda che la superficie degli spogliatoi è di 1mq per persona ed in particolare gli arredi devono essere fruibili agevolmente da parte di tutto il personale.

Si ricorda che in merito alla sicurezza relativa alle cadute dall'alto (coperture) ci si dovrà attenere alla DGR 699/2015 "Nuovo atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art. 6 della L.R.02/03/2009 e dell'art. 16 della L.R. 24/03/2000 n. 20". In particolare si ricorda che l'accesso alla copertura deve essere di tipo permanente e garantire il passaggio degli operatori e degli utensili da lavoro."

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha espresso parere favorevole condizionato evidenziando che "in relazione alla tutela archeologica del Comune di San Martino in Rio, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, ma ritiene necessario che essa venga seguita dal controllo archeologico in corso d'opera con rilievo della stratificazione visibile degli scavi legati a sottoservizi, e quanto ad essi collegato, e opere di urbanizzazione.

Tali operazioni di controllo dovranno essere affidate ad archeologi di provata professionalità, esterni all'Amministrazione. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare il nominativo della ditta incaricata, e la data di inizio lavori con un necessario preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.

Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.



Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione."

Le prescrizioni dei pareri e atti di assenso sopracitati saranno contenute nel provvedimento di competenza del Comune di San Martino in Rio relativo alla conclusione del procedimento ex art 53 della LR 24/2017.

Si precisa infine che la variante urbanistica, che non riguarda il procedimento di screening in oggetto ma è inserita nell'ambito del procedimento ex art 53 della LR 24/2017, prevede la riclassificazione da zona agricola a zona "D.6 - Per grandi impianti industriali" di una superficie pari a 37.152 mq; la superficie fondiaria futura classificata in zona D.6 sarà quindi pari a 119.720 mq (rispetto agli attuali 82.568 mq).

La variante comporta inoltre la riclassificazione di 20.564 mq da zona agricola a zona "D.9 - Dotazioni ecologiche ambientali per zone produttive"; tale zona D9, che comprende le aree a verde, è specificamente individuata nell'ambito del procedimento unico in esame con l'inserimento del nuovo art. 73 bis nelle Norme del PRG vigente.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

3.A SINTESI DEGLI ELABORATI

Descrizione generale del progetto

Lo stabilimento produttivo della Ditta Italgraniti Group Spa risulta ad oggi autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale alla produzione di gres porcellanato e presenta attualmente, con i due forni installati, una capacità produttiva complessiva pari a 488 t/giorno.

Il sito comprende attualmente diversi reparti/aree:

- 1) Magazzino materie prime
- 2) Macinazione materie prime e preparazione impasti basi e coloranti
- 3) Atomizzazione
- 4) Miscelazione
- 5) Pressatura



- 6) Essiccazione
- 7) Applicazione effetti speciali
- 8) Cottura
- 9) Rettifica e lappatura
- 10) Scelta, confezionamento, immagazzinamento e spedizione
- 11) Magazzino prodotti finiti

Descrizione delle modifiche in progetto

Il progetto in esame prevede:

- a) l'ampliamento dell'attuale stabilimento da destinarsi al nuovo impianto di produzione di grandi lastre in ceramica e ad uffici e servizi (spogliatoi, servizi igienici, zone ristoro, ecc.), con la demolizione dell'attuale palazzina e ricostruzione di due nuovi capannoni (larghi 25 m e lunghi 300 m ciascuno) in adiacenza ai capannoni esistenti da realizzarsi nell'attuale area cortiliva asfaltata;
- b) la realizzazione di parcheggi di uso pubblico e di un pedonale adiacente Via per Carpi che collega il nuovo parcheggio allo stabilimento Italgraniti;
- c) la sistemazione delle aree verdi per la mitigazione con la piantumazione di essenze arboree tipiche della zona e la realizzazione di un bacino di laminazione.

In particolare si prevede l'installazione di una nuova linea continua (e relative attrezzature correlate) che andrà ad incrementare la capacità produttiva attualmente autorizzata dello stabilimento, senza prevedere variazioni del ciclo tecnologico attualmente autorizzato in quanto la modifica in progetto non introdurrà nuove lavorazioni né nuove materie prime; il reparto di preparazione smalti incrementerà i turni di funzionamento attuali passando a 24 h/g per 7 giorni/settimana, mentre complessivamente l'impianto passerà da una capacità produttiva massima giornaliera pari a 488 t/g ad una capacità pari a 706,4 t/g.

Con l'installazione della nuova linea si prevede l'adeguamento dell'attuale impianto di macinazione alle esigenze di lavorazione delle materie prime e l'utilizzo del reparto di Atomizzazione attuale per il quale non si prevedono modifiche.

Una volta formate le lastre ed essiccate (mediante un nuovo essiccatoio a 7 piani orizzontale) si procederà alla smaltatura in



maniera tradizionale attraverso airless e granigliatori per applicazione di smalti a secco e alla decorazione con tecnologia digitale.

Le lastre entreranno direttamente nel forno nuovo di capacità pari a 218,4 t/g e successivamente verranno inviate alla nuova linea di lappatura squadratura a secco e scelta per i grandi formati che permetterà di poter lavorare le lastre, mentre una ulteriore linea di rettifica e scelta sarà affiancata alle attuali linee esistenti.

La scelta di installare solo rettifiche a secco è tesa al completo recupero interno del materiale di scarto della lavorazione e di limitare l'utilizzo di acqua alla sola lappatura (non modificando la filtropressa esistente).

I fumi del nuovo forno saranno depurati da filtro a tessuto con dosaggio di calce idrata per l'abbattimento di materiale particellare e componenti acide e successivamente verranno convogliati in un post-combustore termico dove verrà completata l'azione di depurazione dei fumi stessi, al fine di abbattere sostanze odorigene quali sostanze organiche volatili e aldeidi incombuste che non risentono dell'azione di abbattimento del filtro a tessuto.

A seguito delle modifiche in progetto verranno introdotte e/o modificate anche le relative emissioni degli impianti di aspirazione collegate alla produzione.

Per quanto riguarda la raccolta delle acque meteoriche dei piazzali, del nuovo parcheggio pubblico e delle coperture dello stabilimento e del relativo ampliamento (denominata "zona 1" negli elaborati, unica zona di raccolta delle acque meteoriche oggetto di variazione), si prevede la realizzazione di un nuovo bacino di laminazione da 5.230 mc dotato a valle di una valvola di deflusso in grado di garantire 20 l/sec/ha ed ottenere l'invarianza idraulica dell'area in esame.

Oltre a tali interventi si evidenzia che il progetto complessivo sottoposto al procedimento ex art. 53 della LR 24/2017 comporterà anche la riqualificazione di Via per Carpi, l'arteria stradale che collega la Provinciale n. 49 Correggio-San Martino con lo stabilimento ceramico Italgraniti, nel tratto Trignano/Italgraniti per una lunghezza indicativa di circa 1,5 km, prevedendo, tra l'altro, l'ampliamento della sede stradale e la realizzazione di una pista ciclo-pedonale lungo la stessa.



Per quanto riguarda la fase di cantiere ed in particolare il cronoprogramma degli interventi si prevede un periodo di circa quattro/sei mesi per la costruzione del fabbricato ed una fase di montaggio degli impianti ed attrezzature che si completerà nell'arco di 18 mesi, articolata secondo le seguenti macro-fasi/attività:

- Fermata parziale impianti (in maniera alternata o contestuale a seconda delle singole esigenze dei reparti oggetto di intervento)
- Installazione ed apertura dei cantieri nei singoli reparti oggetto di intervento;
- Inizio consegne e contestuale posizionamento macchinari più ingombranti;
- Realizzazione di eventuali opere accessorie all'interno dello stabilimento
- Adeguamento di eventuali impianti civili (elettrico e/o idraulico)
- Smobilitazione del cantiere e risistemazione delle aree dedicate.
- Avvio nuovi macchinari

Tutte le macchine saranno consegnate pre-assemblate ed i materiali, verranno contestualmente consegnati e posizionati, così come pure gli altri macchinari più ingombranti.

3.B VALUTAZIONI E PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Non si segnalano valutazioni nè prescrizioni specifiche.

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

4.A SINTESI DEGLI ELABORATI

Impatti in fase di cantiere

Per quanto riguarda gli impatti attesi in fase di cantiere dagli elaborati in sintesi emerge che:

- sebbene l'area di cantiere sia in una zona lontana da centri abitati, tenuto conto della compresenza di attività di scavi e movimenti terra, dovrà essere contenuta la produzione di polveri.



Verranno pertanto applicate tutte le misure possibili per ridurre le emissioni di polveri, quali, ad esempio, la bagnatura del materiale di risulta, in fase di scavo.

Durante le varie lavorazioni non sono prevedibili altre emissioni di inquinanti verso l'esterno dell'area ad esclusione dei fumi di scarico dalle macchine per lo scavo e il trasporto dei materiali che saranno utilizzate solo per il tempo strettamente necessario;

- per quanto riguarda le attività di cantiere, in facciata ai ricettori abitativi attorno all'area si prevede sempre il rispetto del limite di immissione sonora fissato dal Regolamento Comunale, così come dei limiti di orario lavorativo. Qualora, soprattutto durante le fasi più critiche, si presentasse la necessità operativa di effettuare le lavorazioni più rumorose con orario continuato tra le 8:00 e le 19:00, pur nel rispetto del limite acustico di legge, verrà presentata specifica domanda all'Amministrazione Comunale.

- considerato lo stato fisico solido dei materiali trattati nelle aree di cantiere e quello dei possibili rifiuti prodotti non si ritengono necessari bacini di contenimento, né l'impermeabilizzazione dell'area, essendo scongiurata la possibile infiltrazione in falda di fluidi inquinanti, fatta salva la zona dove potranno sostare i mezzi d'opera con motore a scoppio e circuiti idraulici ad olio.

Impatti in fase d'esercizio

ARIA

Secondo quanto evidenziato nel quadro di riferimento progettuale a seguito delle modifiche in progetto verranno introdotte e/o modificate anche le relative emissioni degli impianti di aspirazione collegate alla produzione; per quanto riguarda le emissioni fredde la Ditta ha provveduto in ragione dell'introduzione delle nuove emissioni ad effettuare una compensazione dei flussi di massa autorizzati prevedendo una riduzione dei limiti emissivi.

Negli elaborati presentati e con le successive integrazioni è stato presentato uno specifico studio di ricaduta delle sostanze inquinanti nel quale alla luce delle modifiche in progetto è stata effettuata una simulazione modellistica di diffusione degli inquinanti considerando le emissioni autorizzate di Polveri, Ossidi di Azoto, Fluoro e Piombo.



Lo studio è stato effettuato mediante l'impiego di un modello di dispersione non stazionario a puff (CALPUFF, modello di tipo lagrangiano in cui le emissioni inquinanti vengono tradotte in una sequenza di sbuffi (i puffs) che vengono simulati nella loro diffusione e dispersione in un dominio di calcolo di tipo tridimensionale in base all'evoluzione della climatologia media oraria e alla dispersione turbolenta.

I risultati della simulazione sono resi sia in forma di mappe isolivello delle concentrazioni riferite alla ricaduta e diffusione degli inquinanti considerati, sia in termini di valori di concentrazione puntuale presso n. 14 ricettori potenzialmente interessati dalla ricaduta degli inquinanti.

Negli elaborati viene evidenziato che dal confronto dei risultati delle simulazioni con i valori medi annui previsti per gli inquinanti PM10 e NO₂ dal D.Lgs. 155/2010 emerge che l'intervento in esame genera un contributo emissivo contenuto e che presso i ricettori è garantito il rispetto dei valori limite della qualità dell'aria.

Rispetto al valore massimo di PM10, per il quale è previsto un valore limite di 50 µg/m³ da non superare più di 35 volte per anno, dalla simulazione è emerso un contributo dell'impianto in termini di polveri totali non trascurabile (con valori ricompresi presso i ricettori tra 1,3 µg/m³ e 14,5 µg/m³).

A tale riguardo nello studio e nelle successive integrazioni è stato evidenziato che lo scenario di input utilizzato risulta altamente cautelativo e che le valutazioni sono prudenzialmente condotte per le condizioni limite di massima operatività degli impianti mentre non sempre le attività di impianto risultano operative al massimo della potenzialità e sono strettamente dipendenti dalle richieste di mercato e dalla stagionalità; inoltre è stato evidenziato che la post-elaborazione dei massimi consente di estrarre un "valore massimo" associato ad una specifica circostanza meteorologica anche se non si ritiene sia rappresentativo delle condizioni realistiche dello stabilimento; in ogni caso l'azienda ha previsto di ridurre i limiti emissivi e/o la portata di alcuni nuovi punti emissivi dell'autorizzazione. Per quanto riguarda invece i valori del Fluoro e del Piombo non si prevedono sostanziali variazioni delle concentrazioni attese ai ricettori tra lo stato ante-operam e post-operam.



Rispetto all'emissione di sostanze odorigene, negli elaborati è stato evidenziato che la modifica in progetto non comporta variazioni delle caratteristiche del ciclo produttivo attuale e che non sono emerse ad oggi problematiche o segnalazioni connesse alla tematica odorigena; in particolare con le integrazioni è stato precisato che per i due forni esistenti autorizzati è presente una fase sosta del materiale crudo prima della cottura nel forno ove il materiale permane almeno per 8 ore che contribuisce a limitare le emissioni odorigene.

In ogni caso per la valutazione dell'impatto odorigeno negli elaborati è stata effettuata una specifica simulazione modellistica della dispersione di odore prendendo a riferimento le linee guida approvate con determinazione dirigenziale di ARPAAE n. 426 del 18/5/2018 "Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272 bis del D.Lgs. 152/2006".

Inoltre è stato evidenziato che per l'elaborazione dello studio è stato considerato quanto indicato dalle "Linee guida per la caratterizzazione, l'analisi e la definizione dei criteri tecnici e gestionali per la mitigazione delle emissioni di attività ad impatto odorigeno" di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 1087 del 24/06/2016 della Provincia Autonoma di Trento, e dalle Linee Guida di cui alla D.G.R. Lombardia 15 febbraio 2012 nr. IX/3018 "Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno", in quanto rappresentano i riferimenti definiti anche nelle sopracitate linee guida di ARPAAE.

Come emerge dagli elaborati "Le Linee Guida della Provincia di Trento definiscono i criteri per la valutazione di accettabilità del disturbo olfattivo, all'interno del punto 5 "Valori di accettabilità": i valori di accettabilità del disturbo olfattivo sono espressi come concentrazioni orarie di picco di odore al 98° percentile, calcolate su base annuale e sono differenziati a seconda della destinazione urbanistica (aree residenziali/non residenziali) dei ricettori:

a) per ricettori in aree residenziali:

- 1 OUE/m³, a distanze > 500 m dalle sorgenti
- 2 OUE/m³, a distanze di 200÷500 m dalle sorgenti
- 3 OUE/m³, a distanze < 200 m dalle sorgenti



b) per recettori in aree non residenziali:

- 2 OUE/m³, a distanze > 500 m dalle sorgenti
- 3 OUE/m³, a distanze di 200÷500 m dalle sorgenti
- 4 OUE/m³, a distanze < 200 m dalle sorgenti

La D.G.R. Lombardia 15 febbraio 2012 nr. IX/3018, invece, pur non fissando determinate soglie o limiti di accettabilità, asserisce che i risultati ottenuti nell'ambito delle simulazioni sono da confrontare con i valori di 1, 3 e 5 OU/m³, tenendo presente che:

- con 1 OU/m³ il 50% della popolazione percepisce l'odore;
- con 3 OU/m³ l'85% della popolazione percepisce l'odore;
- con 5 OU/m³ il 90% della popolazione percepisce l'odore.

A tal proposito si puntualizza inoltre che è prassi valutare l'impatto olfattivo in termini di esposizione al 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore ai ricettori per i seguenti livelli:

- < 1 OUE/m³ Sotto soglia di rilevazione - Impatto trascurabile
- 1 < OUE/m³ < 5 Soglia di rilevazione - Impatto da valutare
- > 5 OUE/m³ Soglia di odore molesto

A proposito del calcolo dei picchi di odore entrambi i riferimenti normativi propongono l'applicazione di un coefficiente unico ed uniforme, denominato peak-to-mean ratio e pari a 2,3.

Detto fattore uniforme viene utilizzato allo scopo di depurare i risultati delle simulazioni, per quanto possibile, dagli aspetti connessi alla scelta dei parametri del modello più che alla specificità dello scenario emissivo di cui si deve simulare l'impatto, consentendo di stimare fenomeni di picchi di odore della durata inferiore all'ora."

In particolare, per caratterizzare le emissioni associate ai forni si è proceduto ad effettuare due campionamenti presso il camino dei forni (emissione E8, del forno n.1 e del forno n.2) e ad effettuare le analisi olfattometriche, dalle quali sono emersi i valori medi di emissione di 1.100 OUE/m³ e 1.700 OUE/m³.

Per la valutazione previsionale è stato utilizzato cautelativamente quale dato di input il valore di 3.000 OUE/m³ sia per l'emissione dei forni esistente (E8) che per l'emissione del nuovo forno (E111).



La valutazione della dispersione dell'odore è stata realizzata mediante un modello di dispersione non stazionario a puff (CALPUFF).

Il calcolo modellistico effettuato ha portato alla realizzazione di mappe di diffusione con linee di isoconcentrazione degli odori che evidenziano il valore atteso delle unità odorimetriche (esprese in termini di OUE/m³) corrispondente al 98° percentile dei valori orari di concentrazione su base annuale. Al fine di valutare la ricaduta sul territorio in modo puntuale sono stati anche individuati un totale di dieci ricettori presenti nell'intorno dell'impianto; i valori puntuali di concentrazione di odore associati ai ricettori sono stati restituiti anche in forma di tabella all'interno degli elaborati presentati.

In conclusione dagli elaborati emerge il rispetto dei valori di accettabilità presso tutti i ricettori individuati secondo quanto definito dalle linee guida di ARPAE corrispondenti a quelli indicati dalla Delibera di Giunta Provinciale di Trento n. 1087 del 24/06/2016; inoltre presso tutti i ricettori il valore di picco di odore simulato risulta inferiore alla soglia di "trascurabilità" (1 OUE/m³) definita dalla D.G.R. della Lombardia del 15 febbraio 2012 n. IX/3018.

Infine il Proponente negli elaborati progettuali e nelle successive integrazioni ha evidenziato comunque che, al di là delle previsioni modellistiche sopracitate, ha previsto di installare un post-combustore termico sia per l'emissione dei forni esistenti e per il nuovo forno consentendo di abbattere in maniera efficace le emissioni odorigene.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

La modifica in progetto, secondo quanto emerge dagli elaborati progettuali non determinerà impatti significativi sulle componenti acque superficiali e acque sotterranee.

Per quanto riguarda la gestione delle acque reflue e delle acque meteoriche in particolare si evidenzia che:

- non sono presenti scarichi di acque reflue industriali in quanto vengono raccolte da un sistema di canaline e vengono integralmente riciclate; inoltre l'azienda ha l'autorizzazione al recupero anche



di acque provenienti dal processo produttivo di altre aziende ceramiche;

- le acque meteoriche vengono recapitate in acque superficiali; la Ditta già attualmente ha predisposto un sistema di recupero delle acque di prima pioggia delle aree di ingresso ed uscita ai box delle materie prime, ovvero delle acque provenienti dalle aree ritenute maggiormente inquinanti-

Con la modifica in progetto si prevede la realizzazione di un nuovo bacino di laminazione da 5.230 mc al fine di garantire l'invarianza idraulica dell'area in esame;

- le acque reflue domestiche vengono scaricate in acque superficiali previo trattamento.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico l'acqua ad uso civile proviene dall'acquedotto del Comune di San Martino in Rio, mentre il prelievo dell'acqua a scopi produttivi avviene da due pozzi esistenti. Con la modifica in esame si prevede un incremento del prelievo pari a 20.000 mc/anno, rispetto ai 59.000 mc/anno prelevati attualmente (senza variazioni della concessione in essere), con un recupero di acque di prima pioggia quantificato in circa 4-5000 mc/anno.

Il Proponente, con le integrazioni, ha evidenziato che non ritiene possibile il recupero di acque meteoriche dal bacino di laminazione in progetto; infatti trattandosi di un canale naturale con funzione idraulica lo stesso non è dotato di rivestimento e il recupero di frazioni acquose dal medesimo, attraverso un prelievo con pompa sommersa, potrebbe veicolare all'interno delle tubazioni di captazione e quindi nel ciclo produttivo elementi estranei alla frazione acquosa incompatibili con il ciclo produttivo stesso, costituiti principalmente da:

- sabbie e sedimenti argillosi
- organismi e microrganismi
- elementi della vegetazione.

RUMORE E TRAFFICO

Dalla relazione previsionale di impatto acustico presentata emerge che il Comune di San Martino in Rio classifica l'area interessata:

- dallo stabilimento attuale in classe V, avente limiti di immissione assoluti stabiliti in 70 dBA (periodo diurno) e in 60 dBA (periodo notturno), e limiti di immissione differenziali di 5 dBA (periodo diurno) e di 3 dBA (periodo notturno);



- dall'ampliamento in progetto prevalentemente in classe III, avente limiti di immissione assoluti stabiliti in 60 dBA (periodo diurno) e in 50 dBA (periodo notturno), e limiti di immissione differenziali di 5 dBA (periodo diurno) e di 3 dBA (periodo notturno);
- da una piccola parte dell'ampliamento in classe IV, avente limiti di immissione assoluti stabiliti in 65 dBA (periodo diurno) e in 55 dBA (periodo notturno), e limiti di immissione differenziali di 5 dBA (periodo diurno) e di 3 dBA (periodo notturno).

Sulla base dei monitoraggi effettuati, ricavati da un confronto/comparazione di livelli ambientali calcolati/estrapolati da livelli statistici (L95) con un livello residuo minimo, ed in considerazione degli interventi di mitigazione proposti e delle relative valutazioni effettuate sulla base delle elaborazioni matematiche prodotte, nella relazione viene dichiarato il rispetto dei limiti sia assoluti che differenziali e il rispetto dei limiti vigenti presso i ricettori abitativi individuati.

Per quanto riguarda il traffico veicolare negli elaborati viene evidenziato che ad oggi l'accesso dei mezzi pesanti indotto dall'attività aziendale avviene tramite Via per Carpi e che la rete stradale a servizio dello stabilimento è costituita da strade provinciali e comunali (di collegamento tra le varie frazioni). Oltre al traffico legato al trasporto delle materie prime e a quello generato dal trasporto dei prodotti finiti, l'azienda ad oggi è costretta ad effettuare tutta una serie di trasporti supplementari legati a lavorazioni e approvvigionamento di prodotti finiti che risulta spesso difficoltoso; pertanto con la modifica presentata si prevede di effettuare tutta la fase della lavorazione nello stabilimento di San Martino, mentre la parte logistica rimarrà ubicata nel polo aziendale di Casinalbo che si trova sulla strada che collega Sassuolo a Modena, a circa 5 Km dal casello Modena Nord, in quanto risulta collegato alla rete autostradale, oltre ad essere a ridosso del grande scalo ferroviario merci di Modena.

Per la modifica in progetto si prevede un incremento assoluto di circa 17 autocarri giorno, anche se in realtà, in considerazione delle modifiche logistiche sopracitate, l'ampliamento in esame comporterà un incremento di soli 4 autocarri/giorno, passando da 64 a 68 veicoli nello stato futuro.



Secondo quanto evidenziato "dall'analisi sulla viabilità e sul traffico" non risulta significativo l'impatto dei veicoli diretti all'impianto, essendo i flussi ampiamente compatibili con la strada e le intersezioni presenti; rispetto all'accesso all'impianto garantito unicamente da via Carpi, si evidenzia infine nell'analisi che tale via appare sottodimensionata, non in rapporto all'intensità di traffico ma alle dimensioni e masse dei mezzi autoarticolati diretti allo stabilimento, e pertanto si prevede con l'intervento in esame una specifica riqualificazione della stessa che comporta, tra l'altro, l'ampliamento della sede stradale.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

La modifica in progetto non comporterà variazioni della tipologia dei rifiuti già prodotti dalle attività in essere presso lo stabilimento e quindi della gestione degli stessi, vi sarà esclusivamente un aumento del quantitativo gestito.

Per quanto riguarda le varie tipologie di rifiuti prodotti lo stoccaggio all'esterno dello stabilimento avverrà su pavimentazioni impermeabili e comunque, in contenitori dedicati in relazione alle loro caratteristiche specifiche.

BILANCIO DI ENERGIA

Per l'intervento in esame si prevede un fabbisogno energetico totale per i nuovi impianti di circa 19 Mwh, mentre per quel che riguarda il post-combustore (installato a servizio del forno nuovo), lo stesso avrà un consumo elettrico pari a 28 kW.

Dal punto di vista dell'energia termica (gas metano) si stima a regime un incremento pari a circa 6.553.680 Smc/anno, e per il post-combustore un incremento di circa 33 Nmc/h.

Per quanto riguarda il recupero energetico negli elaborati viene evidenziato che si prevede il recupero del calore di raffreddamento del nuovo forno verso l'essiccatoio mentre negli impianti di post-combustione l'unità di combustione, da progetto, prevede una struttura a 3 camere con recupero termico di tipo rigenerativo su masse ceramiche, in grado di garantire un rendimento compreso tra il 92% e il 95%, contenendo inoltre i consumi di gas metano.



Inoltre per quanto riguarda l'efficientamento energetico dello stabilimento nel suo complesso, anche a seguito della richiesta di integrazioni, è stato evidenziato che:

- ad oggi il recupero di calore dei fumi di emissione a valle del post-combustore non risulta essere attuabile in quanto le distanze da coprire per collettare i fumi in impianti ove poter recuperare calore comporterebbe la realizzazione di lunghe tubazioni nelle quali si avrebbe, nonostante la coibentazione degli stessi, un fenomeno di condensazione con formazione di condense acide che, per quanto ridotte dall'azione della calce idrata del filtro a tessuto, potrebbero tuttavia rimanere in basse concentrazioni. Tale fenomeno renderebbe necessarie frequenti opere di manutenzione e impatti ambientali e di spazio aziendale occupato (costruzione tralicci di sostegno condotti, coibentazione lunghe tubazioni, eventuali scambiatori di calore, ecc.) che renderebbero di fatto il beneficio dell'opera di recupero poco significativa;
- il recupero di calore e acqua con condensazione parziale del vapor d'acqua dell'atomizzatore che necessita l'installazione, tra le varie cose, anche di diversi scambiatori di calore comporta oltre al non trascurabile problema della occupazione di spazi aziendali e complicate in termini di attività manutentive, problematiche derivanti dalla formazione di condense acide corrosive con tutte le complicate ad essa connesse;
- rispetto alla possibilità di installazione di impianto fotovoltaico è stato evidenziato che tale soluzione non risulta tecnicamente percorribile da parte dell'Azienda a seguito di una analisi costi-benefici.

FAUNA, VEGETAZIONE, ECOSISTEMI, PAESAGGIO

Dagli elaborati emerge che l'area in esame si trova all'interno di un contesto produttivo edificato circondato da zone agricole ove non si evidenziano particolari sistemi naturalistici; il progetto del nuovo ampliamento si colloca in continuità con lo stabilimento esistente e l'edificazione viene realizzata nell'attuale area cortiliva utilizzata come stoccaggio a cielo aperto di piastrelle. L'area circostante il fabbricato oggetto d'intervento risulta completamente sgombra da alberature e vegetazione di pregio e sono presenti unicamente alberi e arbusti di mitigazione.

Secondo quanto descritto nella relazione paesaggistica presentata



si prevede di mitigare l'impatto indotto dall'ampliamento in progetto, con la piantumazione arborea di essenze autoctone (siepi alto-arbustive e alberi) a delimitazione del comparto e nelle zone a verde privato; la vegetazione di nuova piantumazione contribuirà così anche a dissimulare la presenza della nuova struttura prevista in progetto.

Attualmente sul perimetro del comparto è presente un doppio filare di pioppi cipressini sui lati sud e un singolo filare sui lati est e ovest, mentre sul lato nord (fronte via per Carpi) sono piantumati alberi autoctoni in essenze varie e una siepe. Si prevede di realizzare una mitigazione su tutta l'area verde del comparto Italgraniti prevedendo in particolare la messa a dimora di:

- un terzo filare sul perimetro del lato sud di carpino bianco;
- un secondo filare sul perimetro dei lati est e ovest di carpino bianco;
- alberi autoctoni in varietà (pero da fiore, prunus a foglia rossa e acero campestre) nell'area verde limitrofa al bacino di laminazione (lati sud e ovest).

Anche in considerazione degli interventi sopradescritti non si prevedono pertanto per l'intervento in esame impatti significativi sulle componenti fauna, vegetazione, ecosistemi, paesaggio.

4.B VALUTAZIONI E PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Come evidenziato dallo studio preliminare ambientale presentato per la modifica in progetto non emergono impatti significativi sulle diverse componenti ambientali.

Si evidenzia, tra l'altro, come la modifica pur comportando rispetto allo stato ante-operam un incremento delle emissioni in atmosfera non determinerà uno scostamento significativo rispetto allo stato attuale.

Si evidenzia inoltre in particolare che :

- l'introduzione degli impianti di post-combustione per l'abbattimento delle emissioni di sostanze odorigene consentirà il rispetto dei valori di accettabilità del disturbo olfattivo



definiti dalle linee guida approvate con determinazione dirigenziale di ARPAAE n. 426 del 18/5/2018 presso tutti i ricettori individuati;

- l'incremento del numero di mezzi atteso in relazione alla modifica presentata non risulta significativo rispetto al traffico veicolare dello stato attuale e riguarda flussi compatibili con la strada e le intersezioni presenti; al fine di migliorare l'accessibilità all'impianto da via Carpi, si prevede con l'intervento in esame una specifica riqualificazione della stessa prevedendo, tra l'altro, l'ampliamento della sede stradale;

- relativamente all'impatto acustico, pur concordando con quanto riportato negli elaborati presentati, si ritiene necessario effettuare specifici approfondimenti relativi alle metodologie adottate nella relazione previsionale nel corso della successiva fase autorizzativa prevista per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

- all'interno del procedimento di AIA, è opportuno valutare la possibile introduzione sulla copertura del nuovo fabbricato da costruire di un sistema di produzione di energia elettrica di tipo fotovoltaico, in grado di fornire energia a tutte le utenze di tipo domestico dell'azienda, in modo tale da contenere il consumo energetico determinato dall'intervento.

In conclusione, considerato che complessivamente non si ravvisano particolari criticità dal punto di vista ambientale a seguito dell'attuazione della modifica oggetto di screening, si rimandano alla fase autorizzativa di AIA i dettagli progettuali e gli approfondimenti/modifiche sopra richiesti in materia di energia e acustica.

Visto anche del parere favorevole di ARPAAE, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, si ritiene pertanto che le modifiche in progetto possano essere realizzate senza prevedere prescrizioni e/o misure di mitigazione ulteriori.

5. CONCLUSIONI

In considerazione del progetto, degli elaborati presentati, dei contributi espressi dagli Enti/Servizi coinvolti e delle valutazioni complessive contenute nella presente relazione



Istruttoria di Screening si valuta che:

- l'intervento di modifica proposto non è in contrasto con i vigenti strumenti di pianificazione e sull'area in analisi non sono emersi vincoli specifici che possano precludere la realizzazione dell'intervento;

- non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente, in relazione ai criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed in considerazione delle mitigazioni previste negli elaborati che si intendono vincolanti; per quanto sopra richiamato è possibile escludere il progetto denominato "Ampliamento aziendale con contestuale richiesta di variante urbanistica" da realizzarsi nello stabilimento sito in comune di San Martino in Rio (RE), dalla ulteriore procedura di V.I.A.